



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Supplementi al Bollettino Statistico

---

Indagini campionarie

**Indagine sulle imprese industriali e dei servizi**

Anno di riferimento 2010

Nuova serie

Anno XXI - 28 Luglio 2011

Numero

37



## INDICE

	pag.
Introduzione.....	7
I – L’attività economica nell’industria in senso stretto e nei servizi privati non finanziari .....	8
I.1 L’occupazione .....	8
I.2 Il fatturato e il risultato d’esercizio.....	11
I.3 Gli investimenti e la capacità produttiva .....	13
II – Approfondimenti tematici sulle imprese dell’industria in senso stretto e dei servizi .....	16
II.1 L’innovazione nelle imprese italiane.....	16
II.2 Gli assetti proprietari e organizzativi.....	17
II.3 Alcuni aspetti del finanziamento delle imprese.....	19
II.4 I crediti commerciali.....	23
III – Costruzioni e opere pubbliche .....	24
III.1 Andamento dell’occupazione e della produzione.....	24
III.2 Alcuni aspetti del finanziamento delle imprese di costruzioni .....	25
III.3 La produzione di opere pubbliche .....	26
Appendice A: Nota metodologica .....	27
Appendice B: Tavole statistiche .....	43
Appendice C: I questionari .....	77



*Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine sulle imprese svolta dalla Banca d'Italia nei primi mesi del 2011. I dati raccolti sono già stati commentati nella Relazione Annuale della Banca pubblicata lo scorso 31 maggio 2011.*

*Le Filiali della Banca d'Italia hanno partecipato allo svolgimento dell'indagine, curando direttamente la rilevazione. Il testo di questo Supplemento al Bollettino Statistico è stato redatto da Francesco D'Amuri, Leandro D'Aurizio, Caterina Di Benedetto, Stefano Iezzi, Raffaele Tartaglia Polcini e Giordano Zevi. Stefania Coscarella si è occupata della parte editoriale e della preparazione delle tavole.*

*I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy. Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare alla rilevazione, fornendo i dati richiesti nel corso di interviste lunghe e impegnative.*



## **LE IMPRESE INDUSTRIALI E DEI SERVIZI CON 20 ADDETTI E OLTRE**

### **I PRINCIPALI RISULTATI – ANNO 2010**

- L'occupazione nel 2010 è diminuita dell'1,4 per cento. Il calo è in linea con i programmi formulati dalle imprese all'inizio dell'anno. Esso è stato più forte nell'industria (-2,2 per cento) rispetto ai servizi (-0,6 per cento) e, seppure attenuato, proseguirebbe nell'industria anche nel corso del 2011 (-1 per cento nelle previsioni).
- Per le imprese industriali con 50 addetti e oltre, il numero di ore di Cassa Integrazione Guadagni nel 2010 è diminuito rispetto all'anno precedente, dal 9,2 al 6,1 per cento delle ore effettivamente lavorate, restando su valori storicamente elevati.
- Il fatturato in termini reali è aumentato dell'1,1 per cento; alla crescita delle imprese del settore industriale (+3,5 per cento), in particolare quelle più orientate all'esportazione, si è contrapposta la flessione del settore terziario (-1,1 per cento).
- È aumentata rispetto al 2009 la quota di imprese in utile (dal 53 al 57,8 per cento) ed è al contempo diminuita quella delle imprese in perdita (dal 30,5 al 25,5 per cento).
- Gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 3,5 per cento nel 2010 (0,7 per cento nell'industria, 6,8 nei servizi). Il modesto incremento dell'industria è in larga misura attribuibile alle imprese fortemente orientate all'esportazione e a quelle di piccole dimensioni. I programmi per il 2011 prefigurano una lieve flessione degli investimenti (-0,9 per cento).
- La maggioranza delle imprese segnala un aumento dell'autofinanziamento (per la prima volta dopo due anni). È risultato in lieve aumento il ricorso all'indebitamento bancario.
- Prevalgono i giudizi delle imprese di deterioramento delle condizioni di indebitamento tra la prima e la seconda metà del 2010 (il 19 per cento delle imprese segnala un peggioramento, contro il 7,7 per cento che segnala un miglioramento).



## INDAGINE SULLE IMPRESE INDUSTRIALI E DEI SERVIZI

### Introduzione<sup>1</sup>

Nel periodo compreso tra febbraio e aprile del 2011 si sono svolte le interviste per l'indagine campionaria sulle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti (*Invind*) relativa all'anno 2010.

Il campione è composto da 2.809 imprese dell'industria in senso stretto (di cui 2.680 della manifattura), da 1.128 imprese dei servizi privati non finanziari e da 504 imprese del settore delle costruzioni, pari rispettivamente al 7,6, al 3,4 e al 5,6 per cento del totale delle imprese delle popolazioni di riferimento. Nel campione le imprese più grandi sono presenti in percentuale superiore rispetto alla popolazione. Ciò consente di ottenere stime maggiormente affidabili sia dei totali dei fenomeni di maggiore interesse (occupati, fatturato e investimenti) sia delle loro variazioni percentuali<sup>2</sup>. L'elevata concentrazione di imprese di grande dimensione nel campione fa sì che l'indagine rilevi il 25,5, il 20,8 e il 19,4 per cento dei lavoratori delle popolazioni di riferimento; le imprese con 20 addetti e oltre, a loro volta, rappresentano una parte ampia dei totali settoriali (tav. 1).

**Tav. 1**

#### **Incidenza delle imprese con 20 addetti e oltre sul totale dell'economia** (valori percentuali)

	Occupazione dipendente	Fatturato	Investimenti
Industria in senso stretto.....	71,1	81,3	81,2
di cui: manifattura .....	70,0	79,9	78,3
Servizi privati non finanziari .....	58,8	52,5	54,9
Costruzioni .....	33,5	34,7	28,6

Fonte: indagini Istat *Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni* e *Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese*, anno di riferimento 2008.

Questo rapporto descrive i risultati dell'indagine e le sue caratteristiche salienti. La tavola 2 presenta in modo sintetico le principali stime. La sezione I presenta le informazioni salienti sull'attività delle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi, mentre la sezione II espone i risultati relativi agli assetti proprietari e alle condizioni di finanziamento delle imprese, nonché ad alcuni approfondimenti tematici, che in questa edizione dell'indagine hanno riguardato l'attività di ricerca e sviluppo, le iniziative di ristrutturazione del debito bancario, l'utilizzo degli strumenti derivati e i crediti commerciali. La sezione III è dedicata al settore delle costruzioni.

La Nota metodologica (Appendice A) descrive la composizione del campione e dell'universo, il disegno di campionamento, le fasi di rilevazione e le procedure di ponderazione e di stima. Sono inoltre fornite indicazioni sui comportamenti di risposta, la qualità dei dati e la possibilità di elaborazione degli stessi da parte di ricercatori esterni. Le tavole statistiche e i questionari utilizzati sono contenuti, rispettivamente, nelle appendici B e C.

<sup>1</sup> Alcune elaborazioni sui dati delle passate rilevazioni potrebbero non coincidere con i dati pubblicati nelle edizioni precedenti del presente Supplemento a causa di revisioni degli archivi nel corso del tempo.

<sup>2</sup> Per le proprietà degli stimatori utilizzati cfr. Appendice A: Nota metodologica.

**Principali risultati dell'indagine**  
(valori percentuali)

	Variazione 2010/2009			Variazione 2011/2010 (previsione)		
	Occupazione media	Fatturato (a)	Investimenti (a)	Occupazione media	Fatturato (a)	Investimenti (a)
<b>Settore</b>						
Industria in senso stretto....	-2,2	3,5	0,7	-1,0	2,3	-2,5
di cui: manifattura .....	-2,4	3,6	0,4	-1,1	2,6	-5,1
Servizi privati non finanziari	-0,6	-1,1	6,8	0,0	0,7	0,7
<b>Area geografica<sup>(b)</sup></b>						
Centro Nord .....	-1,4	1,4	4,2	-0,4	1,5	0,4
Sud e Isole.....	-1,4	-1,8	-2,2	-1,1	1,1	-12,6
<b>Totale .....</b>	<b>-1,4</b>	<b>1,1</b>	<b>3,5</b>	<b>-0,5</b>	<b>1,5</b>	<b>-0,9</b>

(a) Medie robuste (*winsorizzate*) calcolate a prezzi costanti 2010, usando deflatori rilevati nell'indagine. Per maggiori dettagli si veda Appendice A: Nota metodologica. – (b) Riferita alla sede amministrativa dell'impresa.

**I – L'attività economica nell'industria in senso stretto e nei servizi privati non finanziari<sup>3</sup>**

**I.1 L'occupazione**

L'indagine registra la prosecuzione del calo dell'occupazione media nel 2010 (-1,4 per cento<sup>4</sup>; tav. B1 e fig. 1), sebbene a un ritmo inferiore rispetto a quello dell'anno precedente (-1,9 per cento). Nei piani delle imprese, tale tendenza si confermerebbe nella media del 2011, con una ulteriore riduzione del numero di occupati pari allo 0,5 per cento.

Nella media del 2010, la contrazione è stata più forte nell'industria (-2,2 per cento) rispetto ai servizi (-0,6 per cento)<sup>5</sup>. È stata particolarmente forte nel settore del tessile, abbigliamento e calzature (-3,3 per cento), dove il calo degli addetti era già in atto prima della crisi; è stata sensibile anche nel settore metalmeccanico (-2,6 per cento). A livello geografico, la più forte diminuzione dell'occupazione nell'industria si rileva nel Nord Ovest.

Secondo i programmi delle imprese, nella media del 2011 l'occupazione dell'industria continuerebbe a calare, ma a un ritmo minore (-1 per cento); la flessione riguarderebbe in particolar modo i settori tessile e metalmeccanico (rispettivamente, -2,2 e -1 per cento) e le regioni meridionali. L'occupazione rimarrebbe invece stabile nei servizi.

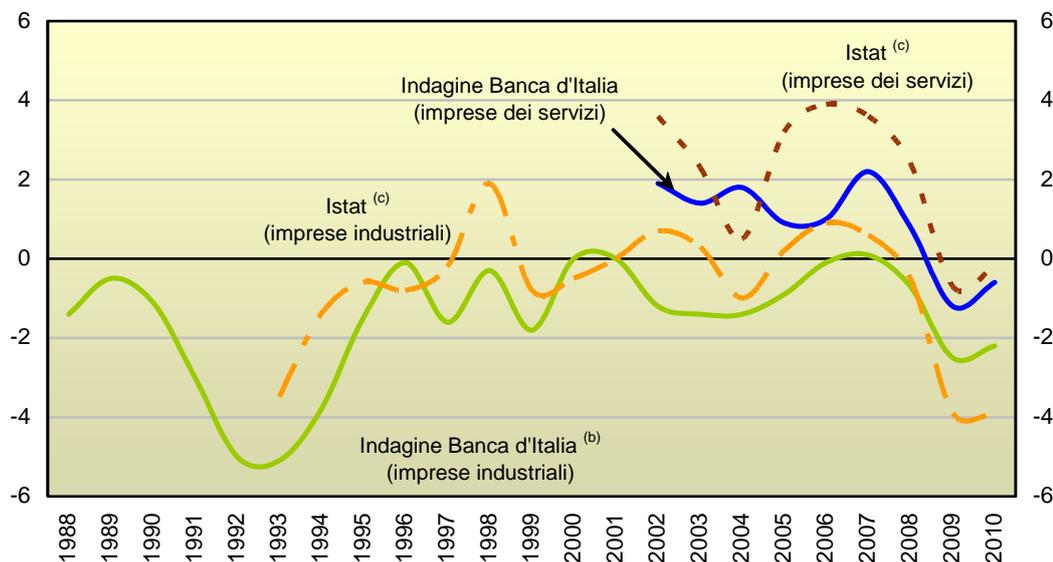
<sup>3</sup> Nel seguito i settori dell'industria in senso stretto e dei servizi privati non finanziari saranno denominati per brevità "industria" e "servizi". Inoltre il riferimento alle imprese con 20 addetti e oltre sarà, di norma, sottinteso.

<sup>4</sup> Si rammenta che l'occupazione considerata comprende gli addetti che hanno usufruito della CIG.

<sup>5</sup> Nello stesso periodo la contabilità nazionale rileva un calo dell'occupazione dipendente dell'1,7 per cento per industria e servizi privati non finanziari (-0,2 per i servizi e -3,4 per l'industria). Le discrepanze tra l'indagine e le fonti ufficiali sono dovute a una pluralità di fattori, tra cui: l'errore campionario, l'esclusione dal campione delle imprese con meno di 20 addetti e la presenza nella contabilità nazionale di una stima dell'occupazione irregolare.

**Fig. 1**

**Variazioni annuali dell'occupazione<sup>(a)</sup>, 1988–2010**  
(valori percentuali)



- (a) Occupazione mediamente impiegata dall'impresa nel corso dell'anno.
- (b) Imprese manifatturiere per il periodo 1988–1998; industria in senso stretto dal 1999. Imprese con 50 addetti e oltre per il periodo 1988–2000; con 20 addetti e oltre dal 2001.
- (c) Conti nazionali, occupazione dipendente (comprese le imprese con meno di 20 addetti).

Rispetto alla precedente rilevazione, è diminuita la quota di imprese che programmano riduzioni di personale nel corso dell'anno, passata dal 43,7 al 34,7 per cento. Il blocco del *turnover* resta lo strumento principale di contrazione degli occupati (tav. G1); nel terziario sarebbe aumentato nel 2010 il ricorso ai licenziamenti e al mancato rinnovo dei contratti a termine.

Il minor calo dell'occupazione nel 2010 è dovuto principalmente alla riduzione delle cessazioni (tav. B4), che avrebbero interessato il 14,8 per cento degli occupati, 1,5 punti in meno di quanto registrato nel 2009. Le assunzioni sarebbero ulteriormente scese, anche se in misura ridotta, passando dal 14,1 al 13,8 per cento. A una sostanziale stabilità delle assunzioni a tempo determinato (+0,1 punti), si è contrapposto il calo di quelle a tempo indeterminato (-0,4 punti).

Nel complesso, la quota degli occupati dipendenti con contratto a tempo determinato sul totale degli occupati (tav. B3) è rimasta stabile al 7 per cento nel 2010. Le dinamiche settoriali sono tuttavia diverse; nell'industria, la quota ha raggiunto il 6 per cento (con un incremento di 1,1 punti percentuali); nei servizi si è ridotta di un punto, pur restando su livelli più elevati (8 per cento).

Nella media del 2010 la quota dei lavoratori stranieri sul totale è stata pari al 5,2 per cento, in aumento di sette decimi di punto rispetto al valore rilevato nel 2009. La presenza dei lavoratori stranieri è maggiore al Nord. Anche la dinamica registrata nell'ultimo anno è stata differente nelle aree geografiche: la quota degli stranieri è aumentata nelle regioni settentrionali, in particolare nel settore dei servizi (+3,9 punti percentuali nel Nord Ovest, dove ha raggiunto il 7 per cento), mentre è diminuita lievemente al Centro Sud.

A fronte della prosecuzione del calo del numero degli occupati, il numero di ore complessivamente lavorate nel 2010 è aumentato nell'industria (1,9 per cento; tav. 3). Le ore lavorate sono invece rimaste stabili nel terziario.

È cresciuto il numero delle ore lavorate per dipendente (+1,5 per cento; tav. B5). Tale dinamica non è stata determinata da variazioni del ricorso al lavoro straordinario, che, in rapporto al totale delle ore lavorate, è risultato stabile nell'industria (3,6 per cento) e in lieve calo nei servizi (dal 5 al 4,8 per cento).

**Tav. 3**

**Variazioni annuali delle ore totali effettivamente lavorate, 2008–2010**  
(valori percentuali)

	2008	2009	2010
	<b>Industria</b>		
<b>Area geografica<sup>(a)</sup></b>			
Nord Ovest .....	-2,3	-10,5	2,1
Nord Est .....	-0,8	-9,6	2,9
Centro .....	-0,6	-6,7	0,6
Sud e Isole .....	-2,4	-7,7	-0,3
<b>Quota esportazioni</b>			
Meno di un terzo .....	-1,3	-7,0	0,4
Tra un terzo e due terzi .....	-2,4	-11,7	2,8
Oltre due terzi .....	-1,1	-12,2	4,3
<b>Totale industria</b> .....	<b>-1,6</b>	<b>-9,3</b>	<b>1,9</b>
	<b>Servizi</b>		
<b>Area geografica<sup>(a)</sup></b>			
Nord Ovest .....	-0,7	-4,4	-0,6
Nord Est .....	2,5	-1,7	0,2
Centro .....	-0,4	-3,2	1,4
Sud e Isole .....	-0,4	-1,0	-0,7
<b>Totale servizi</b> .....	<b>0,1</b>	<b>-3,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Totale</b> .....	<b>-0,7</b>	<b>-6,1</b>	<b>0,9</b>

(a) Riferita alla sede amministrativa dell'impresa.

È invece diminuito il ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG)<sup>6</sup>, pur restando più elevato rispetto alla media del periodo 2000–2007 precedente la crisi (fig. 2). Nelle imprese dell'industria in senso stretto con 50 addetti e oltre<sup>7</sup>, l'incidenza del numero di ore di CIG sul totale delle ore lavorate è passato dal 9,2 per cento del 2009 al 6,1 per cento del 2010. Il calo del ricorso alla CIG ha interessato in maniera sostanzialmente uniforme le imprese di diverse dimensioni. A livello geografico il calo è stato più marcato nel Nord (dal 9,5 al 5,9 per cento) e più contenuto nel Mezzogiorno (dal 10,3 all'8,1 per cento). In quest'ultima area l'utilizzo nel 2010 della CIG risulta essere il più elevato.

Nel 2010 le ore di lavoro interinale<sup>8</sup> utilizzate nell'industria sono lievemente aumentate (passando dal 2 al 2,4 per cento in termini di ore lavorate dagli occupati dipendenti). Nei servizi l'indicatore è restato sostanzialmente stabile<sup>9</sup>.

6 Si veda la tavola a9.18 in Banca d'Italia, Relazione Annuale sul 2010, Appendice.

7 L'incidenza della CIG viene rilevata nell'indagine solo per questa tipologia di imprese.

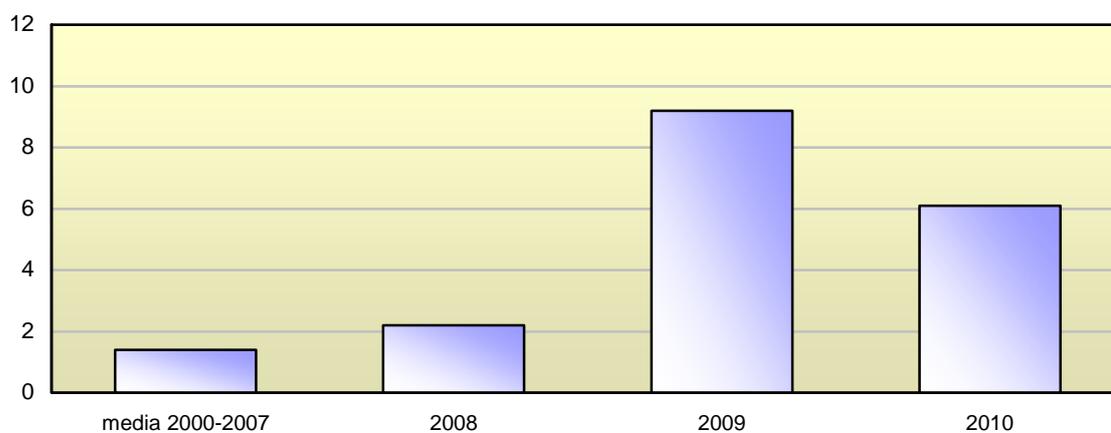
8 Questa forma di rapporto di lavoro è anche definita come lavoro in somministrazione.

9 Si veda la tavola a9.21 in Banca d'Italia, Relazione Annuale sul 2010, Appendice.

La retribuzione media lorda annua individuale per il 2010 era pari a 29.600 euro (rispettivamente 30.100 per l'industria e 29.100 per i servizi; tav. B7); nel Mezzogiorno essa è inferiore alla media rispettivamente del 13 e del 15 per cento nell'industria e nei servizi. Una quota rilevante di tali differenziali è spiegata dalla più bassa incidenza nel Mezzogiorno delle componenti retributive eccedenti i minimi stabiliti dai contratti nazionali. Tali minimi erano pari in media all'84,8 per cento delle retribuzioni effettivamente erogate (85,8 per cento nei servizi, l'83,7 nell'industria), mentre superavano il 90 per cento tra le imprese meridionali.

**Fig. 2**

**Utilizzo della CIG in percentuale delle ore lavorate  
Imprese industriali con 50 addetti e oltre  
(percentuali)**



Nel questionario è stato chiesto alle imprese con 50 addetti e oltre di valutare il proprio interesse per ipotetiche deroghe al contratto nazionale in cambio di garanzie occupazionali o incrementi salariali. La quota di imprese potenzialmente interessate a queste deroghe per ottenere una maggiore flessibilità dei turni in cambio di garanzie occupazionali è pari al 43,1 per cento, cui si aggiunge un ulteriore 22,5 per cento che esprime un moderato interesse (tav. G7). Complessivamente, la maggioranza delle imprese manifesta interesse anche per la possibilità di incrementare la flessibilità dei turni in cambio di incrementi retributivi, seppur in misura inferiore rispetto al caso precedente (61,2 per cento; 70,6 nell'industria e 49,7 nei servizi). È inferiore l'interesse nei confronti della possibilità di derogare al contratto nazionale per ottenere una maggiore flessibilità nella definizione delle mansioni, accompagnata da garanzie sul mantenimento dei livelli occupazionali (complessivamente il 54,8 per cento) o da incrementi salariali (53,4 per cento). Anche in questo caso, l'interesse è relativamente più diffuso tra le imprese industriali che tra quelle del terziario e, tra queste ultime, tra quelle di maggiore dimensione rispetto a quelle più piccole. Infine, la maggioranza delle imprese si dichiara non interessata a derogare al contratto nazionale per ridurre i salari minimi in cambio di garanzie sui livelli di occupazione (54,6 per cento; 48 per cento nell'industria e 62,7 per cento nei servizi).

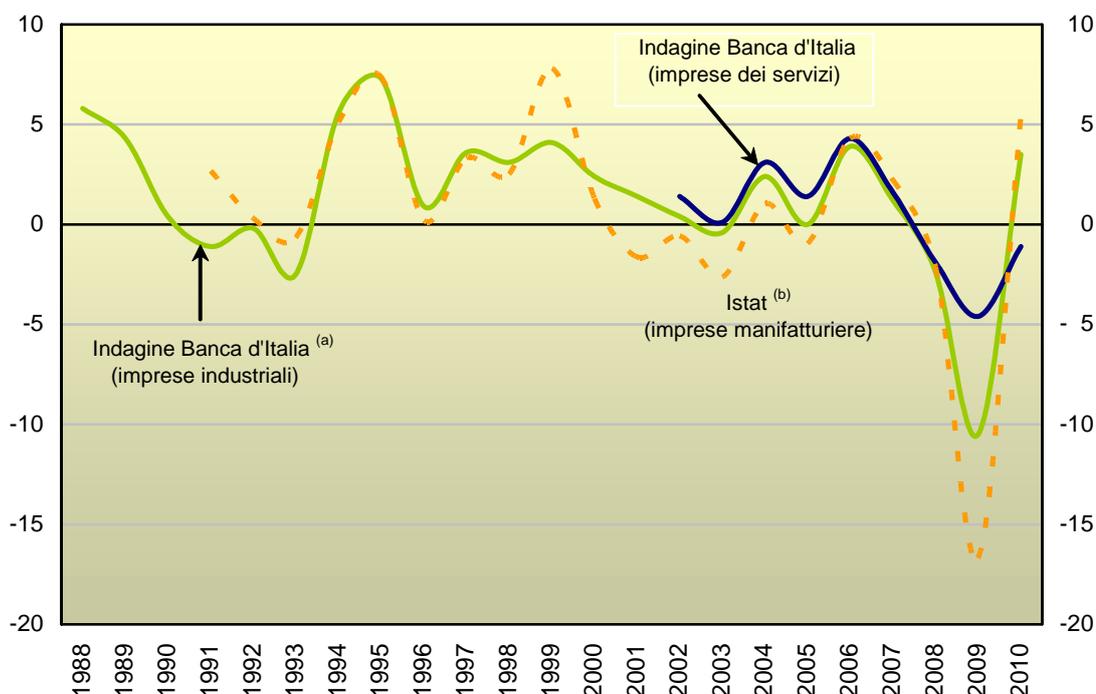
**I.2 Il fatturato e il risultato d'esercizio**

Nel 2010 il fatturato delle imprese, valutato a prezzi costanti, è aumentato dell'1,1 per cento nel complesso del settore privato, recuperando solo in piccola parte la forte flessione segnata l'anno precedente (-7,5 per cento). Il risultato ha riflesso l'incremento nell'industria in

senso stretto (3,5 per cento), a fronte della riduzione registrata nel terziario (-1,1 per cento; tav. C1 e fig. 3).

**Fig. 3**

**Variazioni annuali del fatturato, 1988–2010**  
(valori percentuali calcolati a prezzi costanti)



- (a) Imprese manifatturiere per il periodo 1988–98; industria in senso stretto dal 1999. Imprese con 50 addetti e oltre per il periodo 1988–2000; con 20 addetti e oltre dal 2001.
- (b) Media semplice di indici mensili del fatturato corrente relativi a un campione di imprese con 20 addetti e oltre, deflazionati con la variazione dei prezzi stimata nell'indagine Banca d'Italia.

Nell'industria risultati più favorevoli della media sono stati riportati dalle aziende localizzate nel Nord (4,9 per cento), da quelle del comparto metalmeccanico (7,6 per cento) e, soprattutto, dalle aziende esportatrici. Fra queste ultime il fatturato è cresciuto del 6,9 per cento per l'insieme delle imprese che realizzano all'estero fra un terzo e due terzi delle proprie vendite, di quasi l'8 per cento per quelle che ne realizzano oltre due terzi; la variazione è stata appena positiva laddove la quota delle esportazioni è minore di un terzo.

Nei servizi la flessione delle vendite ha interessato tutte le aree geografiche e le classi dimensionali ad eccezione delle imprese con almeno 200 e fino a 499 dipendenti, mentre fra i settori di attività una modesta espansione (2,2 per cento) si è registrata fra le aziende di altri servizi a imprese e famiglie.

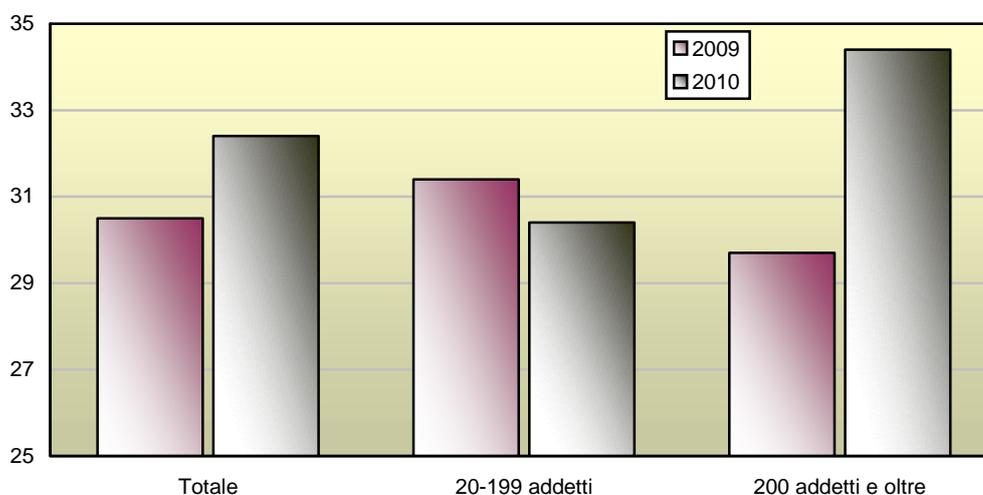
Per l'anno in corso le attese sono di crescita, sostenuta nell'industria (2,3 per cento a prezzi costanti) e assai più modesta nel terziario (0,7); nel complesso del settore privato l'incremento sarebbe pari all'1,5 per cento. Fra le imprese che stimano aumenti più sostenuti vi sono, nell'industria, quelle con almeno 500 addetti (4,4 per cento) e quelle metalmeccaniche (4,3). Anche nelle anticipazioni per il 2011 alla maggiore quota esportata corrisponderebbe una più rapida espansione delle vendite, fino al 4,6 per cento per le aziende più presenti sui mercati

esteri. Nel terziario il recupero sarebbe di oltre il 2 per cento per le imprese più grandi, contro la sostanziale stazionarietà di quelle con meno di 200 occupati.

Nel 2010 la quota di fatturato esportata delle imprese industriali è aumentata di quasi 2 punti percentuali, al 32,4 per cento (tav. C2 e fig. 4), sostenuta dall'incremento di quasi 5 punti registrato dalle imprese con almeno 200 dipendenti a fronte della riduzione di circa 2 punti per le aziende più piccole; queste ultime avrebbero tratto minore beneficio dalla domanda dei mercati dei paesi emergenti, al momento più dinamici.

**Fig. 4**

**Quota di fatturato esportata 2009–2010  
Imprese industriali con 20 addetti e oltre  
(percentuali)**



Rispetto al 2009, lo scorso anno è aumentata la quota di imprese in utile (al 57,8 per cento, dal 53; tav. C3). Il miglioramento è risultato maggiore nell'industria in senso stretto (da meno del 52 al 60 per cento delle aziende in utile; dal 48,2 al 63,3 nella metalmeccanica), specialmente fra le aziende di maggiori dimensioni. Nei servizi, alla riduzione di 3 punti percentuali della quota di aziende in perdita (al 27,4 per cento), si è accompagnato un incremento di solo un punto di quelle in utile (al 55,3). Nel complesso i risultati si confermano peggiori nel confronto con il biennio 2006–2007, precedente la crisi.

### **I.3 Gli investimenti e la capacità produttiva**

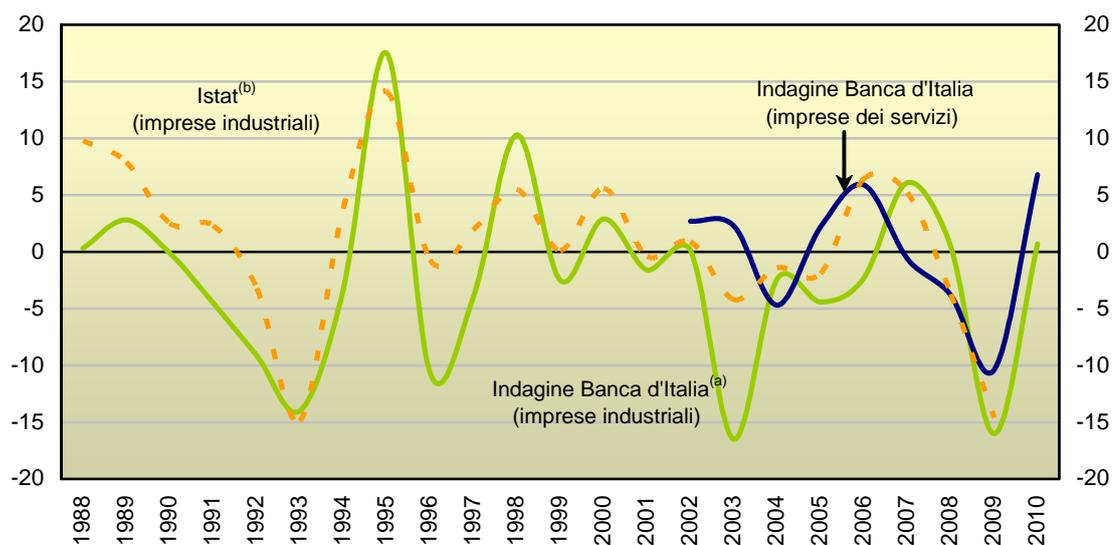
Nel 2010 le imprese hanno indicato un incremento degli investimenti fissi lordi del 3,5 per cento rispetto all'anno precedente; è stato recuperato circa un quarto della caduta del 2009 (tav. D1). Il risultato ha riflesso il modesto rialzo dell'industria (0,7 per cento; 0,4 per la sola manifattura) e quello più accentuato dei servizi (6,8 per cento; fig. 5).

Nell'industria l'aumento è stato sospinto dagli acquisti di beni strumentali delle imprese che realizzano all'estero oltre i due terzi del proprio fatturato, le quali hanno riportato una crescita degli investimenti del 6,3 per cento, contro una diminuzione dello 0,4 delle rimanenti aziende. L'accumulazione ha segnato una marcata ripresa fra le imprese con meno di 50 addetti (11,8 per cento), mentre fra quelle più grandi (500 occupati e oltre) ha subito un'ulteriore flessione (-4,7 per cento). Sulla base dell'effettiva localizzazione geografica dei progetti di investimento, la spesa è aumentata del 3 per cento nel Nord (oltre il 4 nel Nord Est) contro

flessioni superiori al 3 per cento al Centro e nel Mezzogiorno. Fra i comparti produttivi, l'incremento maggiore si è registrato nel settore tessile, dell'abbigliamento e delle pelli (18,6 per cento), che aveva indicato una contrazione del 40 per cento nel complesso del biennio precedente; l'aumento è stato più contenuto nel comparto della chimica, gomma e plastica (6 per cento); sono ancora diminuiti gli investimenti delle imprese metalmeccaniche (di quasi il 5 per cento, dopo la caduta del 23 per cento nel 2009).

**Fig. 5**

**Variazioni annuali degli investimenti, 1988–2010**  
(valori percentuali calcolati a prezzi costanti)



- (a) Imprese manifatturiere per il periodo 1988–98; industria in senso stretto dal 1999. Imprese con 50 addetti e oltre per il periodo 1988–2000; con 20 addetti e oltre dal 2001.  
(b) Investimenti per branca proprietaria (comprese le imprese con meno di 20 addetti).

Nei servizi la ripresa dell'accumulazione si è estesa sostanzialmente a tutte le tipologie di imprese; è stata più accentuata fra le aziende con sede amministrativa nel Nord Ovest e nel Centro e fra quelle con almeno 50 addetti. A livello settoriale il rialzo è stato del 9,4 per cento nei servizi di trasporto e comunicazioni; è rimasto modesto nel resto del terziario.

Le aspettative sul 2011 prefigurano una modesta flessione degli investimenti nel complesso del settore privato (-0,9 per cento), a causa della prevista riduzione per le imprese dell'industria in senso stretto (-2,5 per cento, oltre il -5 per cento nella manifattura) e del lieve aumento nel terziario (0,7 per cento).

Il calo atteso dall'insieme delle aziende manifatturiere è determinato dalle valutazioni particolarmente pessimistiche delle imprese più piccole: le aziende con 20–49 addetti e quelle con 50–199 addetti stimano una contrazione degli investimenti rispettivamente pari al 18 e al 12,1 per cento (tav. 4). Le aziende più grandi programmano al contrario un'espansione degli investimenti (8,5 per cento per quelle con 500 occupati e oltre). L'accumulazione, in aumento nel settore della chimica, gomma e plastica e nel comparto energetico-estrattivo (intorno al 4 per cento per entrambi), tornerebbe a calare nel comparto del tessile, abbigliamento e pelli (-11,3 per cento; tav. D1) e continuerebbe a contrarsi nella metalmeccanica (-5,6).

**Variazioni annuali degli investimenti delle imprese manifatturiere, 2010–2011**  
(valori percentuali a prezzi costanti)<sup>(a)</sup>

	2010	2011 <sup>(b)</sup>
<b>Area geografica<sup>(c)</sup></b>		
Nord Ovest .....	-1,5	-1,5
Nord Est .....	5,2	-10,9
Centro .....	0,2	-2,5
Sud e Isole .....	-4,2	-8,5
<b>Effettiva localizzazione degli investimenti</b>		
Nord Ovest .....	1,1	-5,4
Nord Est .....	4,0	-7,6
Centro .....	2,3	-10,0
Sud e Isole .....	-10,8	7,9
<b>Numero di addetti</b>		
20–49 .....	11,6	-18,1
50–199 .....	2,1	-12,1
200–499 .....	0,4	0,2
500 e oltre .....	-7,5	8,5
<b>Totale</b> .....	<b>0,4</b>	<b>-5,1</b>

(a) Medie robuste (*winsorizzate*) calcolate a prezzi costanti 2010, usando deflatori rilevati nell'indagine. Per maggiori dettagli si veda Appendice A: Nota metodologica. – (b) Previsione. – (c) Riferita alla sede amministrativa dell'impresa.

Nel terziario il modesto incremento dei piani di investimento riflette la flessione attesa dalle aziende più piccole (-12 per cento per quelle con meno di 50 occupati) e l'incremento indicato da quelle grandi (+8 per cento quelle con almeno 500 addetti). Contrazioni accentuate sono anticipate dalle imprese localizzate nel Sud e Isole (-14 per cento) e in quelle che operano nel commercio e nel settore alberghiero e della ristorazione (-9,1 per cento).

Gli investimenti per addetto sono rimasti sostanzialmente stazionari (tav. D2), registrando un lieve incremento nell'industria e una modesta riduzione nel terziario.

Nel 2010 il tasso di realizzo, definito come rapporto percentuale fra gli investimenti portati a termine e quelli programmati alla fine dell'anno precedente, ha approssimato il 100 per cento (99,5; tav. D3), risultando lievemente maggiore nell'industria in senso stretto (100,8 per cento, quasi 103 nella manifattura) rispetto ai servizi (98,3). In entrambi i comparti gli investimenti realizzati sono stati superiori a quelli pianificati per le imprese con meno di 500 dipendenti, mentre per quelle più grandi il rapporto percentuale è risultato pari a 95,5 nell'industria e inferiore a 90 nel terziario.

Hanno superato i programmi soprattutto le imprese manifatturiere che vendono all'estero oltre i due terzi del fatturato (108,6 per cento), quelle del settore tessile, dell'abbigliamento e delle pelli (108,1) e, nei servizi, quelle del comparto commerciale e degli alberghi e ristoranti (106).

Rispetto a quanto pianificato, più della metà delle imprese (53,9 per cento) ha sostenuto nel 2010 una spesa per investimenti maggiore (e per oltre un terzo delle aziende superiore di almeno il 25 per cento alle proprie previsioni; tav. D4); una quota pari al 37,4 per cento ha invece effettuato meno acquisti di quanto previsto (il 22,5 per cento molto meno). Nell'industria, nell'ambito di revisioni di spesa omogenee fra i settori di attività, le aree geografiche di residenza e le classi dimensionali, un'accumulazione di capitale fortemente superiore alle attese è stata compiuta dal 46 per cento delle imprese del settore metalmeccanico, che avevano formulato aspettative particolarmente pessimistiche sul 2010; nel terziario risultati

migliori dei piani sono stati conseguiti dalle aziende commerciali e alberghiere. Tra le cause di discrepanza delle spese rispetto ai programmi, rilevate unicamente per le imprese industriali con almeno 50 occupati, risultano prevalenti i fattori organizzativi interni (indicati dal 38,2 per cento delle aziende nel caso di revisioni al ribasso degli investimenti e da quasi il 50 per cento al rialzo; tav. D5) e la variazione del livello della domanda (oltre un terzo delle imprese in entrambi i casi). La variazione della domanda ha determinato una revisione dei piani al rialzo soprattutto per le aziende fortemente esportatrici e per quelle più grandi. Le modifiche normative hanno stimolato una maggiore spesa per beni strumentali per il 14,6 per cento delle aziende che hanno rafforzato l'accumulazione rispetto a quanto preventivato; la quota sale al 22,9 per cento per quelle con almeno 500 dipendenti.

Il grado di utilizzo della capacità produttiva tecnica, sceso al 72,5 per cento nel 2009, è risalito al 75 per cento nel 2010. Secondo le attese l'incremento del grado di utilizzo proseguirebbe anche nel 2011, approssimando il 79 per cento (tav. D6); rimarrebbe ancora inferiore al valore medio del biennio 2006–2007 (81,3 per cento).

## **II – Approfondimenti tematici sulle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi**

### **II.1 L'innovazione nelle imprese italiane**

L'indagine ha dedicato un'ampia sezione monografica all'attività di ricerca e sviluppo delle imprese nel triennio 2008–2010, nonché alla loro propensione all'innovazione. Chiude la sezione una serie di domande rivolte a comprendere quali siano nella percezione delle imprese i maggiori ostacoli all'attività di ricerca e sviluppo.

Tra le imprese con almeno 50 addetti, il 64,2 per cento di quelle industriali e il 18,7 di quelle operanti nel terziario ha svolto attività di ricerca e sviluppo. Nell'industria, la frequenza del fenomeno tende a crescere con la dimensione d'impresa e con la propensione a esportare.

Tra le imprese industriali che fanno ricerca e sviluppo, quasi un quinto si sono avvalse della collaborazione di università o centri di ricerca italiani (fig. 6), mentre è raro il ricorso a istituzioni estere. Analoga quota d'impresе ha utilizzato fondi pubblici: per circa la metà di queste, gli aiuti pubblici non avrebbero influenzato l'ammontare di risorse destinato a ricerca e sviluppo.

Nel triennio 2008–2010, quasi un terzo delle imprese industriali con 20 addetti e oltre ha depositato brevetti o effettuato attività affini (tav. G3)<sup>10</sup>. L'innovazione generica non formalizzata, riguardante i processi produttivi, l'organizzazione o la gamma dei prodotti, ha invece riguardato due imprese su tre<sup>11</sup>.

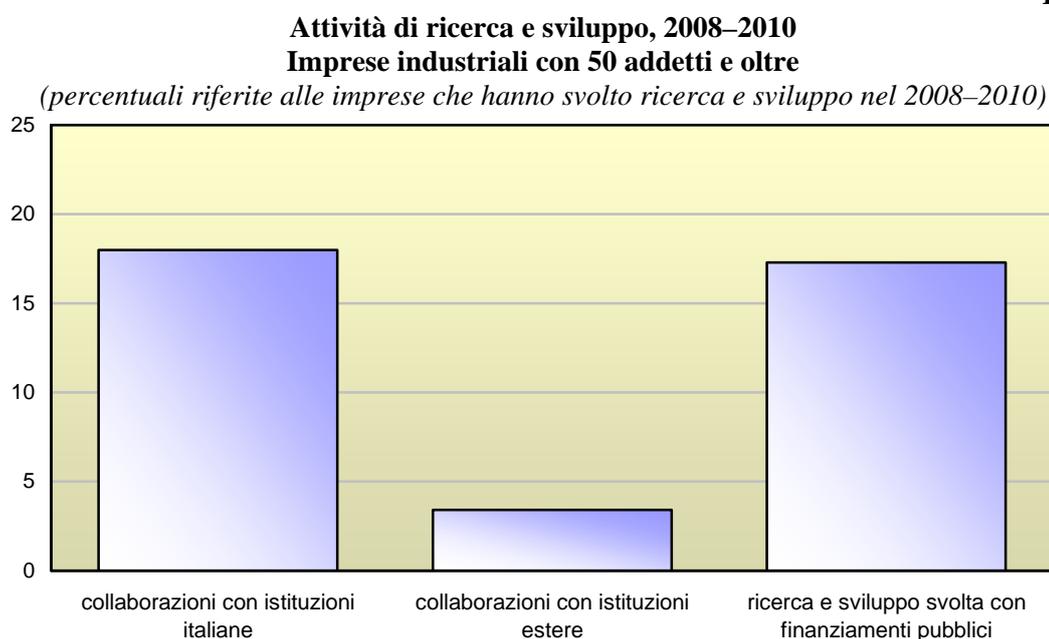
Se nel settore industriale si restringe l'attenzione alle imprese con 50 addetti e oltre, emerge la forte associazione tra attività di ricerca e sviluppo e innovazione di qualsiasi tipo (tav. 5), in particolare quella formalizzata.

---

10 Registrazione di disegni industriali o marchi, richiesta di tutela di diritti d'autore.

11 La rilevazione condotta dall'Istat (Community Innovation Survey) sull'innovazione nelle imprese industriali e del terziario con almeno 10 addetti, relativa al 2006–2008 stima al 41,1 per cento la quota di imprese innovative nell'industria e al 23,9 per cento nei servizi. La quota è in forte crescita con la dimensione d'impresa.

Fig. 6



Tav. 5

**Attività di ricerca e sviluppo e innovazione, 2008–2010**  
**Imprese industriali con 50 addetti e oltre**  
*(percentuali)*

Svolgimento di attività di innovazione	Svolgimento di attività di ricerca e sviluppo		Totale
	sì	no	
Deposito di brevetti <sup>(a)</sup> .....	49,0	7,7	<b>35,4</b>
Innovazione non formalizzata <sup>(b)</sup> .....	85,3	39,6	<b>71,0</b>
<b>Totale</b> .....	<b>64,2</b>	<b>35,8</b>	<b>100,0</b>

(a) Inclusa registrazione di disegni industriali o marchi e richieste di tutela di diritti d'autore. – (b) Innovazione di processo produttivo, organizzativo-gestionale o di prodotto.

Per quel che riguarda i fattori di ostacolo all'attività di innovazione, circa il 40 per cento delle imprese segnalano come rilevanti la necessità di personale qualificato e gli elevati costi iniziali necessari per effettuare innovazione (tav. G4). Quest'ultimo fattore è più importante per le imprese industriali rispetto a quelle dei servizi. Poco più di un quarto delle imprese rileva poi come problematico il reperimento di fondi, sia esterni che interni. Infine, un quinto delle imprese industriali segnala la scarsa tutela giuridica dell'innovazione in Italia.

## II.2 Gli assetti proprietari e organizzativi

L'indagine rileva informazioni sull'eventuale appartenenza a un gruppo e sulle modifiche nella struttura societaria. Dall'ultima indagine si dispone anche della localizzazione della impresa capogruppo italiana. Per le imprese industriali con 50 addetti e oltre si rilevano informazioni più approfondite su concentrazione della proprietà, quotazione in borsa e soggetti controllanti.

Nel 2010, il 31,4 per cento delle imprese italiane con 20 addetti e oltre risulta appartenere ad un gruppo (tav. E4). Tra queste, nel 20,7 per cento dei casi il gruppo era controllato da una capogruppo estera. Si tratta di quote simili a quelle dell'anno precedente. E' risultata in lieve crescita la quota di gruppi esteri con sede in paesi dell'Unione Europea, passata dal 14,8 al 16,2 per cento.

I gruppi esteri sono maggiormente presenti tra le imprese del Nord Ovest (il 28,8 per cento delle imprese organizzate in forma di gruppo farebbe capo a un'impresa straniera; tav. 6), mentre è scarsa la loro diffusione tra le aziende del Mezzogiorno (la stessa percentuale scende a 9,3 per cento). In quest'area è rilevante la presenza di gruppi localizzati in altre zone dell'Italia, mentre la presenza nel resto d'Italia di gruppi meridionali è trascurabile.

**Tav. 6**

**Localizzazione delle imprese organizzate in forma di gruppo e dell'impresa capogruppo, 2010**  
(valori percentuali)

Area geografica dell'impresa	Area geografica dell'impresa capogruppo							
	Italia	di cui:				Paesi UE	Resto del Mondo	Totale
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole			
Nord Ovest.....	71,2	63,4	4,9	1,8	1,1	21,2	7,6	100,0
Nord Est.....	83,1	5,4	70,5	7,2	0,0	15,2	1,7	100,0
Centro.....	83,3	6,4	1,7	75,2	0,0	13,2	3,5	100,0
Sud e Isole.....	90,7	10,6	6,2	15,3	58,6	7,1	2,2	100,0
<b>Totale.....</b>	<b>79,3</b>	<b>28,5</b>	<b>24,0</b>	<b>20,1</b>	<b>6,7</b>	<b>16,2</b>	<b>4,5</b>	<b>100,0</b>

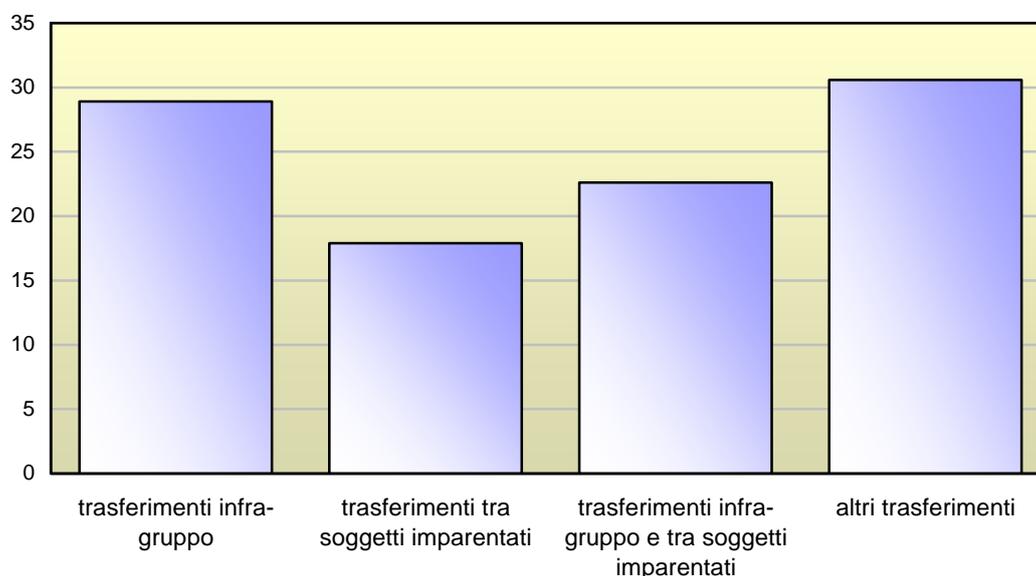
Il 3,7 per cento delle imprese sono state interessate nel 2010 da operazioni di modifica della struttura aziendale (tav. E3); questa quota non mostra sostanziali variazioni rispetto al 2009. A livello settoriale, l'energetico-estrattivo e il comparto degli altri servizi a imprese e famiglie sono stati quelli maggiormente interessati dal fenomeno (che ha riguardato rispettivamente il 14 e il 6,3 per cento delle imprese). Nell'industria, la frequenza di riorganizzazione degli assetti aziendali nel 2010 tende a crescere con la dimensione d'impresa, mentre nei servizi si osserva che per le imprese con 500 addetti e oltre essa è molto superiore a quella delle imprese più piccole.

In media circa il 70 per cento del capitale delle imprese industriali con 50 addetti e oltre era detenuto dal primo azionista (tav. E1). Quest'ultimo era rappresentato da una società (holding, subholding o società non finanziaria) in circa il 55 per cento dei casi. I dati non presentano variazioni rilevanti rispetto alla precedente indagine. Persiste il fenomeno della scarsa presenza nel mercato dei capitali da parte delle imprese industriali italiane: solo l'1,7 per cento di esse è quotato in borsa. In prevalenza si tratta di aziende di dimensioni molto superiori alla media.

In linea con il 2009, circa il 4 per cento delle imprese industriali con 50 addetti e oltre sono state interessate da trasferimenti di controllo. Si tratta di un valore al di sotto della media dell'ultimo decennio. Quasi il 70 per cento dei trasferimenti è consistito in riallocazioni di quote di proprietà all'interno dello stesso gruppo di imprese o tra soggetti legati da relazioni di parentela (fig. 7).

Fig. 7

**Quota di trasferimenti di controllo attuati nello stesso gruppo di imprese  
o tra soggetti legati da relazioni di parentela, 2010**  
**Imprese industriali con 50 addetti e oltre**  
(percentuali riferite ai trasferimenti di controllo del 2010)



### II.3 Alcuni aspetti del finanziamento delle imprese

L'indagine rileva, per le sole imprese con almeno 50 addetti, la variazione dei flussi delle fonti di finanziamento. Coerentemente con la ripresa economica, registrata anche dall'aumento del fatturato, le imprese che segnalano una variazione positiva dell'autofinanziamento sono superiori a quelle che ne segnalano una diminuzione (62,6 contro 29,2 per cento; tav. F1), interrompendo la serie negativa registrata nei due anni precedenti. Nel confronto con la scorsa rilevazione, il saldo tra quanti segnalano un aumento e quanti segnalano una diminuzione dell'autofinanziamento è passato da -18,2 a +33,4 punti percentuali. Si registrano saldi in forte crescita per i settori industriali, dove il saldo è passato da -29 a +35 punti percentuali tra il 2009 e il 2010, e in particolare nel settore tessile (da -48 a +45 punti percentuali) e metalmeccanico (da -47 a +42 punti percentuali). Il saldo è ampiamente positivo nelle regioni del Nord Ovest e tra le imprese industriali con 500 addetti e oltre.

Il recupero della redditività non è stato comunque sufficiente a fare fronte alle accresciute esigenze finanziarie connesse con il recupero degli investimenti e dei volumi produttivi. Di conseguenza l'aumento dell'autofinanziamento si è accompagnato anche a un maggiore ricorso al capitale proprio e all'indebitamento bancario: per entrambe le fonti si registrano saldi tra variazioni positive e negative attorno ai 7 punti percentuali. Il ricorso al mercato obbligazionario e finanziario nel corso del 2010 risulta invece stabile rispetto all'anno precedente (tav. F1).

La domanda di prestiti per ristrutturazione del debito ha registrato un significativo rallentamento. Il 9,6 per cento delle imprese (tav. G2) ha dichiarato di aver intrapreso iniziative volte a ristrutturare il debito bancario; questa quota risulta inferiore di quasi 7 punti percentuali a quella del 2009. La riduzione ha riguardato in particolare il settore dei servizi e in modo eterogeneo il settore dell'industria. In particolare, un significativo calo si registra tra le imprese

industriali del Centro (-10 punti percentuali) e del Sud (-6,4 punti percentuali); è più modesta la riduzione tra le imprese industriali del Nord Ovest (-3,7 punti percentuali), mentre è in aumento tra le imprese industriali del Nord Est (+2,6 per cento).

Il 4,2 per cento delle aziende ha dichiarato di aver trovato un accordo con il finanziatore (in calo di oltre 4 punti percentuali rispetto al 2009), mentre il 3,9 per cento ne ha uno in via di definizione; solo per l'1,5 per cento non è stato possibile raggiungere un accordo con la controparte. Il 5,9 per cento delle imprese ha dichiarato inoltre di aver aderito alla “moratoria dei debiti”<sup>12</sup>.

Se si analizzano in dettaglio le modalità di ristrutturazione dei finanziamenti, si osserva che quasi tre quarti delle imprese che hanno sottoscritto un piano di ristrutturazione hanno ottenuto un allungamento delle scadenze contrattuali o una temporanea sospensione dei pagamenti; nel 36,6 per cento dei casi le banche hanno concesso ulteriore credito, nel 18,7 per cento dei casi sono state concordate modifiche all'impianto delle garanzie, e nel 17,1 per cento gli intermediari sono riusciti a ottenere aumenti di capitale da parte dei soci. Sono stati meno frequenti accordi con gli intermediari per ridurre i tassi di interesse contrattuali (13,5 per cento), per stralciare una parte del debito (12,8 per cento) o per la ristrutturazione operativa dell'impresa (11,9 per cento).

Per misurare l'effettiva necessità di credito da parte delle imprese, la rilevazione propone tradizionalmente una serie di domande di approfondimento sulla disponibilità a sostenere costi addizionali per ottenere ulteriori finanziamenti, nonché sulle azioni effettivamente rivolte ad ottenerli<sup>13</sup>. La presente inchiesta rileva che nel corso del 2010 il 29,6 per cento delle imprese avrebbe desiderato aumentare il proprio indebitamento con il sistema creditizio o con altri intermediari finanziari, alle condizioni di costo e garanzia praticate correntemente. La quota risulta moderatamente più elevata tra le imprese industriali (31,3 per cento) rispetto a quelle dei servizi privati non finanziari (27,7 per cento), nelle regioni del Sud (35,6 per cento) rispetto al Centro (31,3 per cento) e al Nord (27,3 per cento) (tav. 7).

I settori che hanno manifestato un maggiore desiderio di incrementare il proprio indebitamento sono l'energetico-estrattivo (34,5 per cento) nell'industria e quello dei trasporti e comunicazioni (33,1 per cento) nei servizi.

Solo l'11 per cento delle imprese desideravano incrementare il proprio indebitamento ed erano anche disposte ad accettare un aggravio delle condizioni dei prestiti (ad esempio tassi di interesse più elevati o maggiori garanzie). La quasi totalità delle imprese che desideravano aumentare il proprio indebitamento (27,4 per cento) ha effettivamente fatto domanda di nuovi finanziamenti nel corso del 2010; le rimanenti non hanno domandato nuovo credito principalmente nella convinzione che gli intermediari avrebbero risposto negativamente alla richiesta (1,2 per cento). Il 6,7 per cento delle imprese ha dichiarato che la richiesta di nuovi prestiti non è stata, almeno in parte, accolta. Rispetto al 2009, le difficoltà di accesso al credito restano più elevate nelle regioni del Mezzogiorno e, a differenza del passato, hanno riguardato le imprese di grandi dimensioni nella stessa misura di quelle piccole.

---

<sup>12</sup> Il 3 agosto 2009 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'ABI e diverse associazioni di imprese hanno sottoscritto un accordo (“moratoria dei debiti” o “avviso comune”) che prevede per le piccole e medie imprese la possibilità di sospendere per un anno il pagamento della quota capitale delle rate o dei canoni relativi ad operazioni di mutuo o di leasing, nonché di allungare a 270 giorni le scadenze del credito a più breve termine.

<sup>13</sup> A partire da questa edizione dell'indagine le domande sulle condizioni di indebitamento sono state modificate, anche con riferimento al periodo di osservazione dei fenomeni rilevati. Le stime riportate, pertanto, non sono pienamente confrontabili con quelle delle edizioni passate.

Tav. 7

**Imprese che desideravano un maggiore indebitamento nel 2010**  
(percentuali di imprese)

	Totale	Sarebbero disposte ad un aggravio di condizioni pur di ottenerlo (1)	Hanno effettivamente fatto domanda di nuovi finanziamenti (2)	Entrambe le precedenti (1) e (2)	Si sono viste negare in tutto o in parte le richieste di nuovi prestiti	Non hanno avviato contatti con banche nella convinzione che avrebbero risposto negativamente
<b>Area geografica</b> <sup>(a)</sup>						
Centro Nord.....	28,3	10,4	26,3	9,6	5,9	0,9
Sud e Isole.....	35,6	13,8	32,1	12,9	10,4	2,5
<b>Numero di addetti</b>						
20–49.....	29,6	10,4	27,4	9,6	6,4	1,0
50 e oltre.....	29,6	12,3	27,3	11,4	7,5	1,7
<b>Settore</b>						
Industria.....	31,3	11,6	28,9	10,8	7,0	1,5
Servizi.....	27,7	10,4	25,7	9,6	6,4	0,9
<b>Totale</b> .....	<b>29,6</b>	<b>11,0</b>	<b>27,4</b>	<b>10,2</b>	<b>6,7</b>	<b>1,2</b>

(a) Sede amministrativa.

Tra la prima e la seconda metà del 2010 la quota di imprese che segnalano un inasprimento delle condizioni di accesso al credito è lievemente diminuita (tav. 8).

Tav. 8

**Condizioni di indebitamento e posizioni debitorie**  
(percentuali di imprese)

	2009 <sup>(a)</sup>	2010 <sup>(b)</sup>
<b>Inasprimento delle condizioni di indebitamento</b>		
Industria.....	22,4	19,3
Servizi.....	16,7	18,7
<b>Totale</b> .....	<b>19,8</b>	<b>19,0</b>
<b>Richiesta di rientro da posizioni debitorie in essere</b>		
Industria.....	9,0	4,1
Servizi.....	6,1	4,1
<b>Totale</b> .....	<b>7,7</b>	<b>4,1</b>

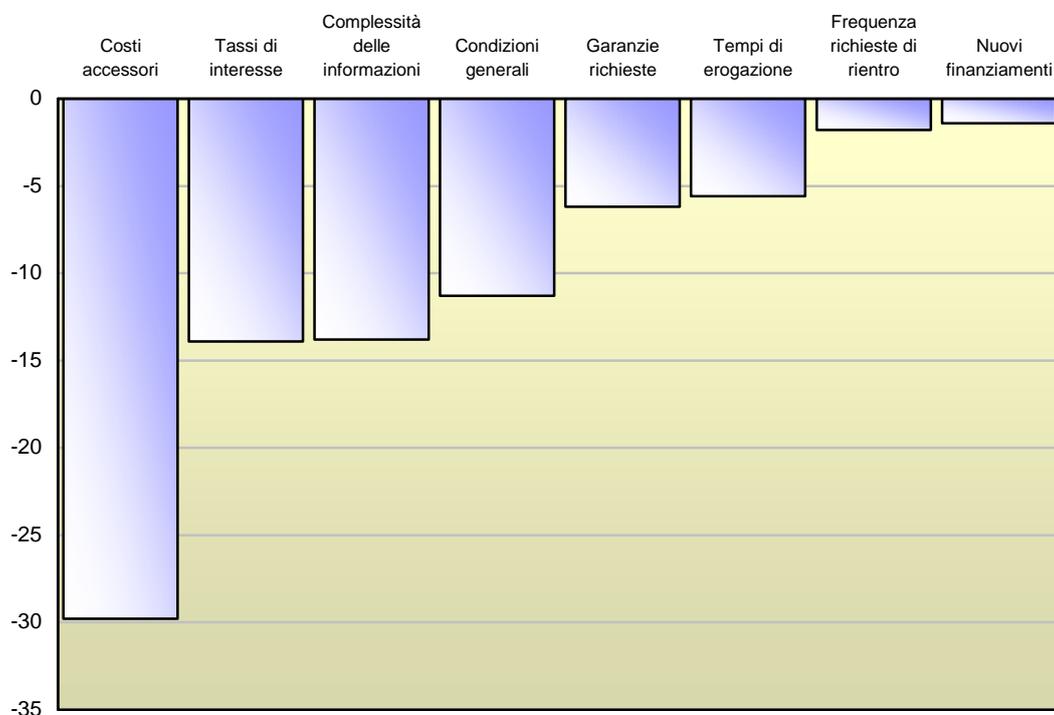
(a) Periodo di riferimento: da ottobre dell'anno di riferimento al momento della rilevazione, condotta nel periodo febbraio–aprile 2010. – (b) Periodo di riferimento: tra la prima e la seconda metà del 2010.

I giudizi più negativi sulla variazione delle condizioni di indebitamento caratterizzano il livello dei costi accessori e, in minore misura i tassi di interesse e la complessità delle informazioni aziendali richieste per ottenere nuovi finanziamenti (fig. 8).

Il 4,1 per cento delle imprese avrebbe ricevuto dai propri finanziatori richieste di rimborso anticipato del debito nel 2010. Tale quota risulta inferiore a quella della rilevazione svolta tra febbraio e aprile del 2009, dove la domanda era riferita ai precedenti 6 mesi (7,7 per cento).

**Fig. 8**

**Variazioni delle condizioni di indebitamento tra la prima e la seconda metà del 2010**  
**Saldo tra giudizi di miglioramento e di peggioramento**  
*(valori percentuali)*



L'11,1 per cento delle imprese con almeno 20 addetti ricorre all'uso di strumenti derivati per la gestione dei rischi connessi all'attività imprenditoriale (tav. 9).

La percentuale risulta più elevata tra le imprese industriali (12,3 per cento) rispetto a quelle dei servizi privati non finanziari (9,8 per cento); cresce al crescere della dimensione dell'impresa, passando dall'8 per cento tra le imprese con meno di 50 addetti, al 39,1 per cento per quelle con 500 addetti e oltre. L'uso dei derivati è più diffuso tra le imprese del Nord (12,9 per cento) e del Centro (10,7 per cento) rispetto al Sud e Isole (5,7 per cento).

Nella maggioranza dei casi le imprese con almeno 50 addetti impiegano i contratti derivati di copertura per mitigare la loro esposizione al rischio di tasso di interesse e al rischio di tasso di cambio (rispettivamente 8,4 e 4,7 per cento dei casi). L'uso dei prodotti derivati per la copertura dei rischi connessi con le variazioni dei prezzi di merci (oro, titoli di capitale, ecc.) riguarda solo l'1,1 per cento delle imprese.

**Uso degli strumenti derivati e tipologia di rischi coperti**  
(percentuali di imprese)

	Diffusione dei derivati	Fattori di rischio coperti almeno parzialmente <sup>(a)</sup>			
		variazione tassi di interesse	variazione tassi di cambio	variazione prezzi di merci, oro, titoli	altro
<b>Area geografica<sup>(b)</sup></b>					
Nord.....	12,9	9,7	5,6	1,4	0,2
Centro.....	10,7	7,9	4,6	0,7	0,2
Sud e Isole.....	5,7	4,8	1,6	0,1	0,4
<b>Numero di addetti</b>					
20-49.....	8,0	—	—	—	—
50-199.....	15,0	15,0	15,0	1,2	0,3
200-499.....	23,8	18,5	8,0	1,9	0,4
Oltre 500.....	39,1	28,9	21,9	8,8	0,9
<b>Settore</b>					
Industria.....	12,3	8,8	6,2	1,4	0,4
Servizi.....	9,8	8,2	2,6	0,7	0,0
<b>Totale</b> .....	<b>11,1</b>	<b>8,4</b>	<b>4,7</b>	<b>1,1</b>	<b>0,2</b>

(a) Percentuali riferite alle imprese con almeno 50 addetti. Dal momento che ogni impresa può indicare più di un fattore di rischio coperto dai derivati, la somma delle percentuali relative ai fattori di rischio coperti è superiore a quella relativa alla diffusione dei derivati. (b) Sede amministrativa.

#### II.4 I crediti commerciali

Tra il 2009 e il 2010, il credito commerciale verso la clientela italiana è passato dal 22,4 al 21,6 per cento del fatturato totale (tav. G5). La lieve diminuzione del rapporto è attribuibile al settore industriale, dove è scesa dal 22,9 al 21,5 per cento. A livello settoriale, la maggiore diminuzione si rileva per l'energetico-estrattivo (dal 23,9 al 18,9 per cento).

Nello stesso periodo, la quota dei crediti verso le Amministrazioni pubbliche è restata stabile, sia per le imprese industriali sia per quelle dei servizi. La quota è strutturalmente più elevata nel terziario, che ha realizzato una quota del suo fatturato nei confronti delle Amministrazioni pubbliche pari al 4,9 per cento, superiore di oltre un terzo rispetto a quella del settore industriale (3,6 per cento). Nonostante la quota di crediti commerciali sul fatturato non sia aumentata, i tempi medi di pagamento hanno subito un lieve allungamento (tav. G6) tra il 2009 e il 2010 per il complesso dei crediti italiani (da 101 a 105 giorni), per effetto degli aumenti della quota di crediti commerciali regolata oltre la scadenza (passata dal 26,6 dell'anno precedente al 28,3) e della durata media dei ritardi (da 55 a 63 giorni).

Nello stesso periodo, anche i tempi medi di pagamento delle Amministrazioni pubbliche sono aumentati di quattro giorni (da 236 a 240). Permane il divario strutturale tra tempi di pagamento del settore privato e quelli delle Amministrazioni pubbliche: nel 2010 questi ultimi sono oltre il doppio di quelli medi verso la clientela privata italiana (pari a 96 giorni; tav. 10).

Nel Mezzogiorno i tempi di pagamento hanno superato del 13 per cento la media generale italiana (del 23 per cento se ci si riferisce alle sole Amministrazioni pubbliche; tav. 10). La discrepanza rispetto alle altre aree geografiche si spiega essenzialmente con la maggiore durata dei ritardi.

è stata di 87 giorni (91 giorni per l'industria e 81 per i servizi). Queste caratteristiche non hanno subito variazioni di rilievo rispetto all'anno precedente.

**Tav. 10**

**Tempi di pagamento dei crediti verso la clientela italiana e verso le  
Amministrazioni pubbliche, 2010**  
(numero di giorni, valori percentuali)

	Durata contrattuale	Quota riscossa in ritardo	Durata del ritardo	Durata totale <sup>(b)</sup>
<b>Imprese industriali e dei servizi – clientela italiana totale</b>				
<b>Area geografica <sup>(a)</sup></b>				
Nord Ovest .....	87	24,2	65	103
Nord Est .....	93	27,9	45	105
Centro .....	81	33,0	68	104
Sud e Isole .....	90	34,1	86	119
<b>Totale .....</b>	<b>87</b>	<b>28,3</b>	<b>63</b>	<b>105</b>
<b>Imprese industriali e dei servizi – clienti privati</b>				
<b>Area geografica <sup>(a)</sup></b>				
Nord Ovest .....	85	18,5	42	93
Nord Est .....	88	26,0	37	98
Centro .....	81	26,4	50	94
Sud e Isole .....	84	31,6	63	104
<b>Totale .....</b>	<b>85</b>	<b>23,9</b>	<b>45</b>	<b>96</b>
<b>Imprese industriali e dei servizi – Amministrazioni pubbliche</b>				
<b>Area geografica <sup>(a)</sup></b>				
Nord Ovest .....	108	70,2	170	227
Nord Est .....	144	74,1	163	265
Centro .....	83	68,0	197	216
Sud e Isole .....	121	60,3	289	295
<b>Totale .....</b>	<b>108</b>	<b>68,9</b>	<b>191</b>	<b>240</b>

(a) Sede amministrativa. – (b) Media tra durata contrattuale e durata dei crediti riscossi in ritardo, ponderate con le quote dei crediti riscossi puntualmente e di quelli riscossi in ritardo.

### III – Costruzioni e opere pubbliche

#### III.1 Andamento dell'occupazione e della produzione

Alla rilevazione sulle costruzioni hanno preso parte in questa edizione 504 imprese con almeno 20 addetti, di cui 410 che realizzano anche opere pubbliche<sup>14</sup>. L'indagine rileva un calo dell'occupazione media nel settore tra il 2009 e il 2010 pari al 4,5 per cento (tav. H1)<sup>15</sup>; questo dato appare in linea con quanto previsto nella precedente indagine (-4,2 per cento) e costituisce il quarto calo consecutivo dal 2007. La contrazione appare più contenuta tra le imprese con almeno 50 addetti (-3,3 per cento). Per il 2011 le imprese prevedono un ulteriore complessivo calo (-2,7 per cento), più pronunciato tra le imprese con meno di 50 addetti (-4,2).

14 La quota di fatturato nel settore effettuata dalle imprese con almeno 20 addetti è pari al 34,7 per cento del totale (tav. 1).

15 La contabilità nazionale, che considera anche le imprese con meno di 20 addetti (pari al 66,5 per cento circa della forza lavoro del settore) segnala, per lo stesso periodo, un calo del 2,1 per cento dell'occupazione dipendente nelle imprese operanti nel settore delle costruzioni.

Secondo l'indagine, nel 2010 la produzione in costruzioni è calata del 6,3 per cento in termini reali<sup>16</sup> rispetto all'anno precedente. La riduzione eccede le previsioni espresse nella primavera dello stesso anno (-1,7 per cento); anche in questo caso costituisce il quarto calo consecutivo dal 2007. Il calo appare più intenso tra le imprese del Centro Nord (-6,7 per cento) rispetto a quelle meridionali (-4,4) e risulta massimo tra le imprese con meno di 50 addetti (-8,6 per cento). Le previsioni per il 2011 sono di un ulteriore calo (-2,4 per cento): la maggiore contrazione tra le imprese del Sud e delle Isole (-5,1 per cento) contrasta con la migliore tenuta delle imprese con almeno 50 addetti (-1,2 per cento). Nel 2010 la redditività delle imprese di costruzioni rimane sui bassi livelli del 2009: il 59,4 per cento delle aziende dichiara un utile di esercizio nel 2010, contro il 56,2 nel 2009; la quota di imprese in perdita rimane stazionaria, al 22 per cento circa. Per le imprese con almeno 50 addetti il risultato di esercizio è più favorevole, con il 69,5 per cento d'imprese in utile e il 18,5 in perdita.

### III.2 Alcuni aspetti del finanziamento delle imprese di costruzioni

Anche alle imprese del settore delle costruzioni sono state sottoposte alcune domande volte a verificare le loro condizioni di accesso al credito, rilevando la disponibilità ad accettare eventuali costi addizionali di ulteriori finanziamenti, nonché le azioni effettivamente rivolte ad ottenerli (tav. 11)<sup>17</sup>.

**Tav. 11**

#### Imprese che desideravano un maggiore indebitamento nel 2010 (percentuali di imprese)

	Totale	Sarebbero disposte ad un aggravio di condizioni pur di ottenerlo (1)	Hanno effettivamente fatto domanda di nuovi finanziamenti (2)	Entrambe le precedenti (1) e (2)	Si sono viste negare in tutto o in parte le richieste di nuovi prestiti	Non hanno avviato contatti con banche nella convinzione che avrebbero risposto negativamente
<b>Area geografica</b> <sup>(a)</sup>						
Centro Nord.....	51,1	27,0	47,9	25,2	22,0	0,8
Sud e Isole.....	48,5	26,1	45,9	25,2	23,5	0,6
<b>Numero di addetti</b>						
20-49.....	51,3	27,3	47,9	25,5	23,8	0,5
50 e oltre.....	46,2	24,2	45,0	24,0	16,2	1,2
<b>Attività in opere pubbliche</b>						
No.....	56,6	34,8	51,8	32,5	25,7	4,8
Si.....	48,7	24,5	46,2	23,3	21,5	0,2
<b>Totale</b> .....	<b>50,4</b>	<b>26,7</b>	<b>47,4</b>	<b>25,3</b>	<b>22,4</b>	<b>0,7</b>

(a) Sede amministrativa.

In base ai risultati della rilevazione, circa metà delle imprese avrebbe desiderato un maggiore indebitamento con il sistema creditizio nel corso del 2010. Il 27 per cento delle

<sup>16</sup> Si è usato il deflatore Istat per il settore delle costruzioni, pari all'1 per cento; cfr. Appendice A: Nota metodologica. La variazione della produzione a prezzi correnti tra il 2009 e il 2010 ammonta al -4,7 per cento; quella prevista per il 2011 rispetto al 2010 ammonterebbe al -0,7 per cento.

<sup>17</sup> Anche per le imprese di costruzioni, a partire da questa edizione dell'indagine le domande sulle condizioni di indebitamento sono state modificate, anche con riferimento al periodo di osservazione dei fenomeni rilevati. Le stime riportate, pertanto, non sono pienamente confrontabili con quelle delle edizioni passate.

imprese avrebbe anche accettato un aggravio delle condizioni di concessione del credito pur di ottenerlo, mentre quasi tutte quelle che desideravano un maggiore indebitamento ne hanno poi fatto richiesta. Poco più di un quinto delle imprese si è visto negare in tutto o in parte le richieste di nuovi finanziamenti. Meno dell'1 per cento delle imprese non ha avviato contatti con banche, nella convinzione che queste ultime avrebbero risposto negativamente.

Nel corso del 2010 un'impresa su dieci ha ricevuto dai propri finanziatori una richiesta di rientro anticipato di prestiti concessi in passato. Tra la prima e la seconda metà dell'anno, nel complesso, le condizioni di indebitamento sono peggiorate secondo un terzo delle imprese, sono rimaste stabili per poco meno di due terzi. Tra gli aspetti specifici, la metà delle imprese segnala un aumento dei costi accessori.

Meno di un decimo delle imprese ha dichiarato di fare uso di prodotti derivati nella propria gestione finanziaria. La quota è leggermente più elevata (12,8 per cento) per le imprese con almeno 50 addetti.

### **III.3 La produzione di opere pubbliche**

Come negli anni passati, i quattro quinti delle imprese delle costruzioni con almeno 20 addetti hanno realizzato opere pubbliche nel biennio 2009–2010 (tav. H2). La quota è piuttosto omogenea tra le diverse aree geografiche ed è massima per le imprese con almeno 500 addetti (95 per cento). Le opere pubbliche rappresentano circa la metà della produzione complessiva: anche al Sud, dove fino all'anno precedente veniva segnalata non discosta dai due terzi, la quota appare quest'anno in linea con la media nazionale. In termini reali<sup>18</sup>, la produzione di opere pubbliche tra il 2009 e il 2010 risulta in diminuzione (–4,7 per cento); il calo risulta maggiormente accentuato al Sud (–8,1 per cento). Le aspettative per il 2011 sono di ulteriore flessione (–3,5 per cento): la contrazione sarebbe concentrata tra le imprese del Nord Ovest (–8,2 per cento) e tra quelle con meno di 200 addetti (–4,6 per cento); le imprese più grandi registrerebbero invece una sostanziale stazionarietà.

In termini di effettiva localizzazione dei lavori, anche nel 2010 al Nord è stata realizzata oltre la metà del totale dei lavori pubblici, contro circa un quinto nel Mezzogiorno. Oltre un terzo del valore della produzione delle opere pubbliche realizzate al Sud e nelle Isole è attribuibile a imprese del Centro Nord.

La metà del valore della produzione in opere pubbliche del 2010 si riferisce ad avanzamenti di lavori iniziati in anni precedenti, destinati a essere completati in anni successivi; la quota raggiunge il 60 per cento per le imprese del Centro e per quelle con almeno 200 addetti. Nel complesso, i lavori completati nell'anno rappresentano il 27 per cento del valore della produzione in opere pubbliche, quelli avviati il 23 per cento.

---

<sup>18</sup> Per le opere pubbliche, analogamente al totale delle costruzioni, si è fatto ricorso al deflatore stimato dall'Istat, pari all'1 per cento; relativo alla spesa in "altre costruzioni" (diverse dall'edilizia residenziale), cfr. Appendice A: Nota metodologica. La variazione della produzione in opere pubbliche a prezzi correnti tra il 2009 e il 2010 ammonta al –3,2 per cento; quella prevista per il 2011 rispetto al 2010 ammonterebbe al –1,9 per cento.

**Appendice A:**  
**Nota metodologica**



## NOTA METODOLOGICA

### A1. Aspetti generali

La Banca d'Italia conduce indagini campionarie sulle imprese dal 1972<sup>19</sup>. Fino al 1998 l'indagine ha riguardato le sole imprese della trasformazione industriale con 50 addetti e oltre. Nel corso degli anni, il campo di osservazione si è ampliato, estendendosi, dal 1999, al complesso delle imprese manifatturiere e ai settori energetico-estrattivo, e dal 2001 anche alle imprese con 20-49 addetti. Dal 2002 la popolazione di riferimento è stata allargata per comprendere le imprese dei servizi privati non finanziari<sup>20</sup> con 20 addetti e oltre. Dal 2006 la rilevazione si è estesa anche al settore delle costruzioni con 20 addetti e oltre. In seguito alla revisione del 1987, lo schema di estrazione adotta un disegno probabilistico stratificato non proporzionale, che è rimasto nella sostanza immutato, sebbene la numerosità complessiva sia aumentata nel tempo. Lo stimatore utilizzato è quello di Horvitz-Thompson, con opportune riponderazioni per il trattamento degli *outlier*. Nel corso degli ultimi anni, soprattutto per le variabili con più elevata presenza di dati anomali, le stime sono state rese robuste mediante tecniche di *winsorizzazione*.

Fino al 2003 erano utilizzati per la classificazione dimensionale gli addetti a fine anno; dal 2004, sia per omogeneità con le rilevazioni esterne sia per evitare effetti stagionali sul numero di occupati, si è deciso di classificare le imprese in base al numero di addetti medi annui.

Nel seguito sono descritti i vari aspetti metodologici che caratterizzano attualmente l'indagine<sup>21</sup>.

### A2. La composizione dell'universo e del campione

L'universo di riferimento (tav. A1) è costituito dalle imprese con sede amministrativa in Italia, con almeno 20 addetti (tav. 1a), appartenenti ai settori di attività economica dell'industria in senso stretto, delle costruzioni e dei servizi privati non finanziari (tav. 2a).

**Tav. 1a**

**Numero di imprese e di addetti dell'universo di riferimento, 2008<sup>(a)</sup>**

	Industria in senso stretto		Costruzioni		Servizi privati non finanziari	
	imprese	addetti	imprese	addetti	imprese	addetti
<b>Area geografica<sup>(b)</sup></b>						
Nord Ovest .....	13.415	1.199.392	2.614	127.742	11.163	1.344.976
Nord Est .....	11.853	878.114	2.029	93.240	8.069	680.829
Centro .....	6.268	488.254	1.723	73.479	7.135	923.023
Sud e Isole .....	5.578	348.983	2.663	110.872	7.133	463.580
<b>Numero di addetti<sup>(c)</sup></b>						
20-49 .....	25.189	758.828	7.339	211.023	23.110	686.933
50-199 .....	9.839	886.148	1.557	127.559	8.239	738.665
200-499 .....	1.496	447.749	99	27.329	1.437	433.909
500 e oltre .....	590	822.017	34	39.421	714	1.552.902
<b>Totale .....</b>	<b>37.114</b>	<b>2.914.742</b>	<b>9.029</b>	<b>405.332</b>	<b>33.500</b>	<b>3.412.408</b>

(a) Fonte: Istat, 2008. – (b) Riferita alla sede amministrativa. – (c) Addetti medi nel corso dell'anno.

<sup>19</sup> L'anno è quello di riferimento dell'indagine, che viene condotta nei primi mesi dell'anno successivo.

<sup>20</sup> Sono esclusi dall'indagine: le attività di intermediazione finanziaria (su cui la Banca d'Italia dispone di una grande mole di dati, raccolti per le finalità istituzionali di vigilanza e politica monetaria) e assicurativa; la pubblica Amministrazione e i settori scolastico e sanitario e gli altri servizi pubblici, sociali e personali.

<sup>21</sup> Per ulteriori dettagli sulle indagini precedenti si rinvia alla prima pubblicazione periodica riguardante l'indagine (Banca d'Italia Indagine sulle imprese industriali e dei servizi. Anno di riferimento 2003 in Supplementi al Bollettino Statistico – Indagini campionarie n. 55, 20 ottobre 2005).

A partire da questa indagine si utilizza la classificazione delle attività economiche Ateco 2007<sup>22</sup>. Per assicurare sufficiente stabilità delle stime, esse sono calcolate su aggregazioni più sintetiche rispetto al dettaglio della tavola 2a.

Il campione per il 2010 è composto da 2.809 imprese dell'industria in senso stretto, da 1.128 imprese dei servizi privati non finanziari e da 504 imprese delle costruzioni (tav. A1). La frazione sondata ammonta al 7,6 per cento per l'industria in senso stretto, al 3,4 per cento per i servizi e al 5,6 per le costruzioni. Essa è considerevolmente più elevata per le imprese con almeno 50 addetti (tav. 3a). La distribuzione del campione è perciò relativamente sbilanciata in favore delle imprese di maggiore dimensione: il campione è, infatti, composto per il 61,2 per cento di imprese con 50 addetti e per il restante 38,8 per cento di imprese con 20–49 addetti (contro il 30,1 e il 69,9 per cento, rispettivamente, delle imprese nella popolazione). Rispetto ai settori di attività, i sottocampioni relativi all'industria e ai servizi si distribuiscono in maniera simile alla popolazione di riferimento. Il settore più rappresentato tra le imprese industriali è quello metalmeccanico, tra le aziende dei servizi quello del commercio e turismo.

**Tav. 2a**

**Definizione dei settori di attività economica**

	Sezione Ateco 2007	Divisione Ateco 2007	Settore di attività economica	Aggregazioni di settori utilizzate nelle tavole
Industria in senso stretto	<b>C</b>	10–12	Alimentari, bevande e tabacco	Altre manifatturiere
		13–15	Tessili, abbigliamento, pelli e calzature	Tessili, abbigliamento, pelli e calzature
		19–22	Chimica, gomma e plastica	Chimica, gomma e plastica
		23	Minerali non metalliferi	Altre manifatturiere
		24–30; 33	Metalmeccanica	Metalmeccanica
		16–18; 31–32	Altra industria manifatturiera (legno, fabbricazione pasta carta, altre industrie manifatturiere)	Altre manifatturiere
	<b>B</b>	05–09	Estrazioni di minerali da cave e miniere	Energetiche ed estrattive
	<b>D</b>	35	Fornitura di energia elettrica	Energetiche ed estrattive
	<b>E</b>	36–39	Fornitura di acqua	Energetiche ed estrattive
Costruzioni	<b>F</b>	41–43	Costruzioni	Costruzioni
Servizi privati non finanziari	<b>G</b>	45–47	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni	Commercio, alberghi e ristorazione
	<b>I</b>	55–56	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	
	<b>H</b>	49–53	Trasporti, magazzinaggio	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
	<b>J</b>	58–63	Servizi di informazione e comunicazione	
	<b>L, M, N</b> <sup>(a)</sup>	68–75; 77–82	Altri servizi a imprese e famiglie	Altri servizi a imprese e famiglie

(a) Comprende: L = attività immobiliari; M = attività professionali, scientifiche e tecniche; N = noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.

<sup>22</sup> Si veda Istat (2009), Metodi e Norme, n. 40.

Per assicurare una maggiore precisione alle stime riferite al Meridione, le imprese del campione con sede nel Sud e nelle Isole sono sovrarappresentate rispetto alla popolazione nei settori di interesse con 20 addetti e oltre (37 per cento contro 19,3 per cento)<sup>23</sup>.

Nella fase di stima si tiene conto delle differenze di composizione del campione rispetto alla popolazione attraverso l'uso di coefficienti di ponderazione, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo A6.

**Tav. 3a**

**Imprese rilevate e frazione sondata, 2005–2010**

(unità, valori percentuali)

	Numero di imprese						Frazione sondata					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Industria in senso stretto</b>												
<b>Numero di addetti</b>												
20–49 .....	1.277	1.209	1.128	1.083	1.038	1054	5,1	4,9	4,5	4,3	4,1	4,2
50 e oltre .....	1.950	1.900	1.852	1.818	1.783	1755	16,5	16,0	15,8	15,2	15,0	14,7
<b>Totale .....</b>	<b>3.227</b>	<b>3.109</b>	<b>2.980</b>	<b>2.901</b>	<b>2.821</b>	<b>2.809</b>	<b>8,8</b>	<b>8,5</b>	<b>8,1</b>	<b>7,8</b>	<b>7,6</b>	<b>7,6</b>
<b>Costruzioni</b>												
<b>Numero di addetti</b>												
20–49 .....	...	236	231	247	266	271	...	3,7	3,3	3,4	3,6	3,7
50 e oltre .....	...	237	234	229	232	233	...	15,3	14,5	13,6	13,7	13,8
<b>Totale .....</b>	...	<b>473</b>	<b>465</b>	<b>476</b>	<b>498</b>	<b>504</b>	...	<b>5,9</b>	<b>5,3</b>	<b>5,3</b>	<b>5,5</b>	<b>5,6</b>
<b>Servizi privati non finanziari</b>												
<b>Numero di addetti</b>												
20–49 .....	444	428	397	391	403	396	2,3	2,1	1,9	1,7	1,7	1,7
50 e oltre .....	715	715	686	660	697	732	7,9	7,6	7,0	6,4	6,7	7,0
<b>Totale .....</b>	<b>1.159</b>	<b>1.143</b>	<b>1.083</b>	<b>1.051</b>	<b>1.100</b>	<b>1.128</b>	<b>4,1</b>	<b>3,9</b>	<b>3,5</b>	<b>3,1</b>	<b>3,3</b>	<b>3,4</b>
<b>Totale generale .....</b>	<b>4.386</b>	<b>4.725</b>	<b>4.528</b>	<b>4.428</b>	<b>4.419</b>	<b>4.441</b>	<b>6,7</b>	<b>6,4</b>	<b>5,9</b>	<b>5,6</b>	<b>5,5</b>	<b>5,6</b>

**A3. Il disegno campionario**

Lo schema di campionamento dell'indagine è di tipo stratificato. Gli strati sono costituiti dalle combinazioni di settore di attività economica (sulla base della classificazione riportata alla tav. 2a), classe dimensionale (in termini di addetti)<sup>24</sup> e localizzazione regionale della sede amministrativa dell'impresa<sup>25</sup>.

<sup>23</sup> Istat, Archivio statistico delle imprese attive (aggiornato al 2008). In termini di addetti la situazione territoriale è più bilanciata, perché le imprese del Sud e Isole rappresentano il 13,7 per cento dell'universo e il 12,2 per cento del campione, come effetto della minore dimensione media delle aziende meridionali.

<sup>24</sup> Le classi di addetti, riferite fino al 2003 al numero di addetti a fine anno e dal 2004 alla composizione media annua della compagine, sono: 20–49, 50–99, 100–199, 200–499, 500–999, 1.000–4.999 addetti, 5.000 addetti e oltre. Le unità con 5.000 addetti e oltre formano uno strato autorappresentativo.

<sup>25</sup> Piemonte e Valle d'Aosta sono considerate un'unica regione.

Per la determinazione della numerosità campionaria si opera in due fasi: nella prima si individua la numerosità a livello di classe dimensionale, utilizzando il metodo noto come *optimum allocation to strata*<sup>26</sup>, che consente di minimizzare la varianza delle medie e delle variazioni campionarie delle principali variabili rilevate (occupazione, fatturato e investimenti). Nella seconda fase la numerosità di ciascuna classe dimensionale è ripartita tra le regioni e i settori di attività economica in proporzione al numero di imprese della popolazione di interesse appartenenti allo strato<sup>27</sup>.

Le imprese da rilevare sono selezionate sulla base degli archivi Cerved, Centrale dei bilanci, AIDA (Bureau van Dijk) e altre liste reperite autonomamente dalle Filiali, allo scopo di ridurre al minimo il rischio di copertura incompleta della popolazione. Le imprese rilevate nella edizione precedente sono sempre ricontattate, se fanno ancora parte della popolazione di interesse<sup>28</sup>, mentre quelle non più disposte a collaborare sono sostituite con altre omogenee per tipo di attività economica e classe dimensionale.

#### **A4. La fase di rilevazione, il questionario e i comportamenti di risposta**

La rilevazione viene svolta annualmente tra gennaio e aprile, con riferimento all'anno precedente, con interviste condotte dalle Filiali della Banca.

Per la prima volta in questa indagine il caricamento dei dati è stato interamente realizzato tramite una applicazione accessibile via *web*, che ha consentito anche il caricamento diretto da parte delle imprese a ciò disponibili.

I questionari (cfr. appendice C) si compongono di una parte fissa e di una variabile. Nella parte fissa vengono raccolte le informazioni anagrafiche e strutturali sull'impresa insieme ai dati annuali su occupazione, investimenti, fatturato, risultato d'esercizio, capacità produttiva, indebitamento<sup>29</sup>. La sezione variabile è, di volta in volta, dedicata a temi che richiedono specifici approfondimenti per l'analisi congiunturale o strutturale.

Per contenere l'onere di risposta delle imprese, una parte dei quesiti di tipo monografico è stata divisa in due gruppi A e B di dimensioni simili. Il gruppo A comprende i temi della ricerca e sviluppo, mentre il gruppo B comprende i quesiti sul contratto di categoria e quelli relativi alla ristrutturazione del debito bancario. Metà del campione ha risposto alle domande del gruppo A e l'altra metà a quelle del gruppo B. L'allocazione di ogni impresa ad uno dei due gruppi è stata effettuata con un meccanismo casuale.

I contenuti e la struttura dei questionari vengono definiti nel periodo immediatamente precedente alla rilevazione. Le nuove domande vengono sottoposte a test attraverso una rilevazione pilota affidata alle Filiali, al fine di verificare la comprensibilità del testo e la disponibilità delle informazioni presso le imprese.

Per occupazione, investimenti, fatturato, le informazioni vengono richieste con riferimento a tre periodi: l'anno appena concluso (dato di preconsuntivo), l'anno precedente (dato di consuntivo) e quello successivo (dato di previsione).

---

<sup>26</sup> Cfr., ad esempio, Cochran, W. G., *Sampling Techniques*, New York, John Wiley & Sons, 1977.

<sup>27</sup> La numerosità campionaria regionale viene poi ripartita tra le Filiali, che curano direttamente la rilevazione. In alcune aree del Paese si procede, se necessario, a un sovracampionamento per le autonome esigenze di studio delle realtà economiche locali.

<sup>28</sup> Tipiche cause di uscita dalla popolazione di interesse sono la variazione di attività economica e la diminuzione del numero di addetti al di sotto della soglia di inclusione: cfr. par. A4.

<sup>29</sup> Per le imprese delle costruzioni si rileva, in luogo di investimenti e fatturato, il valore della produzione (sia quella totale sia quella realizzata in opere pubbliche).

L'impegno richiesto per la compilazione del questionario viene monitorato tramite una domanda alla fine dell'intervista e raccogliendo specifiche informazioni dagli intervistatori.

L'impegno delle Filiali della Banca (esse stesse utilizzatrici dei dati) consente di conseguire un'elevata partecipazione all'indagine. Nel 2010 il tasso di risposta, inteso come quota di imprese rilevate sul totale di quelle contattate, è stato pari al 73,6, al 77,1 e al 71,3 per cento rispettivamente per le imprese dell'industria in senso stretto, delle costruzioni e dei servizi (tav. 4a).

**Tav. 4a**

**Distribuzione delle imprese contattate per l'indagine, 2010**

(unità, valori percentuali)

	Industria in senso stretto		Costruzioni		Servizi privati non finanziari	
	numero imprese	percentuale	numero imprese	percentuale	numero imprese	percentuale
Imprese contattate .....	3.907	100,0	656	100,0	1.604	100,0
Imprese indisponibili <sup>(a)</sup> .....	1.030	26,4	150	22,9	460	28,7
Imprese rilevate .....	2.877	73,6	506	77,1	1.144	71,3
con dati non omogenei <sup>(b)</sup> .....	68	1,7	2	0,3	16	1,0
con dati validi .....	2.809	71,9	504	76,8	1.128	70,3

(a) Tra le cause di indisponibilità è inclusa l'uscita dal campo di osservazione dell'indagine. – (b) Per ulteriori dettagli sul trattamento di queste imprese cfr. paragrafo A5.

**A5. Il controllo di qualità dei dati e l'imputazione dei dati mancanti**

I dati raccolti sono sottoposti a un processo di controllo di qualità. In particolare si verifica la compatibilità dei valori con quelli ammessi dalla domanda, la coerenza intertemporale dei dati *panel*, la quadratura di alcuni importi e la presenza di valori anomali. La validazione dei dati avviene in modo gerarchico: ogni livello di controllo si applica ai dati ritenuti validi al livello precedente.

Un primo controllo del questionario viene effettuato dal personale della Banca d'Italia che cura la rilevazione, che, sulla base della competenza tecnica e della conoscenza dell'economia locale, effettua una verifica qualitativa dei dati raccolti<sup>30</sup>.

Nella fase di caricamento su supporto informatico, la procedura impedisce l'acquisizione di dati esterni all'intervallo di definizione della variabile o incompatibili con i vincoli di coerenza interni al questionario. I dati accettati dalla procedura di immissione possono risultare però anomali rispetto a soglie valutate statisticamente su base storica o provenienti da informazioni esterne: in questo caso essi vengono evidenziati e sottoposti all'attenzione dei rilevatori, i quali sono tenuti a verificarli e, se del caso, a ricontattare l'impresa per avere chiarimenti. L'eventuale conferma viene registrata in un apposito campo. Solo a quel punto il dato scrutinato viene acquisito nel *data base*.

Nella successiva fase dei controlli vengono usate tecniche di *editing* fondate su assunzioni di tipo statistico che consentono di identificare le osservazioni anomale rispetto alle distribuzioni *cross-section* (su scala naturale o logaritmica). Gli *outlier* da sottoporre a verifica vengono individuati ponendo a confronto il valore di ciascuna variabile con la mediana della relativa distribuzione e utilizzando come soglia un valore proporzionale allo scarto interquartile.

<sup>30</sup> In questa fase i rilevatori, utilizzando una scheda che riporta i dati delle principali variabili forniti dalle imprese che hanno partecipato all'indagine precedente, effettuano anche una prima verifica di coerenza.

Un'ulteriore procedura di controllo, detta di *selective editing*, è in grado di fornire una lista di priorità per le verifiche da effettuare a fronte di osservazioni anomale valutate sulla base dell'importanza di ognuna per la stima finale. I valori della singola variabile vengono confrontati con il *predicted* di un semplice modello di regressione; a partire da tale statistica viene costruito, sulla base di un'approssimazione di Taylor, un punteggio (*score*) per ciascuna impresa, che dipende dall'impatto che il singolo valore avrebbe sulla stima finale condizionatamente al modello. Più lo *score* è elevato (cioè maggiore è l'impatto del valore osservato sulla stima finale secondo il modello) più urgente è la verifica del valore di quella variabile per quell'impresa<sup>31</sup>. Il procedimento viene integrato per un insieme di più variabili, compilando una graduatoria rispetto a una funzione che sintetizza gli *score* riferiti alle singole variabili. Questa tecnica consente di elevare la qualità delle stime riducendo al contempo il *respondent burden* nella fase finale delle elaborazioni, poiché limita il riesame e l'eventuale ricontatto solo a quelle imprese che hanno un impatto giudicato significativo sulle stime finali.

Del tutto particolare è il trattamento dei dati delle imprese interessate da eventi straordinari quali ad esempio fusioni o scorpori: esse sono incluse nella stima solo se i dati relativi a consuntivo, preconsuntivo e previsione sono relativi a un insieme di stabilimenti e di addetti omogeneo per i dati rilevati nella stessa indagine. Il rilevatore garantisce l'omogeneità, o considerando l'evento straordinario come già avvenuto all'inizio dell'anno di consuntivo, oppure come se l'evento non si fosse affatto verificato e ricostruendo di conseguenza i dati; se questo è impossibile, l'impresa viene esclusa dalle elaborazioni. Sebbene tale pratica possa costituire una fonte di distorsione delle stime dei livelli (quali gli investimenti totali), essa conferisce maggiore stabilità alle stime delle variazioni e dei valori medi per addetto, che sono il principale obiettivo dell'indagine.

Le imprese che partecipano all'indagine possono talvolta incontrare difficoltà nel rispondere ad alcuni quesiti. Se la mancata risposta riguarda le variabili principali, come ad esempio la spesa programmata per investimenti o il fatturato previsto, si procede all'imputazione dei dati mancanti.

L'imputazione si avvale in generale di stimatori per rapporto, utilizzando come denominatore il numero di addetti medi dell'impresa nell'anno di riferimento (dato sempre presente, pena l'esclusione dell'impresa dall'indagine) che consente di cogliere l'effetto di scala<sup>32</sup>. In alcuni casi nella ricostruzione ci si avvale anche dei dati storici dell'impresa, sotto forma di effetti individuali. In questo modo si stima un livello per addetto ottenuto come combinazione tra una media generale di tipo *cross-section* e una media calcolata solo sui valori storici dell'impresa. I livelli ai tempi  $t$  e  $t+1$  sono ricostruiti in sequenza, calcolando variazioni medie in opportune celle contenenti imprese omogenee<sup>33</sup>.

La percentuale di dati imputati è molto contenuta per le variabili fondamentali a livello di consuntivo e preconsuntivo. Tendono ad avere un tasso di mancata risposta più elevato le domande relative alle previsioni, in particolare quelle inerenti gli investimenti.

---

31 Cfr. Battipaglia, P., *Selective editing to increase efficiency in survey data processing. An application to the Bank of Italy's Business Survey on Industrial Firms*, in: Irving Fisher Committee Bulletin 13, December 2002, pp. 149–154.

32 Per l'analisi delle condizioni sotto cui lo stimatore per rapporto è preferibile rispetto alla media, Cfr., ad esempio, Cicchitelli, F. et al., *Il campionamento statistico*, Bologna, Il Mulino, 1994.

33 Nella fase di imputazione si utilizzano ulteriori accorgimenti. Ad esempio se una cella nella quale andrebbe calcolata una media contiene un numero esiguo di imprese, essa viene unita a celle contigue secondo la classe dimensionale, o l'area geografica. Nelle celle vengono inoltre calcolate medie robuste, che limitano l'influenza degli *outlier* nel processo di ricostruzione. In alcuni casi si adottano soluzioni particolari che sfruttano dati rilevati nello stesso questionario, ad esempio in presenza di vincoli aritmetici tra le variabili o di legami meno stretti, ma tali da consentire un'affidabile ricostruzione del dato mancante. Ad esempio, se un'impresa non dichiara il numero di assunzioni effettuate nell'anno, esso è calcolato aggiungendo il numero di cessazioni alla differenza tra l'occupazione a fine e inizio anno; analogamente si procede se manca il numero di cessazioni.

## A6. La ponderazione

La procedura di ponderazione adottata si compone di due fasi.

In una prima fase si usano come strati le combinazioni di settore di attività economica e classe dimensionale. Ad ogni impresa si attribuisce un peso iniziale, dato dal rapporto tra numero di imprese contenute nella cella di strato e numero di imprese del campione. Sia  $h$  la generica cella di strato e al suo interno  $N_h$  il numero di imprese della popolazione di interesse e  $n_h$  quello del campione<sup>34</sup>. Il peso della prima fase per ogni impresa dello strato  $h$  è pertanto:

$$(1) \quad w_h^{(0)} = \frac{N_h}{n_h}$$

Per costruzione, la somma dei pesi di ogni cella restituisce pertanto la numerosità della popolazione di interesse in essa contenuta.

In una seconda fase si effettua una stratificazione a posteriori, utilizzando la tecnica del *raking*<sup>35</sup>, per tenere conto anche dell'area geografica  $k$  in cui è localizzata la sede amministrativa dell'impresa. Il peso iniziale è modificato con un fattore di aggiustamento  $f_k$ , consentendo di ottenere i pesi finali:

$$(2) \quad w_{hk}^{(1)} = w_h^{(0)} f_k$$

la cui somma coincide, nelle celle di post-strato, con il numero di imprese della popolazione di interesse ivi contenute.

Il sistema di pesi finale non tiene dunque conto di tutte le interazioni tra settore, attività economica e area geografica, sia perché alcune combinazioni possono presentare poche unità campionarie, sia perché un sistema di pesi siffatto potrebbe condurre a stime eccessivamente variabili per alcuni domini di studio. La stratificazione a posteriori si limita perciò a ricostruire le combinazioni tra a) Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole, b) imprese con 20–49 addetti e con 50 addetti e oltre, c) imprese manifatturiere, energetiche ed estrattive, delle costruzioni e dei servizi (queste ultime distinte per sezione; cfr. par. A2).

In ogni occasione di indagine, i pesi vengono ricalcolati sulla base della distribuzione della popolazione di interesse alla data più recente disponibile<sup>36</sup>.

## A7. Le stime campionarie

Per una generica variabile  $x$ , la stima dell'aggregato è effettuata con uno stimatore corretto del totale di tipo Horvitz–Thompson<sup>37</sup>, dato da:

$$(3) \quad X = \sum w_i x_i$$

---

<sup>34</sup> Il simbolo  $n_h$  indica la numerosità campionaria effettiva. In questo modo si effettua implicitamente una correzione dei pesi per tenere conto delle mancate risposte totali (*unit non-response*).

<sup>35</sup> La tecnica denominata *iterative proportional fitting* (o *raking*) consente di allineare in modo simultaneo i pesi campionari alla distribuzione di alcune caratteristiche note da fonti esterne. Cfr., per esempio, Verma, V., *Advanced sampling methods: manual for statistical trainers*, Tokyo, Statistical Institute for Asia and the Pacific, 2000, p. 6.13–6.21.

<sup>36</sup> La popolazione di imprese utilizzata è stata ottenuta da Istat, Archivio statistico delle imprese attive, 2008. Gli aggiornamenti sono normalmente rilasciati dall'Istat con riferimento all'universo di circa due anni prima. Le stime sono riviste periodicamente per tenere conto dei cambiamenti nella popolazione di riferimento dell'indagine.

<sup>37</sup> Cfr., ad esempio, Cicchitelli, F. *et al.*, *Il campionamento statistico*, Bologna, Il Mulino, 1994.

La stima dei tassi di variazione, ad esempio del fatturato o degli investimenti, viene effettuata usando come stimatore il rapporto tra le sommatorie dei livelli per le singole imprese, ponderate con i coefficienti di riporto all'universo, con una formula del tipo:

$$(4) \quad r_{t,t-1} = \frac{\sum_i w_i X_i^t}{\sum_i w_i X_i^{t-1}}$$

I livelli dell'aggregato che entrano a numeratore e denominatore della formula vengono rilevati presso l'impresa nell'anno di riferimento, anche quando essa aveva partecipato anche all'edizione precedente dell'indagine<sup>38</sup>.

Per gli investimenti, relativamente alle variazioni e ai valori pro capite, dall'indagine sul 1999 vengono impiegate tecniche di stima robusta<sup>39</sup>. La distribuzione empirica di questa variabile risulta infatti ricca di *outlier*, anche in conseguenza della natura del fenomeno oggetto di studio: la misurazione dei livelli, il cui rapporto dà origine al tasso di variazione, è resa problematica dalla compresenza di fattori quali il carattere tipicamente pluriennale della spesa, fattori di incertezza, errori di classificazione e altri errori di misura.

Utilizzando la tecnica nota come “*winsorizzazione* del secondo tipo” le variazioni per addetto  $y_i$  localizzate al di sopra o al di sotto di soglie (*cut-off*) determinate sulla base della distribuzione empirica sono ricondotte alla soglia stessa, in proporzione alla frazione sondata, secondo la formula che segue:

$$(5) \quad y_i^{wins} = \begin{cases} f * y_i + (1 - f) * J & \text{se } y_i < J \\ f * y_i + (1 - f) * K & \text{se } y_i > K \\ y_i & \text{altrimenti} \end{cases}$$

dove  $y_i^{wins}$  è il dato *winsorizzato*,  $y_i$  quello osservato,  $f$  la frazione sondata,  $J$  e  $K$  le soglie (*cut-off*) rispettivamente inferiore e superiore. Per le imprese individuate come *outlier* si procede a porre i valori estremi pari al *cut-off*, senza tenere conto della frazione sondata<sup>40 41</sup>.

La tecnica è stata adottata anche per il fatturato a partire dall'indagine sul 2005; per le imprese delle costruzioni, limitatamente alla produzione totale e quella in opere pubbliche, dal 2006.

In alcuni casi l'indagine rileva direttamente dei tassi di variazione dei fenomeni economici (è questo il caso, ad esempio, della capacità produttiva tecnica) oppure delle percentuali (ad esempio delle ore di straordinario). In questo caso, la stima per l'intera popolazione viene calcolata

38 La stima della dinamica dei fenomeni basata sui dati di una singola indagine si è dimostrata assai più stabile rispetto a quella ricavabile dal confronto dei valori rilevati in indagini contigue, che in alcuni casi scontano sia modifiche strutturali delle imprese di cui è difficile tenere conto, sia problemi di classificazione e di misura. All'interno dello stesso questionario, questi aspetti sono tenuti maggiormente sotto controllo, rendendo più accurata la stima delle variazioni. Tale metodologia non consente tuttavia di tenere conto pienamente dell'ingresso o dell'uscita di imprese dalla popolazione di interesse.

39 Sulle tecniche di stima robusta in generale cfr., ad esempio: Andrews, D. F. *et al.*, *Robust estimates of location*, Princeton, Princeton University Press, 1972 o anche: Hoaglin, D. C. *et al.* (eds.) *Understanding robust and exploratory data*, New York, John Wiley & Sons, 1983. Un riferimento teorico classico è Huber, P. J., *Robust statistics*, New York, John Wiley & Sons, 1981.

40 In letteratura, la modifica dei valori basata sulla (5) viene chiamata “*Type 2 Winsorization*”; quella che non tiene conto della frazione sondata viene chiamata “*Type 1 Winsorization*”: in quest'ultimo caso, i valori che si trovano oltre la soglia vengono posti pari al *cut-off*. Per una descrizione dettagliata della procedura di *winsorizzazione* utilizzata per la stima delle variazioni degli investimenti cfr. Battipaglia, P., *Robust Estimates of Investments from the Bank of Italy's Business Survey*, Statistics Research Report, London, London School of Economics, 2000.

41 Per il calcolo degli investimenti pro capite si effettua la *winsorizzazione* direttamente sulla variabile di interesse.

come media dei tassi di variazione individuali, ponderata con il prodotto del coefficiente di riporto all'universo per il relativo importo del fenomeno (o, se non disponibile, per una sua *proxy*).

I deflatori per i livelli di investimenti e fatturato sono calcolati come medie robuste settoriali dei deflatori individuali rilevati direttamente presso le imprese, usando come fattore di ponderazione il prodotto tra coefficiente di riporto all'universo e l'importo del fatturato<sup>42</sup>.

## A8. Gli errori standard

Il calcolo analitico della varianza di stimatori non lineari ricavati da un disegno di campionamento stratificato non proporzionale, con pesi aggiustati per tenere conto di variabili di post-stratificazione, risulta piuttosto complesso<sup>43</sup> e giustifica il ricorso a tecniche di ricampionamento<sup>44</sup>.

In particolare si utilizza il metodo *jackknife*, che risulta particolarmente adatto a tener conto della struttura imposta ai dati dalla natura del disegno campionario, garantendo al contempo adeguate proprietà asintotiche<sup>45</sup>.

Se  $T_n$  è il valore dello stimatore riferito a un campione di numerosità  $n$  e  $T_{n-1;i}$  è il valore dello stesso stimatore calcolato sul campione in cui si è eliminata l'unità  $i$ -esima (*leave-one-out method*), si calcolano dapprima gli "pseudovalori"  $\tilde{T}_{n;i}$  definiti come:

$$(6) \quad \tilde{T}_{n;i} = nT_n - (n-1)T_{n-1;i} \quad 1 \leq i \leq n$$

lo stimatore *jackknife* della varianza di  $T_n$  è<sup>46</sup>:

$$(7) \quad \hat{v}_{JACK}(T_n) = \frac{1}{n(n-1)} \sum_{i=1}^n \left( \tilde{T}_{n;i} - \frac{1}{n} \sum_{j=1}^n \tilde{T}_{n;j} \right)^2$$

Per l'industria in senso stretto e i servizi, gli errori standard più elevati si riscontrano per la stima della variazione degli investimenti, a causa della loro intrinseca variabilità (tav. 5a). Più ridotti risultano gli errori standard relativi alle variazioni di fatturato e occupazione. Nelle analisi per dominio, ad esempio per classe dimensionale dell'impresa o per area geografica, la precisione si riduce rispetto alle stime per il totale del campione, circostanza di cui è necessario tenere conto nell'analisi dei risultati.

Gli errori standard relativi alle previsioni delle principali variabili rilevate nell'indagine sono calcolati utilizzando la tecnica dell'imputazione multipla, che consente di tenere conto che una quota non trascurabile dei dati è stata imputata a causa delle mancate risposte parziali (come

---

42 Per le imprese delle costruzioni si ottengono i valori complessivi della produzione in costruzioni a prezzi costanti usando il deflatore Istat più recente per le costruzioni, mentre per il valore della produzione di opere pubbliche si utilizza il deflatore Istat più aggiornato per la voce "altre costruzioni", che esclude le abitazioni.

43 Cfr., ad esempio, il capitolo 7 di Särndal, C.-E., Swensson, B., Wretman, J., *Model Assisted Survey Sampling*, New York, Springer-Verlag, 1992.

44 Un testo di riferimento classico è Wolter, K.M., *Introduction to variance estimation*, New York, Springer-Verlag, 1985.

45 L'adeguatezza del metodo è anche supportata dal confronto di proprietà teoriche ed empiriche con altri metodi di replicazione. Cfr., ad esempio, Shao, J., Tu, D., *The Jackknife and Bootstrap*, New York, Springer, 1995, che contiene un'approfondita analisi comparativa dei due metodi di stima della varianza.

46 Si veda Tukey, J. W. (1958). Bias and confidence in not quite large samples. *Annals of Mathematical Statistics*, 29, 614.

descritto nel paragrafo A5)<sup>47</sup>. La tecnica consiste nella replicazione indipendente di un certo numero di *dataset* contenenti le osservazioni complete (nel caso specifico sono stati estratti 25 campioni di *bootstrap* dal campione originario). Dopo aver riallineato i pesi di disegno alle variabili di post-stratificazione, è stato replicato il processo di imputazione della variabile di previsione. Se si indica con  $\hat{t}$  lo stimatore di interesse e con  $m$  il numero campioni replicati, la varianza di  $\hat{t}$  si stima con la seguente espressione<sup>48</sup>:

$$(8) \quad \hat{v}(\hat{t}) = \frac{1}{m} \sum_{j=1}^m \hat{v}_{p(s)}(\hat{t}_j^*) + \left(1 + \frac{1}{m}\right) \sum_{j=1}^m \frac{(\hat{t}_j^* - \hat{t}_{mi})^2}{m-1}, \text{ dove } \hat{t}_{mi} = \frac{1}{m} \sum_{j=1}^m \hat{t}_j^*$$

Il termine  $\hat{v}_{p(s)}(\hat{t}_j^*)$  indica la varianza stimata sul  $j$ -esimo campione replicato per lo stimatore  $\hat{t}$ , usando l'informazione del piano di campionamento  $p(s)$ . La prima sommatoria rappresenta la varianza media rispetto alle replicazioni (*within imputation variance*), mentre la seconda (detta *between imputation variance*) si interpreta come la variabilità generata dal processo di imputazione. La tavola 6a presenta i risultati, dai quali risulta la maggiore variabilità dei dati di previsione rispetto a quelli di consuntivo.

Infine, la tavola 7a presenta gli errori standard per i principali fenomeni rilevati per le imprese delle costruzioni, sia a consuntivo sia a previsione: anche in questo caso si riscontra la maggiore incertezza di questi ultimi.

---

47 Per le imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi, i tassi percentuali di mancata risposta parziale per le variabili di previsione per il 2010 ammontano a 6,1 per l'occupazione media, a 7,4 per il fatturato e a 18,9 per gli investimenti. Per le imprese delle costruzioni, gli analoghi tassi relativi alle previsioni per il 2010 valgono 5,5 per l'occupazione media, 7,7 per il valore della produzione totale e 11,7 per il valore della produzione in opere pubbliche.

48 Cfr., ad esempio, il capitolo 4 di Lehtonen, H., Pahkinen, E., *Practical Methods for Design and Analysis of Complex Surveys*, New York, Wiley, 2004.

**Errori standard delle variazioni, 2010 su 2009**  
**Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi**  
*(valori percentuali)*

	Variazione investimenti totali <sup>(a)</sup>		Variazione fatturato <sup>(a)</sup>		Variazione occupazione media nell'anno	
	valore della stima	errore standard	valore della stima	errore standard	valore della stima	errore standard
<b>Industria in senso stretto</b>						
<b>Area geografica</b>						
Nord Ovest.....	0,5	2,5	4,8	0,6	-2,9	0,2
Nord Est.....	5,5	3,3	5,1	0,7	-1,9	0,2
Centro .....	-2,2	2,0	-0,4	0,9	-1,3	0,3
Sud e Isole .....	-4,9	4,5	0,9	0,7	-1,3	0,4
<b>Numero di addetti</b>						
20-49 .....	11,8	4,8	3,2	0,7	-2,2	0,3
50-199 .....	1,2	2,8	4,8	0,6	-1,8	0,3
200-499 .....	1,5	3,4	5,3	0,6	-2,5	0,3
500 e oltre .....	-4,7	2,3	1,8	0,8	-2,4	0,2
<b>Totale .....</b>	<b>0,7</b>	<b>1,5</b>	<b>3,5</b>	<b>0,3</b>	<b>-2,2</b>	<b>0,1</b>
<b>Servizi privati non finanziari</b>						
<b>Area geografica</b>						
Nord Ovest.....	12,9	5,8	-0,7	0,9	-0,1	0,6
Nord Est.....	1,2	3,4	-0,4	0,6	-0,1	0,5
Centro .....	5,3	3,0	-1,8	0,7	-1,2	0,5
Sud e Isole .....	-0,1	5,6	-3,8	0,7	-1,5	1,0
<b>Numero di addetti</b>						
20-49 .....	3,0	4,7	-1,9	0,7	-2,3	0,8
50-199 .....	8,7	4,8	-1,6	0,7	0,2	0,6
200-499 .....	6,3	5,7	0,6	0,7	-1,0	0,8
500 e oltre .....	7,5	5,6	-1,1	1,4	0,1	0,4
<b>Totale .....</b>	<b>6,8</b>	<b>2,8</b>	<b>-1,1</b>	<b>0,5</b>	<b>-0,6</b>	<b>0,3</b>
<b>Totale .....</b>	<b>3,5</b>	<b>1,6</b>	<b>1,1</b>	<b>0,3</b>	<b>-1,4</b>	<b>0,2</b>

(a) Medie robuste (*winsorizzate*) calcolate a prezzi costanti 2010, usando deflatori rilevati nell'indagine. Per maggiori dettagli si veda il par. A7.

**Errori standard delle variazioni previste, 2011 su 2010**  
**Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi**  
*(valori percentuali)*

	Variazione investimenti totali <sup>(a)</sup>		Variazione fatturato <sup>(a)</sup>		Variazione occupazione media nell'anno	
	valore della stima	errore standard	valore della stima	errore standard	valore della stima	errore standard
	<b>Industria in senso stretto</b>					
<b>Area geografica</b>						
Nord Ovest.....	0,0	5,7	2,1	0,7	-1,3	0,4
Nord Est.....	-9,1	4,1	3,1	0,7	-0,5	0,4
Centro .....	3,6	3,6	1,9	1,4	-0,4	0,5
Sud e Isole .....	-10,6	5,0	2,1	0,8	-2,3	0,5
<b>Numero di addetti</b>						
20-49 .....	-16,4	6,4	0,9	0,7	-0,9	0,4
50-199 .....	-10,5	4,1	1,8	0,7	-1,4	0,4
200-499 .....	2,3	5,4	1,1	0,9	-0,9	0,7
500 e oltre .....	7,5	5,4	4,4	1,1	-0,7	0,6
<b>Totale .....</b>	<b>-2,5</b>	<b>3,7</b>	<b>2,3</b>	<b>0,5</b>	<b>-1,0</b>	<b>0,2</b>
	<b>Servizi privati non finanziari</b>					
<b>Area geografica</b>						
Nord Ovest.....	1,0	5,4	0,8	0,9	0,2	0,7
Nord Est.....	0,9	3,8	0,3	0,6	0,3	0,9
Centro .....	6,8	7,8	0,9	0,6	-0,4	0,7
Sud e Isole .....	-14,0	4,2	0,4	0,7	-0,2	0,9
<b>Numero di addetti</b>						
20-49 .....	-12,0	6,4	-0,1	0,6	-0,7	1,0
50-199 .....	-6,7	4,5	0,2	0,5	0,0	1,0
200-499 .....	0,4	7,9	0,5	0,7	0,2	0,9
500 e oltre .....	8,0	7,2	2,1	1,3	0,3	0,6
<b>Totale .....</b>	<b>0,7</b>	<b>4,4</b>	<b>0,7</b>	<b>0,6</b>	<b>0,0</b>	<b>0,4</b>
<b>Totale .....</b>	<b>-0,9</b>	<b>2,8</b>	<b>1,5</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,3</b>

(a) Medie robuste (*winsorizzate*) calcolate a prezzi costanti 2010, usando deflatori rilevati nell'indagine. Per maggiori dettagli si veda il par. A7.

**Errori standard delle variazioni  
Imprese delle costruzioni  
(valori percentuali)**

	Variazione occupazione media nell'anno		Variazione della produzione totale <sup>(a)</sup>		Variazione della produzione in opere pubbliche <sup>(a)</sup>	
	valore della stima	errore standard	valore della stima	errore standard	valore della stima	errore standard
<b>Variazioni 2010 su 2009</b>						
<b>Area geografica</b>						
Nord Ovest .....	-3,6	1,0	-7,8	1,8	-5,9	3,0
Nord Est .....	-6,0	1,7	-8,2	1,9	-4,5	2,7
Centro.....	-3,5	1,0	-3,5	2,0	-1,4	2,5
Sud e Isole.....	-4,7	1,8	-4,4	1,9	-8,1	2,3
<b>Numero di addetti</b>						
20-49 .....	-5,6	0,9	-8,6	1,5	-8,6	2,3
50-199 .....	-1,0	1,0	-6,6	1,7	-5,9	2,4
200-499.....	-2,4	1,7	-0,7	3,4	5,6	2,8
500 e oltre .....	-9,1	2,6	1,0	2,3	4,9	3,7
<b>Totale.....</b>	<b>-4,5</b>	<b>0,7</b>	<b>-6,3</b>	<b>1,0</b>	<b>-4,7</b>	<b>1,4</b>
<b>Variazioni 2011 su 2010 (previsione)</b>						
<b>Area geografica</b>						
Nord Ovest .....	-3,1	1,3	-3,1	1,6	-8,2	2,0
Nord Est .....	-1,0	1,9	-1,3	3,0	0,2	3,4
Centro.....	-0,1	2,6	-1,2	2,1	-1,4	2,6
Sud e Isole.....	-6,5	1,8	-5,1	1,7	-5,6	1,8
<b>Numero di addetti</b>						
20-49 .....	-4,2	1,0	-3,6	1,6	-4,4	2,0
50-199 .....	-3,6	1,2	-2,8	1,2	-4,9	1,4
200-499.....	-5,1	3,2	-4,0	4,2	-4,6	4,5
500 e oltre .....	6,5	5,0	5,3	4,6	4,3	4,7
<b>Totale.....</b>	<b>-2,7</b>	<b>1,0</b>	<b>-2,4</b>	<b>1,1</b>	<b>-3,5</b>	<b>1,3</b>

(a) Medie robuste (*winsorizzate*) calcolate a prezzi costanti 2010, usando deflatori rilevati nell'indagine. Per maggiori dettagli si veda il par. A7.

### A9. Il sistema BIRD per l'elaborazione a distanza dei dati dell'indagine

A partire da marzo 2008 la Banca d'Italia ha reso disponibile un sistema per l'elaborazione a distanza dei dati raccolti nelle indagini sulle imprese condotte dalla Banca, denominato BIRD (acronimo di *Bank of Italy Remote access to micro Data*)<sup>59</sup>. Il sistema offre a ricercatori ed economisti la possibilità di svolgere elaborazioni sui dati raccolti con le indagini sulle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi a partire dal 1984, nel pieno rispetto della riservatezza dei dati individuali. Il ricercatore svolge le sue analisi statistiche ed econometriche senza avere accesso diretto ai singoli micro dati, sottomettendo la propria elaborazione via email e ricevendo per la stessa via gli output. Sia l'input sia l'output delle elaborazioni vengono sottoposti a controlli

<sup>59</sup> Per maggiori dettagli si visiti la pagina web <http://www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/indimpser/bird>.

automatici e manuali sul contenuto e sulla logica delle elaborazioni. L'utilizzo del sistema è subordinato all'accettazione, da parte della Banca d'Italia, della richiesta di rilascio di un'utenza.

**Appendice B:**  
**Tavole statistiche**



## INDICE DELLE TAVOLE

Tav. A1	Composizione del campione e dell'universo di riferimento .....	46
Tav. B1	Variazione dell'occupazione media, 2007–2011 .....	47
Tav. B2	Variazione dell'occupazione di fine anno, 2007–2010.....	48
Tav. B3	Lavoro a tempo determinato, lavoro interinale e lavoratori stranieri, 2010.....	49
Tav. B4	Turnover, assunzioni e cessazioni, 2010 .....	50
Tav. B5	Ore lavorate pro capite, 2007–2010 .....	51
Tav. B6	Quota dei lavoratori part-time sulla occupazione media totale nelle imprese dei servizi, 2005–2010.....	52
Tav. B7	Retribuzione totale lorda e minimo da contratto nazionale, 2010.....	53
Tav. C1	Variazione annuale del fatturato, 2007–2011 .....	54
Tav. C2	Fatturato per addetto e quota esportata, 2010.....	55
Tav. C3	Risultato di esercizio, 2010 .....	56
Tav. D1	Variazione annuale degli investimenti, 2007–2011 .....	57
Tav. D2	Investimenti per addetto, 2007–2011 .....	58
Tav. D3	Tasso di realizzo degli investimenti, 2007–2010.....	59
Tav. D4	Revisione dei piani di investimento, 2010.....	60
Tav. D5	Fattori che spiegano la revisione dei piani di investimento, 2010 .....	61
Tav. D6	Grado di utilizzo della capacità produttiva tecnica nelle imprese industriali con 50 addetti e oltre, 2007–2011 .....	62
Tav. E1	Concentrazione della proprietà, quotazione in borsa e trasferimenti di controllo nelle imprese industriali con 50 addetti e oltre, 2010 .....	63
Tav. E2	Tipologia e nazionalità del primo azionista nelle imprese industriali con 50 addetti e oltre, 2010 .....	64
Tav. E3	Imprese interessate da fusioni, incorporazioni, apporti, conferimenti e scorpori, 2010 .....	65
Tav. E4	Imprese appartenenti a un gruppo, 2010.....	66
Tav. F1	Variazione delle fonti di finanziamento nelle imprese con 50 addetti e oltre, 2010 .....	67
Tav. G1	Modalità di riduzione di personale previste nel 2011 .....	68
Tav. G2	Iniziative intraprese per la ristrutturazione del debito bancario nel corso del 2010 .....	69
Tav. G3	Brevetti, marchi e innovazioni introdotte dalle imprese, 2008–2010 .....	70
Tav. G4	Possibili ostacoli all'attività di innovazione, 2008–2010 .....	71
Tav. G5	Quota dei crediti commerciali in Italia sul fatturato totale, 2009–2010.....	72
Tav. G6	Durata dei crediti commerciali in Italia e quota riscossa in ritardo, 2009–2010 .....	73
Tav. G7	Interesse delle imprese nei confronti di ipotetiche modifiche/deroghe ai contratti nazionali di categoria.....	74
Tav. H1	Imprese delle costruzioni: variazione di occupazione e produzione, 2007–2011.....	75
Tav. H2	Imprese delle costruzioni: produzione in opere pubbliche, 2010 .....	76

## Composizione del campione e dell'universo di riferimento

(unità)

	Imprese tra 20 e 49 addetti		Imprese con 50 addetti e oltre		Totale imprese con 20 addetti e oltre	
	numerosità campione 2010	universo <sup>(1)</sup>	numerosità campione 2010	universo <sup>(1)</sup>	numerosità campione 2010	universo <sup>(1)</sup>
<b>Industria in senso stretto</b>						
<b>Area geografica</b> <sup>(2)</sup>						
Nord Ovest .....	172	8.630	496	4.785	668	13.415
Nord Est .....	150	7.969	388	3.884	538	11.853
Centro .....	195	4.488	380	1.780	575	6.268
Sud e Isole .....	537	4.102	491	1.476	1.028	5.578
<b>Numero di addetti</b>						
20 – 49 .....	1.054	25.189	–	–	1.054	25.189
50 – 199 .....	–	–	1.108	9.839	1.108	9.839
200 – 499 .....	–	–	391	1.496	391	1.496
500 e oltre .....	–	–	256	590	256	590
<b>Attività economica</b>						
Totale imprese manifatturiere .....	1.013	24.176	1.667	11.168	2.680	35.344
Tessili, abbigl., pelli, calzature ..	121	3.885	199	1.416	320	5.301
Chimica, gomma e plastica .....	110	1.985	193	1.411	303	3.396
Metalmeccanica .....	371	11.161	750	5.448	1.121	16.609
Altre manifatturiere .....	411	7.145	525	2.893	936	10.038
Energetiche ed estrattive .....	41	1.013	88	757	129	1.770
<b>Totale industria in senso stretto ....</b>	<b>1.054</b>	<b>25.189</b>	<b>1.755</b>	<b>11.925</b>	<b>2.809</b>	<b>37.114</b>
<b>Servizi</b> <sup>(3)</sup>						
<b>Area geografica</b> <sup>(2)</sup>						
Nord Ovest .....	85	7.283	161	3.880	246	11.163
Nord Est .....	55	5.613	174	2.456	229	8.069
Centro .....	89	4.960	161	2.175	250	7.135
Sud e Isole .....	167	5.254	236	1.879	403	7.133
<b>Numero di addetti</b>						
20 – 49 .....	396	23.110	–	–	396	23.110
50 – 199 .....	–	–	388	8.239	388	8.239
200 – 499 .....	–	–	174	1.437	174	1.437
500 e oltre .....	–	–	170	714	170	714
<b>Attività economica</b>						
Commercio, alberghi e ristorazione	270	12.495	334	4.186	604	16.681
Trasporti, magazz. e comunicazioni	86	5.385	259	3.069	345	8.454
Altri servizi a imprese e famiglie...	40	5.230	139	3.135	179	8.365
<b>Totale servizi .....</b>	<b>396</b>	<b>23.110</b>	<b>732</b>	<b>10.390</b>	<b>1.128</b>	<b>33.500</b>
<b>Totale industria in s.s. e servizi .....</b>	<b>1.450</b>	<b>48.299</b>	<b>2.487</b>	<b>22.315</b>	<b>3.937</b>	<b>70.614</b>
<b>Costruzioni</b>						
<b>Area geografica</b> <sup>(2)</sup>						
Nord Ovest .....	52	2.097	39	517	91	2.614
Nord Est .....	38	1.639	60	390	98	2.029
Centro .....	64	1.419	37	304	101	1.723
Sud e Isole .....	117	2.184	97	479	214	2.663
<b>Numero di addetti</b>						
20 – 49 .....	271	7.339	–	–	271	7.339
50 – 199 .....	–	–	187	1.557	187	1.557
200 – 499 .....	–	–	27	99	27	99
500 e oltre .....	–	–	19	34	19	34
<b>Totale costruzioni .....</b>	<b>271</b>	<b>7.339</b>	<b>233</b>	<b>1.690</b>	<b>504</b>	<b>9.029</b>
<b>Totale .....</b>	<b>1.721</b>	<b>55.638</b>	<b>2.720</b>	<b>24.005</b>	<b>4.441</b>	<b>79.643</b>

(1) I dati dell'universo sono di fonte Istat e sono riferiti al 2008. – (2) L'area geografica è definita in base all'ubicazione della sede amministrativa (Nord Ovest = Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria; Nord Est = Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna; Centro = Toscana, Umbria, Marche e Lazio; Sud e Isole = Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). – (3) Sono escluse le imprese del settore del credito e assicurazioni, i servizi pubblici e gli altri servizi sociali e personali.

## Variazione dell'occupazione media, 2007–2011

(valori percentuali)

	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(1)</sup>
	<b>Imprese industriali</b>				
<b>Area geografica</b>					
Nord Ovest .....	-0,1	-1,2	-2,5	-2,9	-1,3
Nord Est .....	0,7	0,2	-2,4	-1,9	-0,5
Centro .....	-0,4	-0,3	-2,4	-1,3	-0,4
Sud e Isole .....	0,5	-1,3	-3,3	-1,3	-2,3
<b>Effettiva localizzazione degli occupati</b>					
Nord Ovest .....	-0,3	-1,3	-2,5	-3,1	-1,2
Nord Est .....	0,8	0,2	-2,4	-1,6	-0,5
Centro .....	0,0	0,3	-2,5	-1,6	-0,4
Sud e Isole .....	0,0	-2,1	-3,0	-1,4	-2,2
<b>Numero di addetti</b>					
20 – 49 .....	-0,5	-1,5	-2,5	-2,2	-0,9
50 – 199 .....	0,4	-0,7	-2,7	-1,8	-1,4
200 – 499 .....	0,5	0,3	-2,4	-2,5	-0,9
500 e oltre .....	0,4	-0,3	-2,5	-2,4	-0,7
<b>Attività economica</b>					
Totale imprese manifatturiere .....	0,2	-0,7	-2,7	-2,4	-1,1
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	-1,2	-2,6	-3,0	-3,3	-2,2
Chimica, gomma e plastica .....	0,2	-0,6	-2,9	-1,2	0,1
Metalmecanica .....	1,2	0,3	-2,6	-2,6	-1,0
Altre manifatturiere .....	-0,9	-1,6	-2,7	-1,9	-1,2
Energetiche ed estrattive .....	-2,0	-0,7	-0,8	-0,2	-0,4
<b>Quota esportazioni</b>					
Meno di un terzo .....	-0,1	-1,0	-2,1	-1,7	-1,2
Tra un terzo e due terzi .....	0,3	-1,0	-3,0	-2,8	-0,9
Oltre due terzi .....	0,4	0,6	-3,1	-2,4	-0,7
<b>Totale imprese industriali .....</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,7</b>	<b>-2,5</b>	<b>-2,2</b>	<b>-1,0</b>
	<b>Imprese dei servizi</b>				
<b>Area geografica</b>					
Nord Ovest .....	1,7	0,2	-2,1	-0,1	0,2
Nord Est .....	3,9	2,8	-0,1	-0,1	0,3
Centro .....	1,4	0,0	-1,1	-1,2	-0,4
Sud e Isole .....	2,0	1,1	-1,0	-1,5	-0,2
<b>Effettiva localizzazione degli occupati</b>					
Nord Ovest .....	1,6	0,6	-2,3	-1,5	0,4
Nord Est .....	3,3	1,7	-1,1	-0,4	-0,2
Centro .....	2,9	0,2	0,0	0,2	0,3
Sud e Isole .....	1,4	0,9	-0,6	0,7	-0,8
<b>Numero di addetti</b>					
20 – 49 .....	1,2	-2,0	-4,9	-2,3	-0,7
50 – 199 .....	1,8	1,6	-0,4	0,2	0,0
200 – 499 .....	2,9	3,2	0,7	-1,0	0,2
500 e oltre .....	3,0	1,5	0,0	0,1	0,3
<b>Attività economica</b>					
Commercio, alberghi e ristorazione ..	2,7	1,2	-2,3	0,2	-0,1
Trasporti, magazz. e comunicazioni ..	1,1	-0,4	-1,1	-1,0	-0,6
Altri servizi a imprese e famiglie .....	2,5	2,0	0,3	-1,1	1,0
<b>Totale imprese dei servizi .....</b>	<b>2,2</b>	<b>0,8</b>	<b>-1,2</b>	<b>-0,6</b>	<b>0,0</b>
<b>Totale .....</b>	<b>1,1</b>	<b>0,1</b>	<b>-1,9</b>	<b>-1,4</b>	<b>-0,5</b>

(1) Previsione.

**Variazione dell'occupazione di fine anno, 2007–2010**

(valori percentuali)

	2007	2008	2009	2010
	<b>Imprese industriali</b>			
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	-0,8	-0,9	-3,1	-2,2
Nord Est .....	0,7	-0,3	-1,8	-1,5
Centro .....	-0,7	-0,8	-2,6	-0,7
Sud e Isole .....	-0,3	-2,0	-3,4	-1,5
<b>Effettiva localizzazione degli occupati</b>				
Nord Ovest .....	-1,1	-0,9	-3,1	-2,3
Nord Est .....	0,7	-0,2	-1,9	-1,1
Centro .....	0,0	-0,3	-2,8	-1,1
Sud e Isole .....	-0,8	-2,4	-3,1	-1,5
<b>Numero di addetti</b>				
20 – 49 .....	-0,6	-1,3	-2,4	-1,2
50 – 199 .....	-0,1	-0,8	-2,9	-1,5
200 – 499 .....	-0,3	0,4	-2,6	-1,7
500 e oltre .....	-0,2	-0,8	-2,6	-2,4
<b>Attività economica</b>				
Totale imprese manifatturiere .....	-0,2	-0,9	-2,8	-1,8
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	-2,3	-3,3	-3,3	-2,5
Chimica, gomma e plastica .....	-0,5	-0,7	-3,2	-0,6
Metalmeccanica .....	0,7	0,2	-2,9	-2,0
Altre manifatturiere .....	-0,9	-2,0	-2,2	-1,5
Energetiche ed estrattive .....	-2,7	-0,2	-1,1	-0,8
<b>Quota esportazioni</b>				
Meno di un terzo .....	-0,5	-0,8	-2,0	-1,6
Tra un terzo e due terzi .....	-0,8	-1,2	-3,4	-1,9
Oltre due terzi .....	0,7	-0,1	-3,4	-1,6
<b>Totale imprese industriali .....</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,8</b>	<b>-2,7</b>	<b>-1,7</b>
	<b>Imprese dei servizi</b>			
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	1,4	-0,5	-2,1	0,3
Nord Est .....	3,0	2,8	-0,9	0,2
Centro .....	1,1	0,2	-1,5	-0,7
Sud e Isole .....	2,0	0,8	-1,8	-1,2
<b>Effettiva localizzazione degli occupati</b>				
Nord Ovest .....	1,2	0,1	-2,5	-0,9
Nord Est .....	2,5	1,6	-1,7	-0,1
Centro .....	2,8	0,2	-0,3	0,3
Sud e Isole .....	0,9	0,8	-1,2	1,2
<b>Numero di addetti</b>				
20 – 49 .....	1,2	-2,3	-5,1	-1,8
50 – 199 .....	2,5	1,4	-0,8	-0,1
200 – 499 .....	1,3	2,8	-1,0	0,1
500 e oltre .....	2,0	1,3	-0,1	0,7
<b>Attività economica</b>				
Commercio, alberghi e ristorazione .....	2,2	0,8	-1,7	0,2
Trasporti, magazz. e comunicazioni .....	0,2	-0,5	-1,4	-0,7
Altri servizi a imprese e famiglie .....	2,5	2,0	-1,7	0,1
<b>Totale imprese dei servizi .....</b>	<b>1,8</b>	<b>0,6</b>	<b>-1,6</b>	<b>-0,1</b>
<b>Totale .....</b>	<b>0,7</b>	<b>-0,1</b>	<b>-2,1</b>	<b>-0,9</b>

## Lavoro a tempo determinato, lavoro interinale e lavoratori stranieri, 2010

(valori percentuali)

	Lavoratori a tempo determinato	Lavoro interinale <sup>(1)</sup>	Lavoratori stranieri
	% su occupazione a fine anno	% ore lavoro interinale sul totale	% su occupazione media
<b>Imprese industriali</b>			
<b>Area geografica</b>			
Nord Ovest .....	5,5	2,3	4,8
Nord Est .....	6,9	3,0	6,0
Centro .....	5,1	2,0	3,5
Sud e Isole .....	7,2	1,7	0,8
<b>Numero di addetti</b>			
20 – 49 .....	7,4	–	5,8
50 – 199 .....	6,6	2,7	5,0
200 – 499 .....	5,0	3,1	4,3
500 e oltre .....	4,6	1,7	2,6
<b>Attività economica</b>			
Totale imprese manifatturiere .....	6,2	2,6	4,8
Tessili, abbigl., pelli, calzature ...	8,6	1,7	5,6
Chimica, gomma e plastica .....	5,1	3,7	4,2
Metalmeccanica .....	5,2	2,3	4,5
Altre manifatturiere .....	7,7	3,1	5,2
Energetiche ed estrattive .....	4,0	0,7	1,3
<b>Quota esportazioni</b>			
Meno di un terzo .....	7,1	2,1	4,5
Tra un terzo e due terzi .....	4,7	2,5	4,3
Oltre due terzi .....	5,3	3,0	4,7
<b>Totale imprese industriali .....</b>	<b>6,0</b>	<b>2,4</b>	<b>4,5</b>
<b>Imprese dei servizi</b>			
<b>Area geografica</b>			
Nord Ovest .....	7,4	1,6	7,0
Nord Est .....	9,6	1,2	9,6
Centro .....	7,3	0,9	3,5
Sud e Isole .....	8,1	1,0	1,2
<b>Numero di addetti</b>			
20 – 49 .....	9,4		3,7
50 – 199 .....	10,7	1,1	5,4
200 – 499 .....	5,3	1,8	5,9
500 e oltre .....	6,5	1,2	8,0
<b>Attività economica</b>			
Commercio, alberghi e ristorazione	10,7	1,2	5,7
Trasporti, magazz. e comunicazioni	6,0	1,2	5,5
Altri servizi a imprese e famiglie....	6,6	1,4	7,0
<b>Totale imprese dei servizi .....</b>	<b>8,0</b>	<b>1,3</b>	<b>6,0</b>
<b>Totale .....</b>	<b>7,0</b>	<b>1,8</b>	<b>5,2</b>

(1) Riferito alle sole imprese con 50 addetti e oltre.

## Turnover, assunzioni e cessazioni, 2010

(in percentuale dell'occupazione media)

	Turnover <sup>(1)</sup>	Assunzioni			Cessazioni		
		a tempo indeterminato	a tempo determinato	Totale	per altri motivi	per fine contratto a tempo determinato	Totale
<b>Imprese industriali</b>							
<b>Area geografica</b>							
Nord Ovest .....	15,6	3,2	3,6	6,7	5,6	3,4	8,9
Nord Est .....	18,7	3,2	5,4	8,6	5,4	4,7	10,1
Centro .....	17,5	3,6	4,7	8,3	4,5	4,7	9,2
Sud e Isole .....	32,5	5,0	10,4	15,5	5,3	11,7	17,1
<b>Numero di addetti</b>							
20 – 49 .....	19,0	3,7	5,2	8,9	5,7	4,5	10,1
50 – 199 .....	20,5	3,4	6,0	9,4	4,6	6,4	11,0
200 – 499 .....	18,6	3,6	4,9	8,4	5,7	4,4	10,1
500 e oltre .....	16,0	3,1	3,7	6,8	5,5	3,7	9,2
<b>Attività economica</b>							
Totale imprese manifatturiere ...	18,7	3,4	5,1	8,4	5,5	4,8	10,3
Tessili, abbigl., pelli, calzat ...	20,2	3,7	5,1	8,8	6,6	4,8	11,4
Chimica, gomma e plastica ...	15,1	3,2	4,0	7,3	4,1	3,8	7,9
Metalmeccanica .....	15,4	3,3	3,4	6,7	5,5	3,2	8,7
Altre manifatturiere .....	26,7	3,4	9,2	12,6	5,5	8,6	14,1
Energetiche ed estrattive .....	17,0	4,1	3,9	8,0	4,0	5,0	9,0
<b>Quota esportazioni</b>							
Meno di un terzo .....	21,7	3,9	6,2	10,0	5,5	6,2	11,6
Tra un terzo e due terzi .....	15,9	2,8	4,2	6,9	4,8	4,1	8,9
Oltre due terzi .....	14,6	3,3	3,2	6,5	5,7	2,4	8,2
<b>Totale imprese industriali .....</b>	<b>18,6</b>	<b>3,4</b>	<b>5,0</b>	<b>8,4</b>	<b>5,3</b>	<b>4,8</b>	<b>10,2</b>
<b>Imprese dei servizi</b>							
<b>Area geografica</b>							
Nord Ovest .....	32,7	5,2	11,3	16,5	5,0	11,2	16,2
Nord Est .....	39,2	6,4	13,3	19,7	5,4	14,1	19,5
Centro .....	36,9	6,2	11,9	18,1	6,6	12,2	18,8
Sud e Isole .....	56,3	8,5	19,0	27,4	7,2	21,6	28,9
<b>Numero di addetti</b>							
20 – 49 .....	46,0	5,3	16,7	22,1	8,2	15,7	23,9
50 – 199 .....	49,7	6,5	18,3	24,8	5,6	19,3	24,9
200 – 499 .....	29,4	7,6	7,2	14,7	6,1	8,6	14,6
500 e oltre .....	30,3	6,0	9,5	15,4	4,4	10,5	14,8
<b>Attività economica</b>							
Commercio, alberghi e ristor. ...	55,3	6,2	21,5	27,7	5,2	22,5	27,6
Trasporti, magazz. e comunic. ...	23,2	4,8	6,4	11,2	6,1	5,8	12,0
Altri servizi a imprese e famiglie	32,8	8,0	8,5	16,5	6,2	10,1	16,4
<b>Totale imprese dei servizi .....</b>	<b>38,3</b>	<b>6,2</b>	<b>12,9</b>	<b>19,1</b>	<b>5,8</b>	<b>13,5</b>	<b>19,3</b>
<b>Totale .....</b>	<b>28,6</b>	<b>4,8</b>	<b>9,0</b>	<b>13,8</b>	<b>5,6</b>	<b>9,2</b>	<b>14,8</b>

(1) Somma dei flussi di assunzioni e cessazioni nell'anno.

Ore lavorate pro capite, 2007–2010

(unità, valori percentuali)

	2007	2008	2009	2010	Quota delle ore di straordinario sulle ore lavorate nel 2010
	<b>Imprese industriali</b>				
<b>Area geografica</b>					
Nord Ovest .....	1.644	1.626	1.486	1.572	3,5
Nord Est .....	1.657	1.639	1.527	1.590	3,6
Centro .....	1.670	1.661	1.593	1.623	4,0
Sud e Isole .....	1.708	1.688	1.611	1.628	3,5
<b>Numero di addetti</b>					
20 – 49 .....	1.708	1.691	1.597	1.633	3,1
50 – 199 .....	1.671	1.654	1.536	1.611	3,7
200 – 499 .....	1.656	1.620	1.512	1.585	3,8
500 e oltre .....	1.594	1.591	1.457	1.528	3,9
<b>Attività economica</b>					
Totale imprese manifatturiere.....	1.658	1.641	1.516	1.584	3,4
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	1.594	1.582	1.457	1.525	2,7
Chimica, gomma e plastica .....	1.674	1.631	1.557	1.615	3,2
Metalmeccanica .....	1.665	1.651	1.484	1.574	3,6
Altre manifatturiere .....	1.667	1.653	1.592	1.619	3,5
Energetiche ed estrattive .....	1.648	1.649	1.654	1.664	5,9
<b>Quota esportazioni</b>					
Meno di un terzo .....	1.667	1.659	1.579	1.614	3,7
Tra un terzo e due terzi .....	1.654	1.627	1.471	1.561	3,4
Oltre due terzi .....	1.643	1.623	1.476	1.575	3,5
<b>Totale imprese industriali .....</b>	<b>1.658</b>	<b>1.642</b>	<b>1.528</b>	<b>1.591</b>	<b>3,6</b>
	<b>Imprese dei servizi</b>				
<b>Area geografica</b>					
Nord Ovest .....	1.617	1.650	1.613	1.594	4,9
Nord Est .....	1.576	1.607	1.558	1.533	5,2
Centro .....	1.671	1.655	1.607	1.601	4,6
Sud e Isole .....	1.736	1.718	1.719	1.703	4,6
<b>Numero di addetti</b>					
20 – 49 .....	1.779	1.785	1.746	1.736	3,4
50 – 199 .....	1.699	1.741	1.710	1.668	5,0
200 – 499 .....	1.687	1.695	1.617	1.598	4,5
500 e oltre .....	1.471	1.488	1.467	1.469	5,9
<b>Attività economica</b>					
Commercio, alberghi e ristorazione ....	1.617	1.616	1.589	1.589	4,1
Trasporti, magazz. e comunicazioni.....	1.690	1.702	1.645	1.632	5,1
Altri servizi a imprese e famiglie .....	1.619	1.633	1.605	1.560	5,6
<b>Totale imprese dei servizi .....</b>	<b>1.635</b>	<b>1.651</b>	<b>1.612</b>	<b>1.596</b>	<b>4,8</b>
<b>Totale .....</b>	<b>1.647</b>	<b>1.646</b>	<b>1.571</b>	<b>1.594</b>	<b>4,2</b>

**Quota dei lavoratori part-time sulla occupazione media totale  
nelle imprese dei servizi, 2005–2010**

*(valori percentuali)*

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Area geografica</b>						
Nord Ovest .....	15,8	16,1	17,8	16,2	16,1	20,0
Nord Est .....	21,5	23,7	20,8	20,4	22,8	23,9
Centro .....	10,1	9,9	12,1	9,9	9,8	10,9
Sud e Isole .....	12,5	14,5	10,5	12,6	11,4	14,5
<b>Numero di addetti</b>						
20 – 49 .....	8,2	7,8	8,2	8,5	7,7	9,0
50 – 199 .....	8,4	9,4	9,1	10,4	9,8	10,8
200 – 499 .....	14,8	17,6	13,2	9,9	13,8	16,3
500 e oltre .....	26,4	27,1	28,0	24,1	24,4	27,9
<b>Attività economica</b>						
Commercio, alberghi e ristorazione	19,6	22,2	20,6	20,6	22,5	24,1
Trasporti, magazz. e comunicazioni	5,7	4,9	5,0	6,1	4,7	6,6
Altri servizi a imprese e famiglie....	18,2	18,0	19,1	18,8	19,0	23,1
<b>Totale imprese dei servizi .....</b>	<b>15,6</b>	<b>16,4</b>	<b>16,3</b>	<b>15,0</b>	<b>15,5</b>	<b>17,9</b>

## Retribuzione totale lorda e minimo da contratto nazionale, 2010

(migliaia di euro, valori percentuali)

	Retribuzione totale lorda	Minimo da contratto nazionale su retribuzione totale lorda
<b>Imprese industriali</b>		
<b>Area geografica</b>		
Nord Ovest .....	30,7	80,8
Nord Est .....	30,2	80,8
Centro .....	31,2	88,7
Sud e Isole .....	26,3	92,6
<b>Numero di addetti</b>		
20 – 49 .....	27,7	86,9
50 – 199 .....	29,2	85,3
200 – 499 .....	31,2	81,5
500 e oltre .....	32,8	81,3
<b>Attività economica</b>		
Totale imprese manifatturiere .....	29,5	82,7
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	24,9	83,8
Chimica, gomma e plastica .....	33,5	80,4
Metalmeccanica .....	29,9	82,0
Altre manifatturiere .....	28,7	85,3
Energetiche ed estrattive .....	37,1	91,5
<b>Quota esportazioni</b>		
Meno di un terzo .....	30,2	86,2
Tra un terzo e due terzi .....	29,6	81,7
Oltre due terzi .....	30,6	80,2
<b>Totale imprese industriali .....</b>	<b>30,1</b>	<b>83,7</b>
<b>Imprese dei servizi</b>		
<b>Area geografica</b>		
Nord Ovest .....	30,5	84,7
Nord Est .....	27,9	84,7
Centro .....	30,3	84,6
Sud e Isole .....	24,8	93,5
<b>Numero di addetti</b>		
20 – 49 .....	28,3	89,1
50 – 199 .....	29,0	86,4
200 – 499 .....	31,3	87,9
500 e oltre .....	28,8	82,8
<b>Attività economica</b>		
Commercio, alberghi e ristorazione .....	25,7	88,4
Trasporti, magazz. e comunicazioni .....	32,8	83,3
Altri servizi a imprese e famiglie .....	29,1	86,4
<b>Totale imprese dei servizi .....</b>	<b>29,1</b>	<b>85,8</b>
<b>Totale .....</b>	<b>29,6</b>	<b>84,8</b>

## Variazione annuale del fatturato, 2007–2011

(valori percentuali a prezzi costanti 2010)<sup>(1)</sup>

	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(2)</sup>
	<b>Imprese industriali</b>				
<b>Area geografica</b>					
Nord Ovest .....	1,7	-2,7	-11,1	4,8	2,1
Nord Est .....	2,8	-1,1	-12,8	5,1	3,1
Centro .....	-2,3	-3,3	-8,1	-0,4	1,9
Sud e Isole .....	1,1	-1,7	-6,3	0,9	2,1
<b>Numero di addetti</b>					
20 – 49 .....	2,6	-3,5	-9,1	3,2	0,9
50 – 199 .....	2,2	-1,8	-11,4	4,8	1,8
200 – 499 .....	0,0	-2,0	-10,5	5,3	1,1
500 e oltre .....	0,9	-2,6	-10,8	1,8	4,4
<b>Attività economica</b>					
Totale imprese manifatturiere .....	1,8	-2,5	-11,8	3,6	2,6
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	0,2	-5,9	-14,2	3,9	1,0
Chimica, gomma e plastica .....	-0,6	-3,7	-6,5	-1,7	0,9
Metalmecanica .....	5,0	-1,1	-17,0	7,6	4,3
Altre manifatturiere .....	0,8	-2,5	-7,3	1,6	1,6
Energetiche ed estrattive .....	-3,4	-1,6	-3,6	3,2	1,0
<b>Quota esportazioni</b>					
Meno di un terzo .....	-0,3	-2,7	-7,5	0,9	1,1
Tra un terzo e due terzi .....	2,9	-2,7	-13,4	6,9	3,5
Oltre due terzi .....	4,4	-0,7	-16,1	7,7	4,6
<b>Totale imprese industriali .....</b>	<b>1,2</b>	<b>-2,4</b>	<b>-10,5</b>	<b>3,5</b>	<b>2,3</b>
	<b>Imprese dei servizi</b>				
<b>Area geografica</b>					
Nord Ovest .....	1,0	-1,8	-5,4	-0,7	0,8
Nord Est .....	2,3	-1,4	-4,1	-0,4	0,3
Centro .....	1,7	-2,2	-3,8	-1,8	0,9
Sud e Isole .....	1,8	-2,8	-2,5	-3,8	0,4
<b>Numero di addetti</b>					
20 – 49 .....	1,2	-3,2	-6,4	-1,9	-0,1
50 – 199 .....	2,2	-1,5	-5,0	-1,6	0,2
200 – 499 .....	1,2	-0,6	-3,7	0,6	0,5
500 e oltre .....	1,6	-1,3	-2,8	-1,1	2,1
<b>Attività economica</b>					
Commercio, alberghi e ristorazione .	1,3	-2,4	-3,4	-1,5	0,2
Trasporti, magazz. e comunicazioni .	0,6	-1,9	-5,2	-2,2	1,9
Altri servizi a imprese e famiglie.....	3,5	0,7	-9,4	2,2	0,5
<b>Totale imprese dei servizi .....</b>	<b>1,6</b>	<b>-1,9</b>	<b>-4,6</b>	<b>-1,1</b>	<b>0,7</b>
<b>Totale .....</b>	<b>1,4</b>	<b>-2,2</b>	<b>-7,5</b>	<b>1,1</b>	<b>1,5</b>

(1) Medie robuste (*winsorizzate*) calcolate a prezzi costanti 2010, usando deflatori rilevati nell'indagine. Per maggiori dettagli si veda Appendice A: Nota metodologica. – (2) Previsione.

## Fatturato per addetto e quota esportata, 2010

(migliaia di euro, valori percentuali)

	Fatturato per addetto <sup>(1)</sup>	Quota di fatturato esportata	
	2010	2010	2011 <sup>(2)</sup>
<b>Imprese industriali</b>			
<b>Area geografica</b>			
Nord Ovest .....	306,8	35,7	36,4
Nord Est .....	276,7	39,1	40,0
Centro .....	403,2	19,9	20,9
Sud e Isole .....	201,9	20,9	21,6
<b>Numero di addetti</b>			
20 – 49 .....	230,6	26,3	27,0
50 – 199 .....	267,0	33,6	34,5
200 – 499 .....	314,9	28,7	30,1
500 e oltre .....	403,9	37,6	37,9
<b>Attività economica</b>			
Totale imprese manifatturiere .....	291,0	38,1	38,9
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	210,5	43,3	43,6
Chimica, gomma e plastica .....	465,2	33,7	34,4
Metalmeccanica .....	268,1	45,4	46,2
Altre manifatturiere .....	289,9	26,7	27,2
Energetiche ed estrattive .....	422,1	8,4	8,7
<b>Quota esportazioni</b>			
Meno di un terzo .....	316,0	10,6	11,2
Tra un terzo e due terzi .....	301,6	49,5	50,0
Oltre due terzi .....	265,8	81,2	80,9
<b>Totale imprese industriali .....</b>	<b>301,5</b>	<b>32,4</b>	<b>33,2</b>
<b>Imprese dei servizi</b>			
<b>Area geografica</b>			
Nord Ovest .....	310,8	10,9	11,2
Nord Est .....	298,3	12,3	11,5
Centro .....	246,6	11,1	10,6
Sud e Isole .....	218,4	3,8	4,1
<b>Numero di addetti</b>			
20 – 49 .....	347,9	7,6	8,1
50 – 199 .....	301,7	15,2	15,0
200 – 499 .....	315,2	8,5	7,4
500 e oltre .....	212,5	11,9	11,7
<b>Attività economica</b>			
Commercio, alberghi e ristorazione .....	389,2	4,3	4,3
Trasporti, magazz. e comunicazioni .....	226,2	26,2	26,1
Altri servizi a imprese e famiglie .....	181,9	13,7	12,7
<b>Totale imprese dei servizi .....</b>	<b>279,5</b>	<b>10,7</b>	<b>10,6</b>
<b>Totale .....</b>	<b>290,3</b>	<b>21,6</b>	<b>21,9</b>

(1) Medie robuste (*winsorizzate*). Per maggiori dettagli si veda Appendice A: Nota metodologica. – (2) Previsione.

## Risultato di esercizio, 2010

(percentuali di imprese)

	Utile	Pareggio	Perdita	Totale
<b>Imprese industriali</b>				
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	60,9	19,0	20,1	100,0
Nord Est .....	60,2	13,2	26,6	100,0
Centro .....	60,5	14,8	24,7	100,0
Sud e Isole .....	57,2	17,5	25,3	100,0
<b>Numero di addetti</b>				
20 – 49 .....	58,0	17,7	24,3	100,0
50 – 199 .....	63,4	13,5	23,1	100,0
200 – 499 .....	67,9	11,4	20,6	100,0
500 e oltre .....	71,6	7,4	21,0	100,0
<b>Attività economica</b>				
Totale imprese manifatturiere.....	59,6	16,3	24,1	100,0
Tessili, abbigl., pelli, calzature .	52,7	20,3	27,0	100,0
Chimica, gomma e plastica .....	68,6	17,8	13,6	100,0
Metalmeccanica .....	63,3	14,6	22,1	100,0
Altre manifatturiere .....	54,2	16,4	29,3	100,0
Energetiche ed estrattive.....	67,5	14,6	18,0	100,0
<b>Quota esportazioni</b>				
Meno di un terzo .....	59,6	17,0	23,4	100,0
Tra un terzo e due terzi .....	62,6	14,2	23,2	100,0
Oltre due terzi .....	58,6	15,4	26,0	100,0
<b>Totale imprese industriali .....</b>	<b>60,0</b>	<b>16,2</b>	<b>23,8</b>	<b>100,0</b>
<b>Imprese dei servizi</b>				
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	57,7	19,8	22,5	100,0
Nord Est .....	54,8	15,2	30,0	100,0
Centro .....	59,4	14,3	26,3	100,0
Sud e Isole .....	48,1	18,9	33,0	100,0
<b>Numero di addetti</b>				
20 – 49 .....	50,8	18,6	30,7	100,0
50 – 199 .....	64,0	15,8	20,2	100,0
200 – 499 .....	71,4	9,8	18,8	100,0
500 e oltre .....	66,4	9,8	23,9	100,0
<b>Attività economica</b>				
Commercio, alberghi e ristorazione	57,2	12,3	30,5	100,0
Trasporti, magazz. e comunicazioni	57,2	17,8	24,9	100,0
Altri servizi a imprese e famiglie ..	49,8	26,5	23,7	100,0
<b>Totale imprese dei servizi .....</b>	<b>55,3</b>	<b>17,3</b>	<b>27,4</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale .....</b>	<b>57,8</b>	<b>16,7</b>	<b>25,5</b>	<b>100,0</b>

## Variazione annuale degli investimenti, 2007–2011

(valori percentuali a prezzi costanti 2010)<sup>(1)</sup>

	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(2)</sup>
	<b>Imprese industriali</b>				
<b>Area geografica</b>					
Nord Ovest .....	4,2	3,2	-18,4	0,5	0,0
Nord Est .....	7,7	-2,8	-15,1	5,5	-9,1
Centro .....	9,7	-0,1	-12,9	-2,2	3,6
Sud e Isole .....	3,6	-1,3	-14,8	-4,9	-10,6
<b>Effettiva localizzazione degli investimenti</b>					
Nord Ovest .....	6,7	0,9	-17,2	2,1	-4,3
Nord Est .....	8,7	-5,8	-15,7	4,2	-6,4
Centro .....	10,0	-3,5	-16,7	-3,9	-1,6
Sud e Isole .....	-2,5	8,8	-14,2	-3,3	7,8
<b>Numero di addetti</b>					
20 – 49 .....	5,6	-1,9	-18,3	11,8	-16,4
50 – 199 .....	5,8	-3,3	-18,5	1,2	-10,5
200 – 499 .....	2,2	2,5	-13,3	1,5	2,3
500 e oltre .....	8,2	3,0	-14,5	-4,7	7,5
<b>Attività economica</b>					
Totale imprese manifatturiere .....	4,0	0,0	-21,1	0,4	-5,1
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	2,1	-4,3	-36,0	18,6	-11,3
Chimica, gomma e plastica .....	1,2	2,1	-17,2	6,0	4,0
Metalmeccanica .....	6,4	5,0	-23,0	-4,8	-5,6
Altre manifatturiere .....	2,6	-8,9	-16,3	2,7	-10,4
Energetiche ed estrattive .....	14,0	1,7	-4,8	1,3	4,3
<b>Quota esportazioni</b>					
Meno di un terzo .....	7,7	0,6	-11,9	0,9	-2,3
Tra un terzo e due terzi .....	2,9	0,9	-22,7	-3,8	-1,8
Oltre due terzi .....	5,3	-0,4	-24,8	6,3	-4,2
<b>Totale imprese industriali.....</b>	<b>6,1</b>	<b>0,5</b>	<b>-16,0</b>	<b>0,7</b>	<b>-2,5</b>
	<b>Imprese dei servizi</b>				
<b>Area geografica</b>					
Nord Ovest .....	-5,1	-5,2	-9,6	12,9	1,0
Nord Est .....	0,7	2,3	-14,0	1,2	0,9
Centro .....	6,9	-6,0	-10,0	5,3	6,8
Sud e Isole .....	-2,0	-1,2	-8,0	-0,1	-14,0
<b>Effettiva localizzazione degli investimenti</b>					
Nord Ovest .....	-4,8	-4,0	-8,3	10,1	3,9
Nord Est .....	1,9	-5,5	-9,7	-0,6	2,3
Centro .....	4,5	-1,8	-16,4	17,8	-2,3
Sud e Isole .....	3,4	-4,3	-8,5	-2,1	-11,4
<b>Numero di addetti</b>					
20 – 49 .....	0,7	3,0	-13,0	3,0	-12,0
50 – 199 .....	-4,9	-4,4	-15,6	8,7	-6,7
200 – 499 .....	-4,5	1,0	-13,0	6,3	0,4
500 e oltre .....	2,1	-6,4	-5,6	7,5	8,0
<b>Attività economica</b>					
Commercio, alberghi e ristorazione .....	-3,0	0,0	-20,1	3,5	-9,1
Trasporti, magazz. e comunicazioni .....	1,0	-4,7	-4,1	9,4	4,4
Altri servizi a imprese e famiglie.....	0,3	-5,7	-14,6	1,3	0,9
<b>Totale imprese dei servizi .....</b>	<b>-0,6</b>	<b>-3,8</b>	<b>-10,4</b>	<b>6,8</b>	<b>0,7</b>
<b>Totale .....</b>	<b>2,6</b>	<b>-1,7</b>	<b>-13,4</b>	<b>3,5</b>	<b>-0,9</b>

(1) Medie robuste (*winsorizzate*) calcolate a prezzi costanti 2010, usando deflatori rilevati nell'indagine. Per maggiori dettagli si veda Appendice A: Nota metodologica. – (2) Previsione.

## Investimenti per addetto, 2007–2011

(migliaia di euro a prezzi costanti 2010)<sup>(1)</sup>

	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(2)</sup>
	<b>Imprese industriali</b>				
<b>Area geografica</b>					
Nord Ovest .....	13,2	13,5	10,9	11,3	11,0
Nord Est .....	10,8	10,6	8,8	10,1	9,1
Centro .....	19,9	20,6	18,0	16,8	17,0
Sud e Isole .....	10,9	11,3	8,8	8,6	8,0
<b>Effettiva localizzazione degli investimenti</b>					
Nord Ovest .....	12,5	12,2	10,0	10,7	10,0
Nord Est .....	12,1	11,7	10,0	11,0	10,1
Centro .....	15,0	15,4	13,1	13,2	12,3
Sud e Isole .....	16,6	18,7	14,7	13,0	14,2
<b>Numero di addetti</b>					
20 – 49 .....	9,3	8,3	6,6	8,3	6,8
50 – 199 .....	9,9	9,5	8,2	8,8	7,6
200 – 499 .....	13,4	15,4	12,7	12,6	12,6
500 e oltre .....	20,8	21,8	18,2	17,2	18,1
<b>Attività economica</b>					
Totale imprese manifatturiere .....	10,9	10,7	8,7	9,6	9,1
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	6,7	6,1	3,5	4,7	4,5
Chimica, gomma e plastica .....	15,2	14,0	11,8	16,7	16,9
Metalmeccanica .....	10,6	11,1	8,7	8,6	8,0
Altre manifatturiere .....	11,6	10,4	9,8	10,5	9,4
Energetiche ed estrattive .....	58,8	43,1	38,0	33,3	33,0
<b>Quota esportazioni</b>					
Meno di un terzo .....	15,7	15,8	13,2	13,6	13,1
Tra un terzo e due terzi .....	11,7	11,5	9,4	9,3	8,9
Oltre due terzi .....	10,1	10,4	8,3	9,4	8,8
<b>Totale imprese industriali.....</b>	<b>13,3</b>	<b>13,4</b>	<b>11,2</b>	<b>11,5</b>	<b>11,0</b>
	<b>Imprese dei servizi</b>				
<b>Area geografica</b>					
Nord Ovest .....	12,5	11,7	10,2	10,0	10,1
Nord Est .....	9,3	9,7	7,9	7,4	7,2
Centro .....	17,4	13,1	11,5	10,7	11,5
Sud e Isole .....	9,0	8,9	8,5	8,1	6,2
<b>Effettiva localizzazione degli investimenti</b>					
Nord Ovest .....	13,4	11,4	10,5	10,1	10,7
Nord Est .....	11,2	10,8	9,4	8,3	8,4
Centro .....	12,5	11,8	9,4	9,8	9,5
Sud e Isole .....	11,2	10,6	9,4	8,4	7,3
<b>Numero di addetti</b>					
20 – 49 .....	9,0	8,5	7,2	6,4	5,2
50 – 199 .....	10,1	9,6	8,2	8,9	7,6
200 – 499 .....	10,4	9,3	9,5	9,9	10,1
500 e oltre .....	16,9	14,8	12,5	11,1	12,4
<b>Attività economica</b>					
Commercio, alberghi e ristorazione .....	9,6	8,7	7,1	7,4	6,6
Trasporti, magazz. e comunicazioni .....	22,7	17,9	16,8	15,3	16,3
Altri servizi a imprese e famiglie.....	8,0	5,9	4,6	4,3	4,2
<b>Totale imprese dei servizi .....</b>	<b>12,3</b>	<b>11,2</b>	<b>9,8</b>	<b>9,3</b>	<b>9,3</b>
<b>Totale .....</b>	<b>12,8</b>	<b>12,3</b>	<b>10,5</b>	<b>10,4</b>	<b>10,1</b>

(1) Medie robuste (*winsorizzate*) calcolate a prezzi costanti 2010, usando deflatori rilevati nell'indagine. Per maggiori dettagli si veda Appendice A: Nota metodologica. – (2) Previsione.

## Tasso di realizzo degli investimenti, 2007–2010

(valori percentuali)<sup>(1)(2)</sup>

	2007	2008	2009	2010
	<b>Imprese industriali</b>			
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	101,7	94,1	101,5	99,2
Nord Est .....	103,2	94,9	107,0	112,5
Centro .....	86,3	98,6	102,2	94,3
Sud e Isole .....	107,3	98,3	103,3	96,6
<b>Numero di addetti</b>				
20 – 49 .....	112,6	101,1	116,8	103,6
50 – 199 .....	105,3	95,6	103,3	105,7
200 – 499 .....	101,6	97,4	105,3	103,1
500 e oltre .....	89,2	92,7	97,1	95,5
<b>Attività economica</b>				
Totale imprese manifatturiere .....	106,3	94,3	103,2	102,6
Tessili, abbigl., pelli, calzature ...	123,7	112,1	113,4	108,1
Chimica, gomma e plastica .....	101,3	96,2	97,3	94,7
Metalmeccanica .....	104,4	92,0	102,9	103,6
Altre manifatturiere .....	109,6	94,8	106,3	107,6
Energetiche ed estrattive .....	81,7	98,9	102,9	96,6
<b>Quota esportazioni</b>				
Meno di un terzo .....	95,9	98,6	105,5	101,0
Tra un terzo e due terzi .....	106,8	91,3	98,6	95,4
Oltre due terzi .....	99,8	91,6	99,0	108,6
<b>Totale imprese industriali .....</b>	<b>98,9</b>	<b>95,7</b>	<b>103,1</b>	<b>100,8</b>
	<b>Imprese dei servizi</b>			
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	100,6	97,0	93,7	104,0
Nord Est .....	102,6	102,0	92,5	103,7
Centro .....	101,2	87,2	87,7	81,6
Sud e Isole .....	98,1	102,6	108,4	117,5
<b>Numero di addetti</b>				
20 – 49 .....	107,4	114,3	105,0	106,9
50 – 199 .....	108,4	97,4	96,5	111,4
200 – 499 .....	98,6	95,7	93,9	104,7
500 e oltre .....	97,0	90,2	88,8	89,0
<b>Attività economica</b>				
Commercio, alberghi e ristorazione	104,0	105,8	95,9	106,0
Trasporti, magazz. e comunicazioni	95,7	93,4	92,4	95,0
Altri servizi a imprese e famiglie....	111,5	88,9	93,5	100,0
<b>Totale imprese dei servizi .....</b>	<b>100,9</b>	<b>95,3</b>	<b>93,3</b>	<b>98,3</b>
<b>Totale .....</b>	<b>99,9</b>	<b>95,5</b>	<b>97,8</b>	<b>99,5</b>

(1) Medie robuste (*winsorizzate*). Per maggiori dettagli si veda Appendice A: Nota metodologica. – (2) Rapporto tra investimenti effettivamente realizzati e programmati alla fine dell'anno precedente.

## Revisione dei piani di investimento, 2010

(percentuali di imprese)

	Spesa sostenuta nel 2010 per investimenti rispetto a quanto programmato a fine 2009 <sup>(1)</sup>							Totale
	molto inferiore	inferiore	poco inferiore	uguale	poco superiore	superiore	molto superiore	
<b>Imprese industriali</b>								
<b>Area geografica</b>								
Nord Ovest .....	21,4	13,1	4,5	4,9	3,4	14,4	38,3	100,0
Nord Est .....	22,7	6,9	4,5	6,2	6,6	18,9	34,2	100,0
Centro .....	22,4	9,1	4,7	10,8	2,5	12,5	37,9	100,0
Sud e Isole .....	25,3	8,5	3,1	19,7	1,9	9,6	31,9	100,0
<b>Numero di addetti</b>								
20 – 49 .....	21,8	9,4	3,8	10,9	4,8	10,4	38,9	100,0
50 – 199 .....	24,5	10,4	5,3	4,1	2,1	23,2	30,3	100,0
200 – 499 .....	22,9	8,6	4,9	0,8	3,9	29,1	29,7	100,0
500 e oltre .....	22,9	16,7	7,9	0,2	3,6	25,6	23,1	100,0
<b>Attività economica</b>								
Totale imprese manifatturiere...	22,7	9,0	3,9	8,5	4,1	15,1	36,6	100,0
Tessili, abbigl., pelli, calzature	24,6	7,7	1,1	14,5	1,0	29,6	21,5	100,0
Chimica, gomma e plastica ..	15,0	12,2	10,4	2,8	16,1	7,8	35,7	100,0
Metalmeccanica .....	21,3	8,2	1,4	7,2	3,4	12,6	46,0	100,0
Altre manifatturiere .....	26,5	10,1	7,3	9,5	2,9	14,2	29,5	100,0
Energetiche ed estrattive.....	20,9	24,5	12,4	8,8	2,1	8,2	23,1	100,0
<b>Quota esportazioni</b>								
Meno di un terzo .....	22,5	9,3	4,3	9,4	4,9	12,5	37,1	100,0
Tra un terzo e due terzi .....	22,9	7,5	5,8	5,9	3,2	19,3	35,5	100,0
Oltre due terzi .....	22,6	14,5	2,6	8,5	1,8	17,9	32,2	100,0
<b>Totale imprese industriali.....</b>	<b>22,6</b>	<b>9,8</b>	<b>4,3</b>	<b>8,5</b>	<b>4,0</b>	<b>14,8</b>	<b>36,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Imprese dei servizi</b>								
<b>Area geografica</b>								
Nord Ovest .....	20,0	18,2	0,6	9,9	1,3	14,0	36,0	100,0
Nord Est .....	17,5	12,6	4,0	6,7	0,4	21,5	37,2	100,0
Centro .....	26,3	14,4	1,5	5,5	3,0	13,2	36,1	100,0
Sud e Isole .....	27,7	9,2	1,5	12,7	2,5	8,8	37,6	100,0
<b>Numero di addetti</b>								
20 – 49 .....	23,1	15,6	1,8	11,1	1,4	8,6	38,4	100,0
50 – 199 .....	19,9	10,9	1,1	3,8	1,7	28,6	33,9	100,0
200 – 499 .....	25,9	11,4	4,9	3,2	3,5	26,6	24,4	100,0
500 e oltre .....	21,7	8,7	1,9	1,7	9,7	21,3	35,1	100,0
<b>Attività economica</b>								
Commercio, alberghi e ristor....	26,7	6,8	2,0	8,0	1,9	13,4	41,2	100,0
Trasporti, magazz. e comunic...	13,0	30,6	1,6	10,1	1,2	13,3	30,2	100,0
Altri servizi a imprese e famiglie	23,3	12,0	1,6	9,0	2,0	18,1	34,1	100,0
<b>Totale imprese dei servizi.....</b>	<b>22,4</b>	<b>14,1</b>	<b>1,8</b>	<b>8,8</b>	<b>1,7</b>	<b>14,5</b>	<b>36,6</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale.....</b>	<b>22,5</b>	<b>11,8</b>	<b>3,1</b>	<b>8,6</b>	<b>2,9</b>	<b>14,7</b>	<b>36,3</b>	<b>100,0</b>

(1) La distribuzione di frequenza è ottenuta definendo le seguenti classi: “molto inferiore” = investimenti realizzati inferiori al 75 per cento del programmato; “inferiore” = tra il 75 e il 95 per cento del programmato; “poco inferiore” = tra il 95 e il 100 per cento del programmato; “uguale” = 100 per cento del programmato; “poco superiore” = tra il 100 e il 105 per cento del programmato; “superiore” = tra il 105 e il 125 per cento del programmato; “molto superiore” = più del 125 per cento del programmato. Distribuzione ottenuta da dati *winsorizzati*. Per maggiori dettagli si veda Appendice A: Nota metodologica.

## Fattori che spiegano la revisione dei piani di investimento, 2010

(percentuali di imprese) <sup>(1)</sup>

	Imprese industriali con 50 addetti e oltre											
	domanda	costi		normativa	tempi di consegna	prezzo di acquisto	autofinanziamento	tassi di interesse	disponibilità finanziamento		organiz. interna	altri motivi
		livello	incertez.						azionario	credizio		
<b>Revisione al ribasso dei piani di investimento <sup>(2)</sup></b>												
<b>Area geografica</b>												
Nord Ovest .....	33,4	21,5	20,1	4,0	6,9	5,2	7,3	4,2	8,2	14,4	26,7	26,1
Nord Est .....	34,0	3,3	3,3	13,6	15,6	8,3	15,3	4,7	0,0	25,9	28,8	16,1
Centro .....	40,0	7,0	17,2	8,8	8,7	10,4	23,7	7,8	1,8	15,3	59,1	4,1
Sud e Isole .....	50,7	23,8	28,8	0,0	0,0	10,4	12,4	0,0	0,0	8,9	59,8	11,6
<b>Numero di addetti</b>												
20 – 49 .....	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
50 – 199 .....	36,8	13,4	14,3	7,5	7,6	7,9	14,8	4,2	2,9	15,8	37,6	16,0
200 – 499 .....	40,8	8,2	20,4	13,7	17,4	7,0	14,9	8,9	5,9	26,5	40,4	18,1
500 e oltre .....	28,7	7,1	5,7	0,0	18,5	11,9	4,8	2,0	0,0	27,3	42,6	14,3
<b>Attività economica</b>												
Totale manifatturiere .....	38,9	12,2	15,6	8,1	8,0	6,5	12,0	4,7	3,5	16,1	35,9	16,8
Tessili, abbigl., pelli, calz. ....	31,8	14,0	14,0	6,5	0,0	14,0	11,3	14,0	19,4	29,4	32,7	35,5
Chimica, gomma, plastica .....	76,4	10,8	22,5	23,7	11,0	10,0	16,5	0,0	0,0	15,5	42,5	1,0
Metalmeccanica .....	34,1	13,7	17,1	6,5	9,0	3,7	8,6	3,1	3,9	15,0	25,4	21,4
Altre manifatturiere .....	31,8	9,1	9,5	3,9	6,8	8,4	17,2	7,7	0,0	14,9	55,3	10,0
Energetiche ed estrattive ...	19,7	13,4	6,6	6,6	22,6	20,5	33,7	5,4	0,0	33,5	58,8	10,6
<b>Quota esportazioni</b>												
Meno di un terzo .....	39,6	13,5	16,0	6,1	8,4	6,4	16,0	3,2	1,7	16,3	42,1	13,5
Tra un terzo e due terzi ....	37,3	14,3	12,1	11,9	14,5	13,2	10,3	4,9	3,2	19,1	34,2	12,0
Oltre due terzi .....	29,6	7,1	14,3	7,7	6,6	5,7	14,9	8,5	6,6	20,5	33,4	27,7
<b>Totale imprese industriali ..</b>	<b>36,9</b>	<b>12,3</b>	<b>14,7</b>	<b>7,9</b>	<b>9,5</b>	<b>8,0</b>	<b>14,3</b>	<b>4,8</b>	<b>3,2</b>	<b>17,9</b>	<b>38,2</b>	<b>16,2</b>
<b>Revisione al rialzo dei piani di investimento <sup>(3)</sup></b>												
<b>Area geografica</b>												
Nord Ovest .....	32,2	8,3	3,3	17,3	3,0	3,7	7,8	1,4	7,6	15,4	53,1	18,9
Nord Est .....	43,5	17,1	10,0	12,0	6,6	8,9	11,9	0,0	7,5	9,1	37,4	29,3
Centro .....	21,9	22,5	21,3	15,2	11,7	15,7	5,2	10,8	3,6	9,3	50,9	3,2
Sud e Isole .....	34,3	4,3	12,6	7,7	4,3	6,7	6,5	2,8	0,8	8,8	57,3	8,6
<b>Numero di addetti</b>												
20 – 49 .....	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
50 – 199 .....	32,2	12,3	8,2	15,1	5,2	7,3	6,9	3,3	7,6	11,4	48,7	19,5
200 – 499 .....	39,9	13,0	13,7	8,2	5,7	9,2	10,8	0,0	0,0	15,1	49,7	11,9
500 e oltre .....	43,9	20,1	10,8	22,9	12,6	3,8	27,7	0,0	0,0	13,2	48,1	14,2
<b>Attività economica</b>												
Totale manifatturiere .....	35,6	13,5	9,5	14,7	5,0	7,8	8,2	2,9	6,6	12,6	46,7	18,6
Tessili, abbigl., pelli, calz. ....	26,4	23,8	8,4	6,9	1,9	9,8	1,3	4,6	0,0	0,0	47,0	22,9
Chimica, gomma, plastica .....	44,5	4,7	4,7	22,4	2,9	6,5	1,3	0,0	13,5	2,9	38,6	19,8
Metalmeccanica .....	35,9	12,5	11,1	14,4	5,4	9,3	13,0	3,9	9,0	23,5	47,9	12,6
Altre manifatturiere .....	34,8	15,0	10,3	15,2	8,1	3,7	7,6	1,3	0,4	4,2	50,1	28,5
Energetiche ed estrattive ...	0,0	0,0	0,0	11,9	15,8	0,0	11,9	0,0	0,0	0,0	88,1	11,9
<b>Quota esportazioni</b>												
Meno di un terzo .....	29,9	11,6	7,9	10,5	8,2	9,0	8,3	4,2	0,2	4,8	55,9	23,8
Tra un terzo e due terzi ....	32,8	14,5	5,0	19,9	1,4	7,1	3,5	0,7	12,1	17,8	46,2	19,7
Oltre due terzi .....	42,3	11,4	18,4	11,7	8,8	5,2	17,7	3,9	5,7	13,5	41,5	6,2
<b>Totale imprese industriali .</b>	<b>33,8</b>	<b>12,8</b>	<b>9,0</b>	<b>14,6</b>	<b>5,6</b>	<b>7,4</b>	<b>8,4</b>	<b>2,7</b>	<b>6,3</b>	<b>12,0</b>	<b>48,8</b>	<b>18,3</b>

(1) Dal momento che ogni impresa può indicare più di una causa di revisione la somma per riga non è necessariamente pari a 100. – (2) Spesa sostenuta minore di quella programmata. – (3) Spesa sostenuta maggiore di quella programmata.

## Grado di utilizzo della capacità produttiva tecnica nelle imprese industriali con 50 addetti e oltre, 2007–2011

(valori percentuali)

	Grado di utilizzo della capacità produttiva tecnica					Variazione della capacità produttiva tecnica rispetto all'anno precedente	
	2007	2008	2009	2010	2011	2010	2011 <sup>(1)</sup>
<b>Area geografica</b>							
Nord Ovest .....	82,7	82,1	72,0	74,8	76,4	4,8	5,0
Nord Est .....	82,6	82,3	75,3	76,6	79,1	6,6	6,2
Centro .....	77,5	76,5	69,4	72,3	82,2	4,9	4,0
Sud e Isole .....	81,5	82,7	78,8	80,6	81,9	5,7	4,9
<b>Numero di addetti</b>							
20 – 49 .....	–	–	–	–	–	–	–
50 – 199 .....	81,4	82,1	74,7	76,1	78,1	6,6	7,4
200 – 499 .....	84,0	84,9	76,4	79,7	80,7	6,9	5,4
500 e oltre .....	80,2	76,9	68,0	71,4	77,9	3,1	2,7
<b>Attività economica</b>							
Totale imprese manifatturiere .....	82,6	81,6	72,8	76,1	78,2	5,0	4,8
Tessili, abbigl., pelli, calzature ...	81,3	80,2	75,0	78,1	80,5	3,4	4,0
Chimica, gomma e plastica .....	83,8	85,2	76,3	82,4	84,0	4,7	3,4
Metalmeccanica .....	82,6	80,6	68,9	71,8	74,3	5,8	6,1
Altre manifatturiere .....	81,6	79,2	76,5	78,0	79,6	4,3	4,0
Energetiche ed estrattive .....	76,1	79,1	71,2	71,0	80,1	6,1	5,8
<b>Quota esportazioni</b>							
Meno di un terzo .....	81,1	81,0	73,6	75,0	79,7	5,3	4,9
Tra un terzo e due terzi .....	82,2	78,5	69,0	74,1	76,3	4,6	4,8
Oltre due terzi .....	82,4	84,7	73,9	76,6	79,0	6,3	5,8
<b>Totale imprese industriali .....</b>	<b>81,6</b>	<b>81,0</b>	<b>72,5</b>	<b>75,0</b>	<b>78,6</b>	<b>5,3</b>	<b>5,0</b>

(1) Previsione.

## Concentrazione della proprietà, quotazione in borsa e trasferimenti di controllo nelle imprese industriali con 50 addetti e oltre, 2010

*(valori percentuali, percentuali di imprese)*

	Quota primo azionista	Quota primi tre azionisti	Imprese quotate in borsa	Imprese che hanno trasferito il controllo
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	71,6	92,3	2,7	5,0
Nord Est .....	71,4	92,9	1,5	3,5
Centro .....	64,5	88,9	0,9	5,5
Sud e Isole .....	62,7	88,7	0,2	1,6
<b>Numero di addetti</b>				
20 – 49 .....	–	–	–	–
50 – 199 .....	67,9	91,6	0,6	3,8
200 – 499 .....	74,3	91,0	6,0	6,5
500 e oltre .....	79,8	92,0	9,9	4,2
<b>Attività economica</b>				
Totale imprese manifatturiere.....	69,7	92,1	1,5	4,1
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	66,7	91,8	1,0	4,1
Chimica, gomma e plastica .....	77,8	94,0	1,6	2,7
Metalmeccanica .....	70,5	92,5	1,8	4,7
Altre manifatturiere .....	65,4	90,6	1,3	3,6
Energetiche ed estrattive .....	63,9	82,7	4,7	4,8
<b>Quota esportazioni</b>				
Meno di un terzo .....	64,5	89,1	1,6	3,5
Tra un terzo e due terzi .....	72,6	93,1	1,5	6,9
Oltre due terzi .....	75,2	94,6	2,3	1,9
<b>Totale imprese industriali .....</b>	<b>69,3</b>	<b>91,5</b>	<b>1,7</b>	<b>4,1</b>

## Tipologia e nazionalità del primo azionista nelle imprese industriali con 50 addetti e oltre, 2010

(percentuali di imprese)

	Tipologia del primo azionista					Nazionalità		
	persona fisica	holding o sub holding	banca <sup>(1)</sup>	non finanziaria	Totale	italiana	estera	Totale
<b>Area geografica</b>								
Nord Ovest .....	39,7	41,9	5,4	13,0	100,0	82,9	17,1	100,0
Nord Est .....	38,1	44,8	3,7	13,3	100,0	87,2	12,8	100,0
Centro .....	39,9	36,5	6,6	17,0	100,0	87,8	12,2	100,0
Sud e Isole .....	52,9	24,7	1,5	20,9	100,0	93,3	6,7	100,0
<b>Numero di addetti</b>								
20 – 49 .....	–	–	–	–	–	–	–	–
50 – 199 .....	46,4	35,3	4,2	14,1	100,0	87,5	12,5	100,0
200 – 499 .....	18,3	57,0	6,6	18,1	100,0	85,3	14,7	100,0
500 e oltre .....	8,3	69,6	5,8	16,4	100,0	72,5	27,5	100,0
<b>Attività economica</b>								
Totale imprese manifatturiere.....	42,7	40,3	4,6	12,4	100,0	85,7	14,3	100,0
Tessili, abbigl., pelli, calzature ..	58,2	28,5	4,2	9,0	100,0	92,2	7,8	100,0
Chimica, gomma e plastica .....	28,3	52,2	5,3	14,2	100,0	67,9	32,1	100,0
Metalmeccanica .....	41,3	41,5	4,9	12,3	100,0	87,0	13,0	100,0
Altre manifatturiere .....	45,8	37,3	3,8	13,1	100,0	89,4	10,6	100,0
Energetiche ed estrattive.....	13,3	33,4	3,9	49,4	100,0	96,1	3,9	100,0
<b>Quota esportazioni</b>								
Meno di un terzo .....	45,4	33,4	4,1	17,0	100,0	92,2	7,8	100,0
Tra un terzo e due terzi .....	39,4	42,5	4,2	13,9	100,0	82,1	17,9	100,0
Oltre due terzi .....	33,1	50,0	5,9	11,0	100,0	80,0	20,0	100,0
<b>Totale imprese industriali .....</b>	<b>40,9</b>	<b>39,9</b>	<b>4,5</b>	<b>14,7</b>	<b>100,0</b>	<b>86,4</b>	<b>13,6</b>	<b>100,0</b>

(1) Incluse le finanziarie indipendenti e le assicurazioni.

## Imprese interessate da fusioni, incorporazioni, apporti, conferimenti e scorpori, 2010

(percentuali di imprese)

	Imprese tra 20 e 49 addetti	Imprese con 50 addetti e oltre	Totale imprese con 20 addetti e oltre
<b>Imprese industriali</b>			
<b>Area geografica</b>			
Nord Ovest .....	1,8	5,1	3,0
Nord Est .....	4,2	6,2	4,8
Centro .....	2,2	6,0	3,3
Sud e Isole .....	3,5	3,4	3,4
<b>Numero di addetti</b>			
20 - 49 .....	2,9	–	2,9
50 - 199 .....	–	4,2	4,2
200 - 499 .....	–	9,8	9,8
500 e oltre .....	–	13,7	13,7
<b>Attività economica</b>			
Totale imprese manifatturiere .....	2,4	4,8	3,2
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	0,8	3,7	1,5
Chimica, gomma e plastica .....	1,7	6,2	3,6
Metalmeccanica .....	3,4	4,6	3,8
Altre manifatturiere .....	2,1	5,0	2,9
Energetiche ed estrattive .....	14,0	13,9	14,0
<b>Quota esportazioni</b>			
Meno di un terzo .....	2,7	6,5	3,7
Tra un terzo e due terzi .....	4,1	5,2	4,6
Oltre due terzi .....	2,2	3,3	2,7
<b>Totale imprese industriali .....</b>	<b>2,9</b>	<b>5,4</b>	<b>3,7</b>
<b>Imprese dei servizi</b>			
<b>Area geografica</b>			
Nord Ovest .....	5,2	10,5	7,0
Nord Est .....	0,0	3,3	1,0
Centro .....	0,7	6,2	2,4
Sud e Isole .....	2,4	3,2	2,6
<b>Numero di addetti</b>			
20 - 49 .....	2,3	–	2,3
50 - 199 .....	–	6,3	6,3
200 - 499 .....	–	3,5	3,5
500 e oltre .....	–	16,0	16,0
<b>Attività economica</b>			
Commercio, alberghi e ristorazione .....	1,5	5,5	2,5
Trasporti, magazz. e comunicazioni .....	3,5	3,0	3,3
Altri servizi a imprese e famiglie .....	3,2	11,6	6,3
<b>Totale imprese dei servizi .....</b>	<b>2,3</b>	<b>6,6</b>	<b>3,7</b>
<b>Totale .....</b>	<b>2,6</b>	<b>5,9</b>	<b>3,7</b>

## Imprese appartenenti a un gruppo, 2010

(percentuali di imprese)

	Imprese appartenenti a un gruppo	Nazionalità della capogruppo			
		italiana	paesi UE	resto del mondo	Totale
<b>Imprese industriali</b>					
<b>Area geografica</b>					
Nord Ovest .....	32,5	69,8	23,8	6,3	100,0
Nord Est .....	33,9	85,6	13,5	1,0	100,0
Centro .....	26,6	83,7	10,7	5,6	100,0
Sud e Isole .....	20,1	89,3	6,0	4,7	100,0
<b>Numero di addetti</b>					
20 – 49 .....	20,0	83,1	15,1	1,9	100,0
50 – 199 .....	44,4	76,5	18,4	5,1	100,0
200 – 499 .....	82,5	79,4	13,2	7,4	100,0
500 e oltre .....	93,7	72,7	18,7	8,6	100,0
<b>Attività economica</b>					
Totale imprese manifatturiere .....	29,2	78,7	16,9	4,5	100,0
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	17,8	92,2	4,2	3,7	100,0
Chimica, gomma e plastica .....	37,3	65,9	26,3	7,8	100,0
Metalmeccanica .....	32,3	78,7	16,7	4,7	100,0
Altre manifatturiere .....	27,4	80,1	17,2	2,7	100,0
Energetiche ed estrattive .....	48,7	89,9	10,1	0,0	100,0
<b>Quota esportazioni</b>					
Meno di un terzo .....	25,9	84,8	12,1	3,1	100,0
Tra un terzo e due terzi .....	34,9	76,8	18,2	5,1	100,0
Oltre due terzi .....	40,6	69,0	25,3	5,7	100,0
<b>Totale imprese industriali .....</b>	<b>30,1</b>	<b>79,6</b>	<b>16,3</b>	<b>4,1</b>	<b>100,0</b>
<b>Imprese dei servizi</b>					
<b>Area geografica</b>					
Nord Ovest .....	40,1	72,6	18,4	9,0	100,0
Nord Est .....	28,7	78,7	18,0	3,3	100,0
Centro .....	36,2	83,1	14,8	2,1	100,0
Sud e Isole .....	22,2	91,9	8,1	0,0	100,0
<b>Numero di addetti</b>					
20 – 49 .....	27,4	76,2	19,3	4,4	100,0
50 – 199 .....	39,7	85,0	9,7	5,3	100,0
200 – 499 .....	56,9	80,9	15,2	3,9	100,0
500 e oltre .....	76,4	71,0	21,6	7,4	100,0
<b>Attività economica</b>					
Commercio, alberghi e ristorazione .....	27,8	73,0	20,1	7,0	100,0
Trasporti, magazz. e comunicazioni .....	42,2	84,5	10,6	4,9	100,0
Altri servizi a imprese e famiglie .....	32,9	83,3	16,7	0,0	100,0
<b>Totale imprese dei servizi .....</b>	<b>32,7</b>	<b>79,1</b>	<b>16,1</b>	<b>4,8</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale .....</b>	<b>31,4</b>	<b>79,3</b>	<b>16,2</b>	<b>4,5</b>	<b>100,0</b>

## Variazione delle fonti di finanziamento nelle imprese con 50 addetti e oltre, 2010

(percentuali di imprese)<sup>(1)</sup>

	Autofinanziamento		Capitale proprio		Obbligazioni e altri titoli a lungo termine		Indebitamento bancario	
	negativa	positiva	negativa	positiva	negativa	positiva	negativa	positiva
<b>Imprese industriali</b>								
<b>Area geografica</b>								
Nord Ovest .....	24,2	67,5	5,2	12,1	3,0	1,7	16,6	32,1
Nord Est .....	31,2	65,5	3,0	12,5	2,5	1,9	29,6	29,9
Centro .....	30,1	57,8	2,8	13,4	0,4	2,6	20,3	31,0
Sud e Isole .....	30,2	52,3	3,7	11,9	1,0	2,8	12,5	25,3
<b>Numero di addetti</b>								
20 - 49 .....	-	-	-	-	-	-	-	-
50 - 199 .....	27,8	62,7	3,9	11,8	1,9	2,0	19,5	30,0
200 - 499 .....	31,9	65,2	4,5	16,3	2,8	1,0	28,9	32,5
500 e oltre .....	23,1	72,6	2,9	13,7	5,5	4,4	28,1	26,6
<b>Attività economica</b>								
Totale imprese manifatturiere .....	28,2	63,4	4,1	12,3	2,3	2,0	21,0	30,4
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	23,9	68,9	2,2	7,9	2,2	0,7	23,8	25,1
Chimica, gomma e plastica .....	25,3	69,5	2,5	8,8	1,6	0,3	16,1	38,5
Metalmeccanica .....	25,2	67,7	4,6	13,7	2,7	2,3	20,6	29,3
Altre manifatturiere .....	37,4	49,7	4,9	13,3	2,1	2,9	23,0	30,9
Energetiche ed estrattive .....	26,1	64,9	1,6	13,9	0,0	2,3	23,0	27,1
<b>Quota esportazioni</b>								
Meno di un terzo .....	31,5	60,9	3,1	11,3	2,2	1,2	21,1	31,2
Tra un terzo e due terzi .....	25,2	63,6	4,5	15,4	3,3	4,5	24,4	27,4
Oltre due terzi .....	24,9	68,8	5,0	10,5	0,6	0,5	16,7	32,0
<b>Totale imprese industriali .....</b>	<b>28,1</b>	<b>63,5</b>	<b>3,9</b>	<b>12,4</b>	<b>2,2</b>	<b>2,0</b>	<b>21,2</b>	<b>30,1</b>
<b>Imprese dei servizi</b>								
<b>Area geografica</b>								
Nord Ovest .....	29,7	61,0	4,8	9,6	3,6	2,5	19,5	20,6
Nord Est .....	34,3	60,6	7,4	11,8	4,0	0,9	22,7	21,8
Centro .....	29,4	68,0	3,7	11,5	0,2	0,9	13,5	31,9
Sud e Isole .....	28,2	57,0	6,0	12,1	1,4	2,9	12,3	25,0
<b>Numero di addetti</b>								
20 - 49 .....	-	-	-	-	-	-	-	-
50 - 199 .....	32,5	58,7	5,5	9,4	2,6	1,9	16,3	22,0
200 - 499 .....	19,4	76,6	4,1	16,1	1,1	0,9	24,7	34,0
500 e oltre .....	29,4	66,2	6,9	19,1	4,2	4,5	20,2	27,7
<b>Attività economica</b>								
Commercio, alberghi e ristorazione .....	31,4	59,8	4,3	12,7	0,7	4,5	17,8	23,4
Trasporti, magazz. e comunicazioni .....	28,5	63,4	7,2	8,5	4,0	1,0	16,2	27,2
Altri servizi a imprese e famiglie .....	31,0	62,5	5,4	11,0	2,6	0,3	19,2	21,9
<b>Totale imprese dei servizi .....</b>	<b>30,4</b>	<b>61,7</b>	<b>5,5</b>	<b>11,0</b>	<b>2,5</b>	<b>1,9</b>	<b>17,8</b>	<b>24,0</b>
<b>Totale .....</b>	<b>29,2</b>	<b>62,6</b>	<b>4,7</b>	<b>11,7</b>	<b>2,4</b>	<b>1,9</b>	<b>19,6</b>	<b>27,3</b>

(1) Percentuale di imprese che hanno registrato una variazione della fonte di finanziamento rispetto alle consistenze alla fine dell'anno precedente. Risposte qualitative fornite accorpate nelle categorie: variazione "negativa", "positiva" e "nulla". Per ciascuna fonte, la quota di imprese con variazione nulla è ricavabile come complemento a 100 della somma delle due percentuali tabulate.

## Modalità di riduzione di personale previste nel 2011

(percentuali di imprese)

	Imprese che programmano riduzione di personale	Modalità di riduzione del personale <sup>(1)</sup>			
		blocco del turnover	incentivi all'uscita volontaria	licenziamenti individuali e collettivi	mancati rinnovi di contratti a termine
<b>Imprese industriali</b>					
<b>Area geografica</b>					
Nord Ovest .....	36,1	70,1	18,4	26,8	34,4
Nord Est .....	35,7	78,4	35,9	18,7	27,9
Centro .....	31,9	77,2	22,9	35,4	27,8
Sud e Isole .....	34,9	58,7	21,2	33,6	33,9
<b>Numero di addetti</b>					
20 - 49 .....	31,5	66,7	23,1	28,6	30,0
50 - 199 .....	41,9	83,0	23,1	23,3	36,6
200 - 499 .....	44,2	79,5	42,5	23,6	35,2
500 e oltre .....	52,5	75,0	42,6	20,6	15,1
<b>Attività economica</b>					
Totale imprese manifatturiere .....	35,4	71,6	23,8	27,5	31,8
Tessili, abbigl., pelli, calzature ..	40,6	64,1	4,2	37,3	49,9
Chimica, gomma e plastica .....	23,7	41,3	46,3	63,9	25,6
Metalmeccanica .....	35,2	70,6	29,7	24,8	26,1
Altre manifatturiere .....	36,9	78,4	21,5	24,2	33,0
Energetiche ed estrattive .....	28,6	67,9	44,1	0,0	23,3
<b>Quota esportazioni</b>					
Meno di un terzo .....	33,6	70,9	21,9	26,5	36,6
Tra un terzo e due terzi .....	40,5	68,9	29,4	26,9	29,6
Oltre due terzi .....	34,1	76,6	26,6	28,5	17,0
<b>Totale imprese industriali .....</b>	<b>35,1</b>	<b>71,5</b>	<b>24,2</b>	<b>26,9</b>	<b>31,6</b>
<b>Imprese dei servizi</b>					
<b>Area geografica</b>					
Nord Ovest .....	38,8	52,7	17,3	31,8	68,0
Nord Est .....	31,1	62,3	5,5	37,9	66,2
Centro .....	33,1	67,8	21,1	21,1	62,1
Sud e Isole .....	32,2	73,5	47,1	15,6	25,9
<b>Numero di addetti</b>					
20 - 49 .....	34,3	56,5	13,9	33,7	61,8
50 - 199 .....	35,2	76,2	30,1	12,1	66,5
200 - 499 .....	30,4	100,0	69,8	11,0	2,2
500 e oltre .....	34,1	81,5	27,1	19,3	41,9
<b>Attività economica</b>					
Commercio, alberghi e ristorazione	35,7	65,4	11,6	36,3	53,3
Trasporti, magazz. e comunicazioni	33,9	60,3	39,7	27,0	53,4
Altri servizi a imprese e famiglie..	32,0	57,3	7,4	17,6	82,1
<b>Totale imprese dei servizi .....</b>	<b>34,3</b>	<b>61,8</b>	<b>18,6</b>	<b>28,7</b>	<b>60,9</b>
<b>Totale .....</b>	<b>34,7</b>	<b>66,9</b>	<b>21,6</b>	<b>27,8</b>	<b>45,5</b>

(1) Percentuali calcolate sul totale delle imprese che programmano riduzioni di personale nel 2011. Dal momento che ogni impresa può indicare fino a due modalità, la somma per riga non è necessariamente pari a 100.

## Iniziative intraprese per la ristrutturazione del debito bancario nel corso del 2010

(percentuali di imprese)

	Iniziative intraprese				
	sottoscrizione di un piano di ristrutturazione	piano di ristrutturazione in corso di definizione	tentativo di raggiungere l'accordo senza seguito	adesione alla "moratoria dei debiti" <sup>(1)</sup>	almeno una delle precedenti <sup>(2)</sup>
<b>Imprese industriali</b>					
<b>Area geografica</b>					
Nord Ovest .....	2,8	4,1	1,3	6,6	8,2
Nord Est .....	4,5	4,4	3,1	8,3	12,0
Centro .....	3,7	2,3	0,4	2,1	6,4
Sud e Isole .....	6,6	4,3	1,0	4,0	11,9
<b>Numero di addetti</b>					
20 - 49 .....	4,0	4,1	1,8	6,4	9,9
50 - 199 .....	4,6	4,2	0,8	5,6	9,6
200 - 499 .....	4,7	1,4	0,8	1,6	6,9
500 e oltre .....	3,7	1,5	0,0	0,0	5,2
<b>Attività economica</b>					
Totale imprese manifatturiere .....	6,2	4,6	2,8	9,3	13,7
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	5,4	5,7	4,8	9,0	15,9
Chimica, gomma e plastica .....	6,6	0,3	0,4	3,4	7,3
Metalmeccanica .....	7,7	4,8	0,3	8,9	12,8
Altre manifatturiere .....	4,5	5,5	6,2	12,1	16,2
Energetiche ed estrattive .....	1,0	6,8	2,5	5,2	10,4
Commercio, alberghi e ristorazione ..	1,0	4,2	0,0	2,3	5,2
Trasporti, magazz. e comunicazioni ..	2,2	3,5	0,3	3,7	5,9
Altri servizi a imprese e famiglie .....	4,5	0,4	0,0	0,9	4,9
<b>Totale imprese industria e servizi .....</b>	<b>4,2</b>	<b>3,9</b>	<b>1,5</b>	<b>5,9</b>	<b>9,6</b>

(1) Accordo siglato il 3 agosto 2009 che prevede per le piccole e medie imprese la possibilità di sospendere per un anno il pagamento della quota capitale delle rate o dei canoni relativi ad operazioni di mutuo o di leasing, nonché di allungare a 270 giorni le scadenze del credito a più breve termine. - (2) Dal momento che l'adesione alla moratoria dei debiti poteva essere copresente con una delle altre iniziative, la somma per riga non è necessariamente pari a 100.

## Brevetti, marchi e innovazioni introdotte dalle imprese, 2008–2010

(percentuali di imprese)

	Deposito di brevetto, registrazione di disegno industriale o di marchio, etc.	Almeno una delle successive innovazioni	L'impresa ha effettuato:		
			innovazione dei processi produttivi	innovazioni organizzative o gestionali	innovazioni di prodotto
<b>Imprese industriali</b>					
<b>Area geografica</b>					
Nord Ovest .....	36,6	67,4	46,5	35,6	53,6
Nord Est .....	31,1	71,1	45,2	43,4	56,1
Centro .....	30,5	70,0	45,3	37,6	55,8
Sud e Isole .....	14,3	44,8	30,5	27,5	33,0
<b>Numero di addetti</b>					
20 – 49 .....	28,1	63,0	40,7	31,2	47,7
50 – 199 .....	31,3	68,4	46,5	47,0	57,1
200 – 499 .....	51,0	80,4	60,0	61,4	68,7
500 e oltre .....	64,6	92,0	69,1	73,0	88,4
<b>Attività economica</b>					
Totale imprese manifatturiere .....	31,2	66,5	43,9	38,5	53,9
Tessili, abbigl., pelli, calzature .	25,2	66,3	40,2	33,5	61,8
Chimica, gomma e plastica .....	37,7	68,9	52,7	47,8	60,0
Metalmecanica .....	30,1	66,8	43,0	40,8	54,1
Altre manifatturiere .....	33,8	65,2	44,2	34,2	47,3
Energetiche ed estrattive .....	14,5	47,0	34,1	10,7	6,2
<b>Quota esportazioni</b>					
Meno di un terzo .....	24,5	59,2	39,0	35,5	41,3
Tra un terzo e due terzi .....	37,1	77,3	48,8	39,3	67,7
Oltre due terzi .....	42,8	73,2	52,2	40,6	68,0
<b>Totale imprese industriali .....</b>	<b>30,4</b>	<b>65,5</b>	<b>43,4</b>	<b>37,2</b>	<b>51,6</b>
<b>Imprese dei servizi</b>					
<b>Area geografica</b>					
Nord Ovest .....	14,6	43,4	21,1	36,0	22,6
Nord Est .....	7,3	43,5	16,6	41,2	24,3
Centro .....	14,4	41,1	21,4	34,4	19,5
Sud e Isole .....	10,0	36,2	15,2	29,6	15,0
<b>Numero di addetti</b>					
20 – 49 .....	10,7	39,3	16,1	32,8	20,2
50 – 199 .....	14,1	45,6	24,5	40,3	20,7
200 – 499 .....	12,6	51,2	29,1	50,6	28,8
500 e oltre .....	22,2	43,6	25,6	41,9	21,9
<b>Attività economica</b>					
Commercio, alberghi e ristorazione	9,5	44,0	14,4	38,8	18,8
Trasporti, magazz. e comunicazioni	9,8	41,5	24,2	40,2	25,5
Altri servizi a imprese e famiglie..	18,7	36,0	22,8	24,2	20,1
<b>Totale imprese dei servizi.....</b>	<b>11,8</b>	<b>41,4</b>	<b>18,9</b>	<b>35,6</b>	<b>20,7</b>
<b>Totale .....</b>	<b>21,6</b>	<b>54,2</b>	<b>31,8</b>	<b>36,4</b>	<b>37,0</b>

## Possibili ostacoli all'attività di innovazione, 2008–2010

(percentuali di imprese)

	Per nulla o poco rilevante	Abbastanza rilevante	Molto rilevante	Totale
<b>Reperimento di fondi all'interno dell'impresa o gruppo</b>				
Industria 20 – 49 .....	69,2	21,2	9,5	100,0
50 e oltre .....	76,1	16,0	7,9	100,0
Totale .....	71,5	19,5	9,0	100,0
Servizi 20 – 49 .....	73,3	10,0	16,7	100,0
50 e oltre .....	75,9	19,5	4,6	100,0
Totale .....	74,0	12,5	13,5	100,0
<b>Totale industria e servizi .....</b>	<b>72,5</b>	<b>16,5</b>	<b>10,9</b>	<b>100,0</b>
<b>Reperimento di fondi da fonti esterne (banche e altri intermediari finanziari)</b>				
Industria 20 – 49 .....	72,0	19,5	8,5	100,0
50 e oltre .....	77,7	14,4	7,9	100,0
Totale .....	73,8	17,9	8,3	100,0
Servizi 20 – 49 .....	69,9	20,0	10,1	100,0
50 e oltre .....	80,5	12,4	7,1	100,0
Totale .....	72,6	18,0	9,3	100,0
<b>Totale industria e servizi .....</b>	<b>73,3</b>	<b>18,0</b>	<b>8,7</b>	<b>100,0</b>
<b>Necessità di personale qualificato</b>				
Industria 20 – 49 .....	60,4	26,4	13,2	100,0
50 e oltre .....	58,4	29,3	12,4	100,0
Totale .....	59,8	27,3	12,9	100,0
Servizi 20 – 49 .....	57,1	36,7	6,2	100,0
50 e oltre .....	69,6	22,0	8,4	100,0
Totale .....	60,3	32,8	6,8	100,0
<b>Totale industria e servizi .....</b>	<b>60,0</b>	<b>29,6</b>	<b>10,4</b>	<b>100,0</b>
<b>Elevati costi iniziali delle strutture per l'innovazione</b>				
Industria 20 – 49 .....	47,0	32,3	20,7	100,0
50 e oltre .....	61,9	28,7	9,4	100,0
Totale .....	51,6	31,2	17,2	100,0
Servizi 20 – 49 .....	61,4	19,3	19,2	100,0
50 e oltre .....	71,4	21,0	7,6	100,0
Totale .....	64,1	19,8	16,1	100,0
<b>Totale industria e servizi .....</b>	<b>56,7</b>	<b>26,6</b>	<b>16,7</b>	<b>100,0</b>
<b>Scarsa disponibilità di informazioni su brevetti della ricerca pubblica e/o sui prodotti innovativi delle altre imprese</b>				
Industria 20 – 49 .....	79,9	14,9	5,2	100,0
50 e oltre .....	88,9	9,5	1,6	100,0
Totale .....	82,9	13,1	4,0	100,0
Servizi 20 – 49 .....	81,0	17,1	1,9	100,0
50 e oltre .....	94,9	4,7	0,4	100,0
Totale .....	84,7	13,7	1,5	100,0
<b>Totale industria e servizi .....</b>	<b>83,6</b>	<b>13,4</b>	<b>3,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Ricerca di accordi di collaborazione con imprese/enti esterni per l'innovazione</b>				
Industria 20 – 49 .....	75,0	19,4	5,6	100,0
50 e oltre .....	81,8	14,3	3,9	100,0
Totale .....	77,3	17,7	5,0	100,0
Servizi 20 – 49 .....	79,9	8,3	11,9	100,0
50 e oltre .....	84,8	13,1	2,1	100,0
Totale .....	81,1	9,5	9,4	100,0
<b>Totale industria e servizi .....</b>	<b>79,0</b>	<b>14,2</b>	<b>6,9</b>	<b>100,0</b>
<b>Tutela giuridica dell'innovazione in Italia</b>				
Industria 20 – 49 .....	77,0	13,7	9,3	100,0
50 e oltre .....	83,4	11,3	5,3	100,0
Totale .....	79,2	12,9	8,0	100,0
Servizi 20 – 49 .....	86,1	3,1	10,8	100,0
50 e oltre .....	93,2	5,3	1,5	100,0
Totale .....	87,8	3,7	8,5	100,0
<b>Totale industria e servizi .....</b>	<b>82,8</b>	<b>9,0</b>	<b>8,2</b>	<b>100,0</b>

## Quota dei crediti commerciali in Italia sul fatturato totale, 2009–2010

(valori percentuali)

	2009		2010	
	Italia	di cui: P.A.	Italia	di cui: P.A.
<b>Imprese industriali</b>				
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	20,8	1,8	18,7	2,0
Nord Est .....	22,6	0,8	22,1	0,8
Centro .....	24,0	2,1	23,2	1,9
Sud e Isole .....	33,5	2,2	32,1	2,1
<b>Numero di addetti</b>				
20 – 49 .....	27,9	1,0	27,8	0,8
50 – 199 .....	22,9	1,3	19,9	1,3
200 – 499 .....	20,1	0,8	19,5	0,8
500 e oltre .....	20,9	3,0	19,5	3,4
<b>Attività economica</b>				
Totale imprese manifatturiere .....	22,7	1,2	22,2	1,3
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	23,1	0,1	21,9	0,1
Chimica, gomma e plastica .....	21,5	2,3	20,2	2,1
Metalmeccanica .....	22,1	1,2	21,9	1,5
Altre manifatturiere .....	24,4	0,6	25,0	0,5
Energetiche ed estrattive .....	23,9	4,7	18,9	4,3
<b>Quota esportazioni</b>				
Meno di un terzo .....	27,5	2,3	25,9	2,1
Tra un terzo e due terzi .....	19,5	0,9	18,4	1,3
Oltre due terzi .....	10,9	0,5	9,7	0,4
<b>Totale imprese industriali .....</b>	<b>22,9</b>	<b>1,6</b>	<b>21,5</b>	<b>1,6</b>
<b>Imprese dei servizi</b>				
<b>Area geografica</b>				
Nord Ovest .....	21,2	2,5	20,7	2,8
Nord Est .....	20,8	1,6	18,4	1,9
Centro .....	23,9	3,7	26,2	3,4
Sud e Isole .....	25,1	4,3	25,2	4,3
<b>Numero di addetti</b>				
20 – 49 .....	25,6	1,9	23,1	2,2
50 – 199 .....	23,9	2,2	24,4	2,6
200 – 499 .....	18,4	1,8	21,2	1,8
500 e oltre .....	18,0	4,7	17,8	4,3
<b>Attività economica</b>				
Commercio, alberghi e ristorazione ..	19,3	1,2	19,1	1,3
Trasporti, magazz. e comunicazioni ..	25,4	5,1	23,4	4,6
Altri servizi a imprese e famiglie.....	28,0	4,9	28,8	5,6
<b>Totale imprese dei servizi .....</b>	<b>21,9</b>	<b>2,7</b>	<b>21,6</b>	<b>2,9</b>
<b>Totale .....</b>	<b>22,4</b>	<b>2,2</b>	<b>21,6</b>	<b>2,3</b>

## Durata dei crediti commerciali in Italia e quota riscossa in ritardo, 2009–2010

(giorni, valori percentuali)

	Italia				di cui: P.A.			
	durata contratt.	quota riscossa in ritardo	durata del ritardo	durata totale <sup>(1)</sup>	durata contratt.	quota riscossa in ritardo	durata del ritardo	durata totale <sup>(1)</sup>
<b>Imprese industriali 2009</b>								
<b>Numero di addetti</b>								
20 – 49 .....	86	25,8	48	99	91	48,4	72	126
50 – 199 .....	92	26,3	44	104	153	72,9	102	227
200 – 499 .....	95	25,5	56	109	114	56,0	143	194
500 e oltre .....	85	29,5	45	98	125	59,7	171	227
<b>Attività economica</b>								
Totale imprese manifatturiere .....	93	26,9	45	105	112	54,7	145	191
Tessili, abbigl., pelli, calzature ..	101	25,3	55	115	97	34,0	55	115
Chimica, gomma e plastica .....	66	25,6	37	76	87	63,7	184	204
Metalmecanica .....	107	25,9	51	120	141	48,3	92	185
Altre manifatturiere .....	91	29,7	42	103	87	45,6	80	124
Energetiche ed estrattive .....	69	25,9	56	84	152	71,6	122	239
<b>Totale imprese industriali .....</b>	<b>89</b>	<b>26,8</b>	<b>47</b>	<b>101</b>	<b>124</b>	<b>60,7</b>	<b>136</b>	<b>207</b>
<b>Imprese dei servizi 2009</b>								
<b>Numero di addetti</b>								
20 – 49 .....	82	24,9	50	94	146	65,4	202	278
50 – 199 .....	96	25,4	51	109	97	71,9	166	216
200 – 499 .....	70	18,8	34	77	84	67,6	103	153
500 e oltre .....	79	37,0	143	132	95	78,4	270	307
<b>Attività economica</b>								
Commercio, alberghi e ristorazione	76	23,3	47	87	106	85,3	177	257
Trasporti, magazz. e comunicazioni	99	35,6	106	137	84	68,3	305	292
Altri servizi a imprese e famiglie..	89	26,0	64	106	121	66,1	137	212
<b>Totale imprese dei servizi .....</b>	<b>83</b>	<b>26,4</b>	<b>63</b>	<b>100</b>	<b>101</b>	<b>73,6</b>	<b>217</b>	<b>261</b>
<b>Totale industria e servizi 2009 .....</b>	<b>86</b>	<b>26,6</b>	<b>55</b>	<b>101</b>	<b>108</b>	<b>68,6</b>	<b>187</b>	<b>236</b>
<b>Imprese industriali 2010</b>								
<b>Numero di addetti</b>								
20 – 49 .....	89	25,9	53	103	89	63,7	94	149
50 – 199 .....	102	27,6	48	116	154	71,5	110	233
200 – 499 .....	97	24,5	132	130	140	54,2	150	221
500 e oltre .....	77	27,9	43	89	129	58,9	152	219
<b>Attività economica</b>								
Totale imprese manifatturiere .....	93	26,1	58	108	126	55,7	141	205
Tessili, abbigl., pelli, calzature ..	101	25,9	57	115	67	44,6	68	98
Chimica, gomma e plastica .....	65	23,9	79	84	86	64,8	180	203
Metalmecanica .....	107	24,0	53	119	166	46,7	88	207
Altre manifatturiere .....	94	30,6	45	108	82	67,4	121	164
Energetiche ed estrattive .....	76	30,3	67	96	143	73,5	122	232
<b>Totale imprese industriali .....</b>	<b>91</b>	<b>26,7</b>	<b>59</b>	<b>107</b>	<b>131</b>	<b>61,6</b>	<b>135</b>	<b>214</b>
<b>Imprese dei servizi 2010</b>								
<b>Numero di addetti</b>								
20 – 49 .....	86	30,9	56	103	121	70,1	195	258
50 – 199 .....	97	28,1	56	113	96	70,0	205	239
200 – 499 .....	63	22,4	35	71	90	66,1	112	164
500 e oltre .....	82	36,8	142	134	95	77,8	266	302
<b>Attività economica</b>								
Commercio, alberghi e ristorazione	77	26,8	52	91	104	85,4	201	276
Trasporti, magazz. e comunicazioni	96	38,6	110	138	79	70,1	307	295
Altri servizi a imprese e famiglie..	90	28,5	66	109	118	63,9	141	208
<b>Totale imprese dei servizi .....</b>	<b>84</b>	<b>30,1</b>	<b>69</b>	<b>104</b>	<b>99</b>	<b>73,3</b>	<b>222</b>	<b>262</b>
<b>Totale industria e servizi 2010 .....</b>	<b>87</b>	<b>28,3</b>	<b>63</b>	<b>105</b>	<b>108</b>	<b>68,9</b>	<b>191</b>	<b>240</b>

(1) Media tra durata contrattuale e durata dei crediti riscossi in ritardo, ponderate con le quote dei crediti riscossi puntualmente e di quelli riscossi in ritardo.

## Interesse delle imprese nei confronti di ipotetiche modifiche/deroghe ai contratti nazionali di categoria

(percentuali di imprese)

	Irrelevante	Moderatamente interessante	Interessante	Totale
<b>Maggiore flessibilità di turni e/o orari in cambio di garanzie sui livelli occupazionali</b>				
Industria 50 – 199 .....	29,6	28,0	42,4	100,0
200–499 .....	20,8	27,1	52,1	100,0
500 e oltre .....	30,6	32,4	37,0	100,0
Totale .....	28,5	28,1	43,4	100,0
Servizi 50 – 199 .....	45,6	15,2	39,2	100,0
200–499 .....	30,1	17,0	52,9	100,0
500 e oltre .....	24,7	16,8	58,5	100,0
Totale .....	41,7	15,6	42,7	100,0
<b>Totale industria e servizi.....</b>	<b>34,4</b>	<b>22,5</b>	<b>43,1</b>	<b>100,0</b>
<b>Maggiore flessibilità di turni e/o orari in cambio di aumenti salariali</b>				
Industria 50 – 199 .....	31,6	38,1	30,3	100,0
200–499 .....	21,8	38,5	39,7	100,0
500 e oltre .....	12,6	35,4	52,0	100,0
Totale .....	29,4	38,0	32,6	100,0
Servizi 50 – 199 .....	56,4	15,9	27,7	100,0
200–499 .....	28,0	31,4	40,6	100,0
500 e oltre .....	32,4	30,1	37,5	100,0
Totale .....	50,3	19,4	30,3	100,0
<b>Totale industria e servizi.....</b>	<b>38,8</b>	<b>29,6</b>	<b>31,6</b>	<b>100,0</b>
<b>Maggiore flessibilità delle mansioni in cambio di garanzie sui livelli occupazionali</b>				
Industria 50 – 199 .....	36,4	33,2	30,4	100,0
200–499 .....	37,4	34,7	27,9	100,0
500 e oltre .....	32,8	39,0	28,2	100,0
Totale .....	36,4	33,7	29,9	100,0
Servizi 50 – 199 .....	62,6	13,7	23,7	100,0
200–499 .....	27,1	47,9	25,0	100,0
500 e oltre .....	43,7	15,5	40,8	100,0
Totale .....	55,9	18,8	25,3	100,0
<b>Totale industria e servizi.....</b>	<b>45,2</b>	<b>27,0</b>	<b>27,8</b>	<b>100,0</b>
<b>Maggiore flessibilità delle mansioni in cambio di aumenti salariali</b>				
Industria 50 – 199 .....	38,0	39,9	22,1	100,0
200–499 .....	36,6	39,4	24,0	100,0
500 e oltre .....	30,9	34,0	35,1	100,0
Totale .....	37,5	39,6	22,9	100,0
Servizi 50 – 199 .....	65,4	15,6	19,0	100,0
200–499 .....	31,7	46,2	22,1	100,0
500 e oltre .....	30,8	42,2	27,0	100,0
Totale .....	57,6	22,3	20,1	100,0
<b>Totale industria e servizi.....</b>	<b>46,6</b>	<b>31,8</b>	<b>21,6</b>	<b>100,0</b>
<b>Possibilità di diminuire i salari in cambio di garanzie sui livelli occupazionali</b>				
Industria 50 – 199 .....	47,2	27,8	25,0	100,0
200–499 .....	53,4	28,9	17,7	100,0
500 e oltre .....	47,4	24,3	28,3	100,0
Totale .....	48,0	27,8	24,2	100,0
Servizi 50 – 199 .....	65,3	15,7	19,0	100,0
200–499 .....	53,1	24,7	22,2	100,0
500 e oltre .....	54,9	26,0	19,1	100,0
Totale .....	62,7	17,8	19,5	100,0
<b>Totale industria e servizi.....</b>	<b>54,6</b>	<b>23,3</b>	<b>22,1</b>	<b>100,0</b>

## Imprese delle costruzioni: variazione di occupazione e produzione, 2007–2011

(valori percentuali)

	Variazioni percentuali sull'anno precedente				
	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(1)</sup>
<b>Occupazione media</b>					
<b>Area geografica</b>					
Nord Ovest .....	-1,1	-3,2	-3,6	-3,6	-3,1
Nord Est .....	-0,7	-0,5	-0,8	-6,0	-1,0
Centro .....	1,2	4,3	-3,8	-3,5	-0,1
Sud e Isole .....	-5,5	-4,6	-5,6	-4,7	-6,5
<b>Numero di addetti</b>					
20 – 49 .....	-3,5	-4,5	-4,0	-5,6	-4,2
50 – 199 .....	1,6	-0,1	-4,4	-1,0	-3,6
200 – 499 .....	-6,0	-1,0	-0,8	-2,4	-5,1
500 e oltre .....	-0,2	8,7	0,6	-9,1	6,5
<b>Totale</b> .....	<b>-1,7</b>	<b>-1,5</b>	<b>-3,4</b>	<b>-4,5</b>	<b>-2,7</b>
<b>Produzione (valori percentuali a prezzi costanti 2010) <sup>(2)</sup></b>					
<b>Area geografica</b>					
Nord Ovest .....	1,5	-6,6	-8,5	-7,8	-3,1
Nord Est .....	0,7	-0,3	-6,8	-8,2	-1,3
Centro .....	1,0	-2,2	-4,7	-3,5	-1,2
Sud e Isole .....	-0,1	-3,4	-8,2	-4,4	-5,1
<b>Numero di addetti</b>					
20 – 49 .....	1,4	-6,1	-5,6	-8,6	-3,6
50 – 199 .....	1,5	-1,2	-8,6	-6,6	-2,8
200 – 499 .....	2,0	1,9	-14,1	-0,7	-4,0
500 e oltre .....	-4,3	-0,5	-2,3	1,0	5,3
<b>Totale</b> .....	<b>0,9</b>	<b>-3,3</b>	<b>-7,0</b>	<b>-6,3</b>	<b>-2,4</b>
<b>Valore della produzione a prezzi correnti <sup>(3)</sup></b> .....	<b>4,3</b>	<b>-0,2</b>	<b>-6,3</b>	<b>-4,7</b>	<b>-0,7</b>
<b>Produzione in opere pubbliche (valori percentuali a prezzi costanti 2010) <sup>(2)</sup></b>					
<b>Area geografica</b>					
Nord Ovest .....	-4,1	-5,5	-1,8	-5,9	-8,2
Nord Est .....	-4,5	-1,0	-4,1	-4,5	0,2
Centro .....	-2,9	-0,1	-4,3	-1,4	-1,4
Sud e Isole .....	-1,4	1,0	-11,5	-8,1	-5,6
<b>Numero di addetti</b>					
20 – 49 .....	-4,7	-2,6	-4,8	-8,6	-4,4
50 – 199 .....	-2,1	1,0	-6,3	-5,9	-4,9
200 – 499 .....	1,2	1,4	-7,2	5,6	-4,6
500 e oltre .....	-6,0	-7,0	-1,3	4,9	4,3
<b>Totale</b> .....	<b>-3,4</b>	<b>-1,6</b>	<b>-5,2</b>	<b>-4,7</b>	<b>-3,5</b>
<b>Valore della produzione a prezzi correnti <sup>(3)</sup></b> .....	<b>-0,4</b>	<b>1,7</b>	<b>-4,2</b>	<b>-3,2</b>	<b>-1,9</b>

(1) Previsione. – (2) Medie robuste (*winsorizzate*) calcolate a prezzi costanti 2010, usando deflatori di fonte Istat. Per il 2011 si ipotizza costante l'ultimo tasso di crescita disponibile. Per maggiori dettagli si veda Appendice A: Nota metodologica. – (3) Medie robuste (*winsorizzate*) calcolate a prezzi correnti.

## Imprese delle costruzioni: produzione in opere pubbliche, 2010

(percentuali di imprese, valori percentuali)

	Imprese che realizzano opere pubbliche nel 2009–2010	Quota di produzione in opere pubbliche	
		2010	2011 <sup>(1)</sup>
<b>Area geografica</b>			
Nord Ovest .....	80,5	42,3	39,9
Nord Est .....	77,2	50,2	50,9
Centro .....	75,8	53,5	51,7
Sud e Isole .....	80,6	52,4	53,1
<b>Numero di addetti</b>			
20 – 49 .....	77,4	43,7	42,2
50 – 199 .....	85,2	50,4	49,3
200 – 499 .....	85,9	67,1	67,7
500 e oltre .....	94,6	51,9	51,7
<b>Totale .....</b>	<b>78,9</b>	<b>48,9</b>	<b>47,9</b>

(1) Previsione.

**Appendice C:**

**I questionari**





**Questionario A + B – Impresa industriale 50 addetti e oltre**

Tra i controllanti esistono patti parasociali di voto, o relativi alla cessione di partecipazioni? .....  no  sì  
 Lo Statuto prevede vincoli al trasferimento quote, azioni (es.: clausola gradimento, prelazione,...)  no  sì

Nel 2010 è avvenuto un **trasferimento di controllo diretto** dell'impresa (o di una parte prevalente)?  sì  no

**Se sì:** il trasferimento indicato sopra è avvenuto:

- all'interno dello stesso gruppo?  no  sì - fra soggetti legati da relazioni di parentela?  no  sì

**Modifiche intervenute nel corso del 2010:**

			<b>Impresa:</b>	
Scorporo .....	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	scorporata	<input type="text"/>
Incorporo .....	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	incorporata	<input type="text"/>
Fusione .....	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	oggetto di fusione	<input type="text"/>
Nata per scorporo.....	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	scorporante	<input type="text"/>
Conferimenti.....	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì		
Apporti.....	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì		

**Impresa scorporata.** Impresa scorporata o data in affitto che a partire dall'Indagine sul 2010 non viene più rilevata assieme all'impresa-madre, dando pertanto luogo ad una riduzione degli importi rilevati per le diverse variabili rispetto alla precedente Indagine.

**Impresa incorporata.** Impresa da cui si è ricevuto in apporto, anche tramite affitto, impianti e attrezzature con un conseguente incremento degli importi rilevati per le diverse variabili, rispetto alla precedente Indagine.

**Impresa oggetto della fusione.** Impresa dalla cui fusione è sorta l'impresa in oggetto.

**Impresa scorporante.** Impresa che, effettuando lo scorporo di impianti e attrezzature, ha creato nel 2010 l'impresa in oggetto.

**Conferimenti e apporti.** Il SÍ segnala se nel corso del 2010 l'impresa ha trasferito o acquisito impianti e/o addetti.

**Si è in grado di fornire dati omogenei per il 2009 e per il 2010?** .....  no  sì

**Dati omogenei per il 2009 e 2010:** l'omogeneità è garantita o considerando le eventuali modifiche intervenute nel 2010 come già avvenute a inizio 2009, oppure posponendole alla fine del 2011. I dati sono da ricostruire di conseguenza.

**Occupazione e retribuzioni**

(esprimere gli ammontari in unità)

	Totale occupati	di cui:	
		totale a tempo determinato	totale stranieri
<b>2009</b> Occupazione <b>media</b> .....			
- di cui: operai e apprendisti .....			
Occupazione a <b>fine anno</b> .....			
Assunzioni .....			
Cessazioni .....			
<b>2010</b> Occupazione <b>media</b> .....			
- di cui: donne .....			
- di cui: operai e apprendisti .....			
- di cui: % di lavoratori che hanno usufruito della detassazione per straordinari e/o "salario di produttività" .....	<input type="text"/> %		
Occupazione a <b>fine anno</b> .....			
Assunzioni .....			
Cessazioni .....			
<b>2011</b> Occupazione <b>media (previsione)</b> .....			

**Occupazione**

**I rapporti di lavoro stipulati attraverso agenzie di lavoro interinale e altre forme di collaborazione che non si configurano come un rapporto di lavoro dipendente vanno considerati solo dove specificamente indicati.**

**Occupazione media nell'anno.** Numero medio degli occupati (operai, apprendisti, impiegati, dirigenti e coadiuvanti) presenti nell'impresa nel corso, rispettivamente, del 2009, 2010 e 2011. Includere anche i soci/proprietari dell'azienda se vi lavorano. Numero comprensivo degli addetti con contratto di lavoro a tempo determinato e di quelli collocati in cassa integrazione guadagni (CIG). Per gli occupati temporanei e stagionali e in generale per quelli che lavorano solo una parte dell'anno, è necessario moltiplicare il numero di addetti per la frazione di anno in cui hanno prestato attività lavorativa. I dipendenti in CIG sono da considerare come occupati per tutto l'anno.

**Occupazione a fine anno.** Numero degli occupati presenti nell'impresa alla fine degli anni 2009 e 2010. Si consideri la definizione di occupato al punto precedente.

**Lavoratori che hanno usufruito della detassazione per straordinari e/o "salario di produttività".** Indicare come percentuale sugli occupati medi del 2010. Per quest'anno è ancora in vigore (d.l. 185/2008) una tassazione agevolata, sia per lo straordinario sia per le voci retributive variabili riconosciute a livello aziendale. Ne possono usufruire, su un plafond complessivo di 6 mila euro lordi, i dipendenti del settore privato che nel 2009 hanno percepito redditi lordi da lavoro dipendente fino a 35 mila euro.

**Lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato.** Rientrano nella tipologia i contratti di formazione lavoro, di apprendistato e gli altri contratti a termine (stagionali, per sostituzione di altri lavoratori, ecc.). **Sono da escludere** i lavoratori per cui l'impresa non sostiene oneri contributivi e non corrisponde alcuna retribuzione (borse di lavoro, tirocini gratuiti, stages, ecc.).

**Assunzioni nell'anno.** Numero totale degli addetti assunti nel corso dell'anno, inclusi gli addetti temporanei, in apprendistato o con contratti di formazione lavoro. Ogni trasformazione, rinnovo o estensione di contratto (es. trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato oppure rinnovo o estensione di contratto a tempo determinato) è da considerarsi come una assunzione. Sono da escludere gli addetti acquisiti in occasione di incorporazioni o apporti.

**Cessazioni nell'anno.** Numero totale degli addetti il cui rapporto di lavoro con l'azienda è cessato nel corso dell'anno, per qualsiasi ragione. Per ogni trasformazione, rinnovo o estensione di contratto (es. trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato oppure rinnovo o estensione di contratto a tempo determinato) va considerata una corrispondente cessazione. Sono da escludere gli addetti coinvolti in occasione di conferimenti o scorpori.

**La differenza fra gli occupati alla fine del 2010 e quelli alla fine del 2009 deve coincidere con il saldo tra assunzioni e cessazioni.**

Rispetto alla occupazione totale, indicare la percentuale degli occupati alla fine del 2010 nella Vostra azienda in possesso di una laurea o titolo superiore <sup>(1)</sup>. Si rammenta di includere anche gli addetti a tempo determinato e in part-time.

% di laureati tra gli imprenditori, dirigenti, quadri e impiegati .....    %  
 % di laureati tra gli operai e apprendisti .....    %

**Legenda:** (1) *Includere diplomi universitari, lauree triennali, specialistiche, master, dottorati, ecc.*

Con riferimento alla fine del 2010 si indichi il **numero** di:

- dirigenti totali <sup>(1)</sup> .....
- di cui: dirigenti donne <sup>(1)</sup> .....
- di cui: dirigenti con meno di 50 anni.....
- livelli decisionali per i dirigenti .....
- livelli decisionali per i quadri e impiegati .....

Intera impresa	di cui: Ricerca e Sviluppo/Progettazione <sup>(2)</sup>

**Legenda:** (1) *Includere anche soci o proprietari dell'impresa se esercitano ruoli manageriali.* - (2) *Includere anche dirigenti preposti allo stesso tempo alla funzione Ricerca e Sviluppo/Progettazione e ad altre funzioni. Utilizzare il codice "9999" in tutti i campi in colonna per indicare che la funzione non è presente in azienda.*

**Livelli decisionali.** Indicare i livelli di autorizzazione formali o informali (all'interno dei dirigenti e dei quadri/impiegati) che sono necessari per un tipico processo decisionale della Vostra impresa. Per i dirigenti, includere anche il livello più elevato, rappresentato ad esempio dall'amministratore delegato o dalla proprietà dell'impresa, qualora questa partecipi alla gestione aziendale.

**Solo se l'occupazione prevista per il 2011 è inferiore a quella del 2010: quali delle seguenti modalità prevedete principalmente di usare per la riduzione di personale (max 2 scelte):**

prima scelta  seconda scelta

**Legenda:** 1=blocco del turnover (mancata sostituzione di personale in uscita volontaria, ad esempio pensionamento, cambi di occupazione scelti dal lavoratore); 2=incentivi all'uscita volontaria; 3=licenziamenti individuali e collettivi; 4=mancati rinnovi di contratti a termine.

Ore **totali** effettivamente lavorate dai dipendenti .....

Ore **totali** di cassa integrazione guadagni .....

Ore **totali** di lavoro interinale .....

**Percentuale** ore di straordinario su ore totali .....

2009	2010
2009	2010
<input type="text"/> , <input type="text"/> %	<input type="text"/> , <input type="text"/> %

**Ore effettivamente lavorate totali.** Totale delle ore lavorate, ordinarie e straordinarie, svolte dagli occupati.  
**Ore di cassa integrazione guadagni totali.** Totale ore lavorative per cui si è fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni, sia ordinaria che straordinaria, sia per operai che per impiegati.  
**Ore di straordinario** (in percentuale delle ore effettivamente lavorate totali). Ore lavorate oltre le ore di lavoro contrattuali, siano esse retribuite o meno.

L'impresa ha sottoscritto un contratto (o accordo) aziendale integrativo a partire dall'anno 2005?  sì  no

Solo se si è risposto SÌ nella domanda precedente, rispondere alle domande successive:

In quale anno l'impresa ha siglato l'ultimo contratto (o accordo) aziendale integrativo  2  0

Tale contratto (o accordo) aziendale integrativo prevede un cambiamento organizzativo? ...  no  sì

L'ammontare degli incrementi retributivi concessi in tale contratto è <sup>(1)</sup>: .....

**Legenda:** (1) 1=predeterminato; 2=parzialmente variabile in funzione della performance dell'impresa; 3=totalmente variabile in funzione della performance dell'impresa; 4=altro (ad esempio in funzione di specifico cambiamento organizzativo).

Percentuale di **dipendenti iscritti ad un sindacato nel 2010** (riferirsi ai dati di fine anno)  %

Qualora fosse consentito, come valterebbe la Vostra azienda la possibilità di apportare le seguenti modifiche/deroghe alle norme presenti nel contratto nazionale di categoria? <sup>(1)</sup>

- maggiore flessibilità di turni e orari di lavoro offrendo garanzie sui livelli occupazionali.....
- maggiore flessibilità di turni e orari di lavoro offrendo compensazioni salariali.....
- maggiore flessibilità di mansioni e inquadramenti offrendo garanzie sui livelli occupazionali .....
- maggiore flessibilità di mansioni e inquadramenti offrendo compensazioni salariali. ....
- riduzione delle retribuzioni minime offrendo garanzie sui livelli occupazionali.....

**Legenda:** (1) 1=irrelevante; 2=moderatamente interessante; 3=interessante; 4=molto interessante.

**Retribuzioni** nel 2010

Retribuzione totale lorda annua *pro capite* (euro).....

Minimo da contratto nazionale ..... (in percentuale approssimata del totale)

Operai e apprendisti	Impiegati e quadri	Media generale
<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %

**Minimi da contratto nazionale.** La parte derivante dal contratto nazionale include: minimi tabellari, contingenza, tredicesima e mensilità aggiuntive, scatti di anzianità, indennità di mensa, straordinari e indennità di turno.  
**Retribuzioni:** includono le ritenute previdenziali e fiscali a carico dei lavoratori; escludono i pagamenti effettuati dalle imprese per conto dell'INPS e degli altri Istituti di previdenza.

Per ciascuno dei seguenti metodi di gestione del personale, indicarne l'utilizzo nella Vostra impresa nel 2010 e le variazioni intercorse nel periodo 2000-2010.

	2010 <sup>(1)</sup>	Variazione 2000-2010 <sup>(2)</sup>
- uso di gruppi di lavoro costituiti da dipendenti .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- uso di forme di remunerazione della dirigenza in base ai risultati .	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- coinvolgimento nelle decisioni dei livelli gerarchici inferiori .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Vi chiediamo infine di valutare come è variato il numero di livelli gerarchici/decisionali nella vostra azienda nel corso del 2000-2010 <sup>(2)</sup>.....

**Legenda:** (1) 1=nessuno; 2=scarso; 3=moderato; 4=elevato. - (2) 1= diminuito; 2=invariato; 3= aumentato; 8=non applicabile.

### Investimenti fissi lordi in Italia

(esprimere gli importi in migliaia di euro; 0 se nessun investimento)

	2009	2010	Previsione 2011
<b>Spesa per beni materiali</b>			
- immobili .....			
- impianti, macchinari e attrezzature .....			
- di cui: hardware .....			
- di cui: per beni materiali usati .....			
- mezzi di trasporto .....			
<b>Totale spesa per beni materiali</b> .....			
<b>Totale spesa per software e basi di dati</b>			
Spesa per ricerca e sviluppo; progettazione e produzione di prova			

	2010/2009			Previsione 2011/2010			
Variazione percentuale media annua dei prezzi per <b>beni materiali</b> acquistati .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	%	<input type="text"/>	<input type="text"/>	%
Variazione percentuale media annua dei prezzi per <b>software, basi di dati</b> acquistati .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	%	<input type="text"/>	<input type="text"/>	%

### Investimenti fissi lordi in Italia (dati monetari espressi in migliaia di euro).

**Investimenti fissi lordi:** si intende l'acquisizione di capitale fisso al patrimonio dell'impresa, nel periodo di riferimento. Il **capitale fisso** consiste di beni **materiali, software, basi di dati e prospezioni minerarie**. Essi derivano da un processo di produzione e sono utilizzati più volte o continuamente nel processo di produzione di beni e/o servizi per più di un anno. Gli investimenti fissi lordi comprendono gli **ammortamenti**.

**L'acquisizione** include:

- Manutenzione e riparazione straordinaria** e quota delle riparazioni ordinarie, fatturate dai fornitori, che possono essere capitalizzate per legge;
- Produzione e riparazione** di beni capitali propri effettuate dall'impresa e capitalizzate.

**Spesa per beni materiali:** comprende le acquisizioni di:

- Immobili:** sono inclusi i fabbricati in corso di costruzione e di nuova costruzione e le spese di ristrutturazione di fabbricati già esistenti; vanno esclusi i terreni e i fabbricati *residenziali* usati. L'investimento in fabbricati in corso di costruzione è uguale alla somma delle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro e/o del valore del lavoro eseguito nel periodo dall'impresa stessa per la costruzione del fabbricato.
- Impianti, macchinari e attrezzature:** per quelli in corso di costruzione andrà incluso l'importo corrispondente alla somma delle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro, oppure il valore del lavoro eseguito nel periodo se la costruzione del bene capitale è effettuata dall'impresa stessa.
  - Hardware:** Include apparecchiature per telecomunicazione.
- Mezzi di trasporto.**

**Spesa per acquisti effettuati nel 2010 di beni materiali usati:** si fa riferimento all'acquisto di beni, fatturati nel 2010, che siano stati in precedenza usati da altre aziende nel corso del processo produttivo. Dall'importo vanno esclusi gli acquisti di terreni e di fabbricati residenziali usati, nonché le acquisizioni avvenute nell'ambito di operazioni di incorporazione e apporto.

**Spesa per software, basi di dati.** La voce comprende:

- Software: va incluso anche se è stato sviluppato all'interno;** in tal caso va valutato al prezzo base stimato,

o ai costi di produzione se ciò non è possibile. Nella voce vanno comprese anche le spese per vaste basi di dati da utilizzare nella produzione per più di un anno.

b) **Prospezioni minerarie:** includono costi di trivellazione di prova, rilievi aerei o altre indagini, di trasporto, ecc.

**Sono eventualmente da includere gli originali di opere di intrattenimento, letterarie e artistiche:** film, registrazioni sonore, interpretazioni, manoscritti, modelli, ecc.

**Non** sono considerati investimenti i brevetti e le spese per marketing e pubblicità.

**Totale spesa per beni materiali/spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie nel 2009 e nel 2010:** nel caso di incorporazioni o apporti l'investimento non deve includere il valore dei capitali fissi acquisiti per effetto di tali operazioni.

**Totale spesa per beni materiali/spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie nel 2011:** viene rilevata la spesa monetaria che l'impresa pensa di sostenere nel corso del 2011. Nel caso in cui l'impresa abbia effettuato uno scorporo o conferimento in data 31-12-2010 e non siano separatamente rilevate le aziende coinvolte, la previsione per il 2011 deve riguardare anche gli stabilimenti scorporati o conferiti. Se l'impresa ha programmato per il 2011 incorporazioni o apporti di attività produttive, il loro ammontare non si deve includere negli investimenti programmati per tale anno.

**Spesa per ricerca e sviluppo; progettazione e produzione di prova:** vanno compresi sia i servizi acquistati da un'agenzia esterna, sia quelli prodotti all'interno; vanno esclusi gli eventuali costi di sviluppo del software e le spese per l'istruzione e la formazione.

**Investimenti energetici (migliaia di euro)**

Investimenti per migliorare l'**efficienza energetica** (sostituzione motori elettrici, adozione lampade a basso consumo, interventi isolamento termico, ecc.).....

2009	2010

**Solo per le imprese che hanno partecipato anche alla precedente rilevazione:**

per spese per investimenti sostenute nel 2010 significativamente diverse (di oltre il 5%, con segno positivo o negativo) dalla previsione fornita nella precedente indagine (cfr. scheda allegata), ciò è dipeso:

- **esclusivamente** da prezzi di acquisto diversi da quelli previsti .....  no  sì

- **anche** da una quantità effettiva acquistata diversa da quella prevista .....  sì

Nel secondo caso indicare se la revisione in quantità degli acquisti (di segno positivo o negativo) sia dipesa da: (possibili una o più risposte affermative, indicare "no" per le altre)

- modifiche nelle attese sulla domanda .....  no  sì

- variazione dei costi di produzione attesi: livello .....  no  sì

grado di incertezza .....  no  sì

- variaz. normativa (tassaz. e detraz. fiscali relative investimenti, contributi finanziari, ecc.)  no  sì

- variazione dei tempi di consegna dei beni capitali acquistati per responsabilità del fornitore  no  sì

- variazione del prezzo di acquisto dei beni capitali .....  no  sì

- variazione dell'autofinanziamento .....  no  sì

- variazione dei tassi di interesse .....  no  sì

- variazione delle disponibilità del finanziamento: azionario .....  no  sì

creditizio (agevolato e non) .....  no  sì

- fattori relativi all'organizzazione interna dell'impresa (per date condizioni esterne) .....  no  sì

- altro (specificare) ✎ .....  no  sì

**Motivi per la revisione degli investimenti:** le spese cui la domanda si riferisce sono quelle per il totale investimenti fissi lordi (beni materiali e spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie).

**Ripartizione percentuale geografica di occupati e investimenti fissi in Italia**

	Occupati medi			Totale investimenti fissi lordi		
	2009	2010	2011 (prev.)	2009	2010	2011 (prev.)
Nord Ovest .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Nord Est .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Centro .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Sud-Isole.....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Totale.....	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %
nella stessa regione	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %

**Nord Ovest:** Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria. **Nord Est:** Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Emilia Romagna. **Centro:** Toscana, Umbria, Marche e Lazio. **Sud-Isole:** Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.  
**Nella stessa regione:** riferirsi alla sede amministrativa dell'impresa.

**Capacità produttiva tecnica**

	2010/2009	Previsione 2011/2010
Variaz. percentuale della capacità produttiva tecnica ..	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
	2010	Previsione 2011
Grado di utilizzo effettivo della capacità produttiva tecnica .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %

La **capacità produttiva tecnica** è la produzione massima ottenibile utilizzando a pieno regime gli impianti, senza modificare l'organizzazione dei turni di lavoro.

**Variazione percentuale della capacità produttiva tecnica.** Dipende esclusivamente dall'acquisto e/o dallo smobilizzo di impianti e macchinari, mentre occorre escludere ogni effetto derivante da scorpori, conferimenti, incorpori e cessioni di attività produttive. La variazione prevista per il 2011 deve ricavarsi in base agli investimenti programmati per tale anno (**parte Investimenti fissi lordi in Italia**) e alle previsioni degli impianti che cesseranno l'attività nel corso dell'anno.

**Grado di utilizzo effettivo della capacità produttiva tecnica.** Rapporto percentuale tra la produzione effettivamente realizzata e la produzione massima ottenibile.

**Fatturato, prezzi e risultato di esercizio**

Fatturato (in migliaia di euro)	2009	2010	Prev. 2011	Prev. 2011/2010
Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno.....	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/> %
- di cui: per esportazione .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	

**(a) Calcolare come:**  
*(fatturato 2011/2010-1)\*100*

**Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno.** Includere i ricavi derivanti da: vendita di beni e/o servizi dell'impresa, lavorazioni eseguite per conto terzi, vendita di prodotti rivenduti senza trasformazione da parte dell'impresa, prestazioni di servizi industriali. Alla voce "**di cui: per esportazione**" va indicato l'ammontare in migliaia di euro del fatturato sull'estero.

2010/2009	Previsione 2011/2010
-----------	----------------------

Variazione percentuale media annua dei prezzi dei beni e servizi da Voi fatturati

 mercato interno ed estero.....	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	%	<input type="text"/>	<b>(b)</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	%
 solo mercato interno .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	%	<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	%
 solo mercato estero (in euro).....	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	%	<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	%

In termini di **variazioni percentuali 2011/2010** Voi avete già fornito una previsione di fatturato, al netto delle variazioni percentuali dei prezzi, approssimativamente pari al (segno e variazione percentuale)     % (calcolare come **(a) - (b)**)

Sapreste ora prevedere un **intervallo intorno a questo valore**, cioè fornire una previsione di fatturato minimo e massimo sempre al netto delle variazioni dei prezzi?

Minimo (segno e var. %)     % Massimo (segno e var. %)     %

Quanta parte del fatturato realizzato dalla Vostra impresa nel 2010 è nei confronti di imprese italiane o estere medio-grandi (con 200 addetti e oltre)? .....     %

Quanta parte degli acquisti di materie prime e semilavorati effettuati dalla Vostra impresa nel 2010 proviene da imprese italiane o estere medio-grandi (con 200 addetti e oltre)? .....     %

Potreste indicare il **risultato di esercizio** per il 2010? .....  1 forte utile  2 modesto utile  
 3 sostanziale pareggio  4 modesta perdita  5 forte perdita

### Finanziamento dell'impresa

Indicate se nel corso del 2010, alle condizioni di costo e garanzia praticate all'impresa, la Vostra impresa ha desiderato aumentare il proprio indebitamento con il sistema creditizio o con altri intermediari finanziari

sì  no

In caso di risposta affermativa **alla domanda precedente indicare se:**

- eravate disposti ad accettare un qualche aggravio delle condizioni dei prestiti (ad es. un tasso d'interesse più elevato, o maggiori garanzie) pur di aumentare il vostro indebitamento .....  no  sì
- sempre nel corso del 2010, avete effettivamente fatto domande di nuovi finanziamenti a banche o ad altri intermediari finanziari .....  no  sì

In caso di risposta **affermativa** alla domanda 2, indicare se:

- è stato ottenuto l'intero importo richiesto .....  no  sì
- è stata ottenuta solo una parte dell'importo richiesto .....  no  sì
- non è stato ottenuto alcun finanziamento perché gli intermediari finanziari contattati non si sono dimostrati disponibili a concederlo .....  no  sì
- non è stato ottenuto alcun finanziamento per altri motivi (es. costi o garanzie ritenuti eccessivi) .....  no  sì

In caso di risposta **negativa** alla domanda 2, indicare perché:

- non sono stati avviati contatti in tal senso con banche o altri intermediari nella convinzione che avrebbero risposto negativamente .....  no  sì
  - altro .....  no  sì
- (specificare)  \_\_\_\_\_



Nel corso del 2010 avete ricevuto dai Vostri finanziatori una richiesta di rientro anticipato di prestiti concessi in passato? .....  sì  no

Tra la prima e la seconda metà del 2010 come sono cambiate per la Vostra impresa le **condizioni** di indebitamento? <sup>(1)</sup>

- a - nel complesso .....
- b - nei seguenti aspetti specifici:
  - b.1 - livello dei tassi di interesse applicati .....
  - b.2 - livello dei costi accessori (commissioni, spese di gestione, ecc....) .....
  - b.3 - entità delle garanzie richieste .....
  - b.4 - possibilità di ottenere nuovi finanziamenti .....
  - b.5 - tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti .....
  - b.6 - complessità delle informazioni aziendali richieste per ottenere nuovi finanziamenti.....
  - b.7 - frequenza di richieste di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato.....

**Legenda:** (1) 1=peggioramento; 2=stabilità; 3=miglioramento; 8=non applicabile.

Escludendo normali oscillazioni stagionali, indicate l'andamento della Vostra domanda di prestiti bancari rispetto al semestre precedente, e formulate una previsione per quello successivo (*considerate l'ammontare complessivo di debito bancario desiderato, prescindendo da quanto effettivamente concesso dagli intermediari*) <sup>(1)</sup> .....

II sem. 2010 rispetto al I sem.	previsione I sem. 2011 rispetto al II sem. 2010
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Legenda:** (1) 1=notevole contrazione; 2=moderata contrazione; 3=sostanziale invarianza; 4=moderato aumento; 5=notevole aumento; 8=non applicabile.

*Solo per chi ha dichiarato una variazione della domanda di prestiti (risposte 1, 2, 4 e 5 alla domanda precedente)*

Quali sono i fattori più rilevanti per l'andamento della Vostra domanda di prestiti bancari?

(per ciascun semestre indicare al massimo due fattori come molto rilevanti) <sup>(1)</sup>

- a - variazione esigenze fondi per investimenti fissi .....
- b - variazione esigenze fondi per scorte e capitale circolante .....
- c - variazione esigenze fondi per ristrutturazione del debito .....
- d - variazione della capacità di autofinanziamento .....
- e - variazione del ricorso ad altre forme di indebitamento (prestiti non bancari, obbligazioni, ecc.) .....
- f - variazione di altri fattori .....

II sem. 2010	previsione I sem. 2011
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(specificare) \_\_\_\_\_

**Legenda:** (1) 1=per nulla rilevante; 2=poco rilevante; 3=abbastanza rilevante; 4=molto rilevante.

Nel corso del 2010 la Vostra impresa ha fatto uso di prodotti derivati nella gestione finanziaria (es. contratti *futures, swap*, ecc.)? .....  sì  no

*In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, ci potete indicare quale tipologia di rischi viene coperta e in che misura?* <sup>(1)</sup>

- a - variazioni dei tassi di interesse .....
- b - variazioni dei tassi di cambio.....
- c - variazioni dei prezzi di merci, oro, titoli di capitale, ecc. ....
- d - altro .....

(specificare) \_\_\_\_\_

**Legenda:** (1) 1=tipologia di rischio non coperta; 2= tipologia di rischio coperta, ma non si conosce il grado di copertura; 3= tipologia di rischio coperta, con basso grado di copertura; 4= tipologia di rischio coperta, con alto grado di copertura.

**Questionario A + B – Impresa industriale 50 addetti e oltre**

Fonti di finanziamento dell'impresa	2009	2010	Previsione 2011
Autofinanziamento (+/-) (migliaia di euro) .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

**Autofinanziamento (cash flow):** usare il segno meno in caso di autofinanziamento negativo. Esso è la somma delle seguenti voci:

- |   |  |
|---|--|
| +/- risultato di esercizio                      | + accantonamenti a tutti i tipi di fondi (compreso quello a TFR) |
| + ammortamenti                                  | - utilizzi di fondi  |
| -/+ plusvalenze/minusvalenze da disinvestimenti | -/+ rivalutazioni/svalutazioni di attività di conto economico.   |

Per ognuna delle seguenti voci si indichi se è intercorsa una variazione nell'anno rispetto alla consistenza in essere alla fine dell'anno precedente e se ne indichi l'entità: <sup>(1)</sup>

	2010	Previsione 2011
Capitale proprio .....	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì <input type="text"/>	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì <input type="text"/>
Obbligazioni e altri titoli a medio/lungo termine .....	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì <input type="text"/>	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì <input type="text"/>
Altri titoli .....	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì <input type="text"/>	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì <input type="text"/>
Indebitamento bancario .....	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì <input type="text"/>	<input type="text"/> no <input type="text"/> sì <input type="text"/>

**Legenda:** (1) per la variazione **negativa** si utilizzi: 1=oltre -20 %; 2=tra -20 e -10,1 %; 3=tra -10 e -5,1 %; 4=tra -5 e -0,1 %; per la variazione **positiva** si utilizzi: 5=tra 0,1 e 5 %; 6=tra 5,1 e 10 %; 7=tra 10,1 e 20 %; 8=superiore a 20 %.

**Capitale proprio:** considerare esclusivamente le variazioni dovute a emissioni o rimborsi di capitale.

**Obbligazioni e altri titoli a medio/lungo termine:** variazione negativa per l'impresa che **complessivamente** effettua rimborsi di obbligazioni e/o titoli.

**Indebitamento bancario:** tenere anche conto dell'eventuale esposizione nei confronti di una banca specializzata nell'attività di *factoring* collegata alla cessione di crediti commerciali dell'impresa.

Nel corso del 2010 avete intrapreso iniziative volte a ristrutturare il **debito bancario**?.....  sì  no

**Se sì**, indicare se (scegliere una sola risposta tra a1, a2, a3):

- |  |                         |                         |
|--|-------------------------|-------------------------|
| a1 - è stato sottoscritto con le banche un piano di ristrutturazione .....           | <input type="text"/> sì | <input type="text"/> no |
| a2 - è attualmente in corso la definizione di un piano di ristrutturazione .....     | <input type="text"/> sì | <input type="text"/> no |
| a3 - il tentativo di raggiungere un accordo con le banche non ha avuto seguito ..... | <input type="text"/> sì | <input type="text"/> no |
- e, inoltre, se:

- |   |                         |                         |
|---|-------------------------|-------------------------|
| b - l'impresa ha aderito alla "moratoria dei debiti" (accordo 3/8/2009 ABI - imprese) | <input type="text"/> sì | <input type="text"/> no |
|---|-------------------------|-------------------------|

**Nel caso in cui sia stato sottoscritto un piano di ristrutturazione** (risposta "sì" alla precedente domanda **a1**), quali delle seguenti opzioni sono state concordate (fornire una risposta per ogni item)?

- |   |                         |                         |
|---|-------------------------|-------------------------|
| a - allungamento dei tempi di rimborso o sospensione del pagamento di quote di capitali o interesse.....                                      | <input type="text"/> sì | <input type="text"/> no |
| b - diminuzione dei tassi di interesse contrattuali .....   | <input type="text"/> sì | <input type="text"/> no |
| c - stralcio di una parte del debito .....  | <input type="text"/> sì | <input type="text"/> no |
| d - concessione di nuovo credito.....   | <input type="text"/> sì | <input type="text"/> no |
| e - modifica dell'impianto delle garanzie .....   | <input type="text"/> sì | <input type="text"/> no |
| f - ristrutturazioni operative dell'impresa (es. cessioni di beni o rami d'azienda, significative variazioni nelle strategie d'impresa) ..... | <input type="text"/> sì | <input type="text"/> no |
| g - aumenti di capitale da parte dei soci .....   | <input type="text"/> sì | <input type="text"/> no |

**Crediti e debiti commerciali**

**Crediti commerciali**

	Totale Italia		di cui: Amministrazioni pubbliche		Totale estero	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Importo a fine anno (migliaia di euro) .....						
<i>Riferirsi alla media nell'anno</i>						
Durata contrattuale (in giorni) .....						
Quota riscossa in ritardo (%) .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Ritardo (in giorni) .....						

**Importo a fine anno dei crediti commerciali:** vanno espressi al lordo del fondo svalutazione crediti commerciali.

Posto pari a 100 il totale per l'Italia, indicare le ripartizioni percentuali relative a:

	Fatturato	Crediti commerciali a fine anno	
	2010	2009	2010
Imprese e famiglie .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Amministrazioni pubbliche			
Ministeri .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Regioni .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Comuni .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Altre Amministrazioni pubbliche .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
<b>Totale Italia</b> .....	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %

**Debiti commerciali totali**

Importo a fine anno (migliaia di euro) .....

Durata effettiva <sup>(1)</sup> (in giorni) .....

	2009	2010
Importo a fine anno		
Durata effettiva		

**Legenda:** (1) Considerare nel complesso la durata media delle dilazioni contrattualmente stabilita con i fornitori e quella degli eventuali ritardi con cui sono stati effettuati i pagamenti.

**Sub-fornitura**

La Vostra impresa ha realizzato fatturato in sub-fornitura nel 2010? .....  sì  no

**In caso di risposta affermativa** alla domanda precedente

Qual è stata la quota di fatturato realizzata in sub-fornitura sul fatturato totale nel 2010 e com'è variata nel periodo 2007-2010? ...

Posto pari a 100 il valore complessivo del fatturato realizzato in sub-fornitura, indicarne la quota venduta all'estero e la relativa variazione avvenuta nel periodo 2007-2010.....

Considerando solo la vostra produzione in sub-fornitura, quanti sono approssimativamente i vostri committenti nel 2010 e come è variato il loro numero nel periodo 2007-2010? .....

	2010	2007-2010 <sup>(1)</sup>
Quota di fatturato realizzata in sub-fornitura sul fatturato totale nel 2010	<input type="text"/> %	<input type="text"/>
Quota venduta all'estero	<input type="text"/> %	<input type="text"/>
Numero di committenti nel 2010	(unità) <input type="text"/>	<input type="text"/>

**Legenda:** (1) 1=in forte diminuzione; 2=in diminuzione; 3=stabile; 4=in aumento; 5=in forte aumento; 8=non applicabile (impresa che non operava in sub-fornitura nel 2007).

Paragonate i Vostri prodotti realizzati in sub-fornitura nel 2010 con quelli del 2007. Nel complesso essi sono: <sup>(1)</sup> .....

**Legenda:** (1) 1=prodotti simili, inquadrabili nello stesso settore produttivo; 2=prodotti differenti, inquadrabili in un settore produttivo confinante con quello d'origine; 3=prodotti molto differenti, avendo completamente cambiato settore produttivo; 8=non applicabile (nessuna produzione in sub-fornitura nel 2007).

Le caratteristiche della vostra produzione in sub-fornitura nel 2010 sono per lo più: <sup>(1)</sup> .....

**Legenda:** (1) 1=determinate dalla Vostra impresa e poi proposte ai committenti; 2=concordate con i committenti; 3=determinate dai committenti e poi proposte alla Vostra impresa.

Qual è stata la quota di acquisti realizzati in sub-fornitura nel 2010 sul totale degli acquisti e la variazione avvenuta nel periodo 2007-2010?...

2010	2007-2010 <sup>(1)</sup>							
<table border="1"> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </table> %						<table border="1"> <tr> <td> </td> <td> </td> </tr> </table>		

**Legenda:** (1) 1=in forte diminuzione; 2=in diminuzione; 3=stabile; 4=in aumento; 5=in forte aumento; 8=non applicabile (impresa che non effettuava acquisti in sub-fornitura nel 2007).

**Fatturato realizzato in sub-fornitura:** si intende il fatturato realizzato in relazione a produzione svolta su specifiche tecniche del committente.

A

**Ricerca e sviluppo**

L'impresa ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo nel corso del **2008-2010**? .....  sì  no

Si indichi nel 2008-2010 la ripartizione delle spese in Ricerca e Sviluppo secondo le seguenti modalità:

- realizzata all'interno dell'impresa ..... 

--	--	--	--

 %
- acquistata da un'altra impresa del gruppo ..... 

--	--	--	--

 %
- acquistata da Università e centri di Ricerca e Sviluppo **italiani** ..... 

--	--	--	--

 %
- acquistata da Università e centri di Ricerca e Sviluppo **stranieri** ..... 

--	--	--	--

 %
- acquistata da altre imprese o da consulenti esterni ..... 

--	--	--	--

 %

Totale ..... 

1	0	0
---	---	---

 %

Si indichi il nome dell'Università o del centro di Ricerca e Sviluppo italiano con cui si ha avuto nel periodo la principale collaborazione di Ricerca e Sviluppo:

\_\_\_\_\_

e in che anno è iniziata tale collaborazione: ..... 

--	--	--	--

Come sono state finanziate, in percentuale, le spese in Ricerca e Sviluppo nel 2008-2010?

- autofinanziamento o finanziamento infra-gruppo ..... 

--	--	--	--

 %
- banche e altri intermediari finanziari ..... 

--	--	--	--

 %
- capitale di rischio o azionario (includere il *venture capital*) ..... 

--	--	--	--

 %
- finanziamenti pubblici ..... 

--	--	--	--

 %
- altro ..... 

--	--	--	--

 %

Totale ..... 

1	0	0
---	---	---

 %

(quesito per le imprese che hanno ricevuto finanziamenti pubblici)

Se gli aiuti pubblici non fossero stati erogati, le spese in Ricerca e Sviluppo sarebbero state: <sup>(1)</sup> .....

**Legenda:** (1) 1=almeno dello stesso ammontare; 2=di ammontare inferiore; 3=nulle.

A

### Contratti di rete, parco scientifico e tecnologico, distretto tecnologico

La Vostra impresa ha al momento in atto contratti di rete (Legge 9 aprile 2009 n. 33)?..  sì  no

Se sì, in che anno è stato stipulato il contratto o la collaborazione più importante? ..... | | | | |

**Rete di imprese.** Si tratta di forme di coordinamento di natura contrattuale tra imprese, destinate soprattutto alle realtà medio - piccole che vogliono avere maggiore forza sul mercato senza doversi fondere o unire sotto il controllo di un unico soggetto. Con il contratto di rete, due o più imprese si obbligano a esercitare in comune una o più attività economiche che rientrano nell'ambito dei rispettivi oggetti sociali, con lo scopo di accrescere la reciproca capacità innovative e la competitività sul mercato. Il contratto di rete può essere redatto in forma di atto pubblico o per scrittura privata autenticata ed è iscritto nel registro delle imprese ove hanno sede le imprese contraenti.

La Vostra impresa fa parte di un parco scientifico e tecnologico? .....  sì  no

quale:  \_\_\_\_\_

Se sì, da che anno? ..... | | | | |

**Parco scientifico e tecnologico.** Nasce negli anni '90 con finanziamenti dell'allora Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica oppure dei Fondi Strutturali della Comunità Europea. La struttura ha per obiettivo la conduzione, la promozione e il coordinamento tra le attività del mondo della Ricerca (Università, Centri di ricerca, di formazione) e quello delle Imprese. Ciascun Parco si occupa di settori tematici specifici (ad esempio: ambiente, biotecnologie, telecomunicazioni, hi-tech multimedialità).

La Vostra impresa fa parte di un distretto tecnologico? .....  sì  no

quale:  \_\_\_\_\_

Se sì, da che anno? ..... | | | | |

**Distretto tecnologico.** E' stato costituito su proposta di una Regione, tramite un Protocollo d'intesa con l'allora Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica. Un successivo Accordo di programma definiva le attività di competenza dei soggetti coinvolti. Le principali attività comprendono: ricerca industriale per le grandi imprese e sviluppo precompetitivo per piccole e medie imprese; formazione specialistica nelle aree di competenza del Distretto, marketing territoriale; attrazione degli investimenti anche di *venture capital*; internazionalizzazione delle imprese.

A

### Brevetti e marchi

Nel periodo 2008-2010, la Vostra impresa ha effettuato almeno una tra le seguenti attività:

- deposito di brevetto, registrazione di disegno industriale o di marchio, richiesta di tutela di diritti d'autore .....  sì  no

Sempre nel periodo 2008-2010, la Vostra impresa ha in qualche modo effettuato:

- innovazione dei processi produttivi .....  sì  no

- innovazioni organizzative o gestionali .....  sì  no

- innovazioni di prodotto .....  sì  no

**A**

**Ostacoli all'attività di innovazione**

In che misura i seguenti fattori sono stati di ostacolo all'attività di innovazione della vostra impresa **nel periodo 2008-2010?** <sup>(1)</sup>

- reperimento di fondi all'interno dell'impresa o gruppo.....
- reperimento di fondi da fonti esterne (banche e altri intermediari finanziari) .....
- necessità di personale qualificato .....
- elevati costi iniziali delle strutture per l'innovazione .....
- scarsa disponibilità di informazioni su brevetti della ricerca pubblica e/o sui prodotti innovativi delle altre imprese.....
- ricerca di accordi di collaborazione con imprese/enti esterni per l'innovazione .....
- tutela giuridica dell'innovazione in Italia .....

**Legenda:** (1) 1=per nulla rilevante; 2=poco rilevante; 3=abbastanza rilevante; 4=molto rilevante; 8=non applicabile.

Come giudicate l'impegno richiesto per la compilazione del questionario?

modesto	medio	elevato	eccessivo
---------	-------	---------	-----------

**Commenti:**



.....

.....

.....

.....

*Grazie per la partecipazione*

### Indagine sulle imprese industriali – 2010

**Codice in materia di protezione dei dati personali** (D. lgs. 196/2003) - Informativa. La presente indagine è finalizzata a raccogliere informazioni sull'andamento delle principali variabili economiche e finanziarie nel settore industriale. La collaborazione richiesta è preziosa ma non obbligatoria e l'eventuale rifiuto non ha conseguenze. Le informazioni fornite verranno utilizzate esclusivamente a fini di ricerca e non verranno diffuse all'esterno della Banca se non in forma aggregata. Le imprese che partecipano riceveranno un estratto dei principali risultati dell'indagine. Il trattamento dei dati si svolgerà interamente all'interno della Banca con modalità atte a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Possono venire a conoscenza dei dati individuali solo il responsabile del loro trattamento e gli addetti incaricati della loro elaborazione e analisi. Le imprese godono dei diritti di cui all'articolo 7 del Codice tra cui figura, tra l'altro, la rettifica e l'integrazione delle informazioni che le riguardano. - Responsabile del trattamento dei dati: titolare del Servizio Statistiche Economiche e Finanziarie della Banca d'Italia, Via Nazionale 91, 00184 ROMA. Titolare del trattamento dei dati: Banca d'Italia (Servizio Organizzazione) Via Nazionale 91, 00184 ROMA.

#### Informazioni generali

**Codici Banca d'Italia:** Codice Filiale....                  
*(a cura della Filiale B.I.)* Codice Impresa.....          
Tipologia (sottogruppo)

 **Tipologia.** Cfr. Centrale dei Rischi. Nuova classificazione della clientela bancaria, 1991.

Codice Fiscale .....                  
Denominazione dell'impresa.....   
Forma giuridica .....            
SRL SPA SAPA SCRL SCRI SAS SNC Altro  
Attività economica Istat: Ateco 2007 .....

 **Attività economica Istat:** cfr. ISTAT. Classificazione delle attività economiche. Metodi e norme 2007.

Anno di fondazione .....

**Impresa appartenente ad un gruppo** .....   sì   no

 **Gruppo di appartenenza:** per gruppo si intende un insieme di più imprese controllate direttamente o indirettamente, attraverso una o più catene di controllo, dalle medesime persone fisiche o dal medesimo ente pubblico. Se l'impresa fa parte di un gruppo, indicarne la denominazione e la nazionalità. Per i **paesi** si veda la tabella in fondo al documento.

**L'impresa è la capogruppo?** ... sì   no         
nome della capogruppo

**Nome del gruppo di appartenenza**.....

**Nazionalità del gruppo** .....      
Italiana Paesi UE al 31-12-'03 Altri paesi europei Resto del Mondo  
**Se italiana** .....      
Nord-Ovest Nord-Est Centro Sud-Isole

**Nel corso del 2010 l'impresa è stata oggetto di operazioni straordinarie?**..... sì   no

**Se sì: Si è in grado di fornire dati omogenei per il 2009 e per il 2010?** ..... sì   no

 **Operazioni straordinarie nel corso del 2010.** Scorpori, incorpori, fusioni, conferimenti o apporti di rami di azienda.

**Dati omogenei per il 2009 e 2010:** l'omogeneità è garantita o considerando le eventuali modifiche intervenute nel 2010 come già avvenute a inizio 2009, oppure posponendole alla fine del 2011. I dati sono da ricostruire di conseguenza.

**Occupazione e retribuzioni**

(esprimere gli ammontari in unità)

	Totale occupati	di cui:	
		totale a tempo determinato	totale stranieri
<b>2009</b> Occupazione <b>media</b> .....			
- di cui: operai e apprendisti.....			
Occupazione a <b>fine anno</b> .....			
Assunzioni.....			
Cessazioni.....			
<b>2010</b> Occupazione <b>media</b> .....			
- di cui: donne.....			
- di cui: operai e apprendisti.....			
- di cui: % di lavoratori che hanno usufruito della detassazione per straordinari e/o "salario di produttività".....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %		
Occupazione a <b>fine anno</b> .....			
Assunzioni.....			
Cessazioni.....			
<b>2011</b> Occupazione <b>media (previsione)</b> .....			



**Occupazione**

**I rapporti di lavoro stipulati attraverso agenzie di lavoro interinale e altre forme di collaborazione che non si configurano come un rapporto di lavoro dipendente vanno considerati solo dove specificamente indicati.**

**Occupazione media nell'anno.** Numero medio degli occupati (operai, apprendisti, impiegati, dirigenti e coadiuvanti) presenti nell'impresa nel corso, rispettivamente, del 2009, 2010 e 2011. Includere anche i soci/proprietari dell'azienda se vi lavorano. Numero comprensivo degli addetti con contratto di lavoro a tempo determinato e di quelli collocati in cassa integrazione guadagni (CIG). Per gli occupati temporanei e stagionali e in generale per quelli che lavorano solo una parte dell'anno, è necessario moltiplicare il numero di addetti per la frazione di anno in cui hanno prestato attività lavorativa. I dipendenti in CIG sono da considerare come occupati per tutto l'anno.

**Occupazione a fine anno.** Numero degli occupati presenti nell'impresa alla fine degli anni 2009 e 2010. Si consideri la definizione di occupato al punto precedente.

**Lavoratori che hanno usufruito della detassazione per straordinari e/o "salario di produttività".** Indicare come percentuale sugli occupati medi del 2010. Per quest'anno è ancora in vigore (d.l. 185/2008) una tassazione agevolata, sia per lo straordinario sia per le voci retributive variabili riconosciute a livello aziendale. Ne possono usufruire, su un plafond complessivo di 6 mila euro lordi, i dipendenti del settore privato che nel 2009 hanno percepito redditi lordi da lavoro dipendente fino a 35 mila euro.

**Lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato.** Rientrano nella tipologia i contratti di formazione lavoro, di apprendistato e gli altri contratti a termine (stagionali, per sostituzione di altri lavoratori, ecc.). **Sono da escludere** i lavoratori per cui l'impresa non sostiene oneri contributivi e non corrisponde alcuna retribuzione (borse di lavoro, tirocini gratuiti, stages, ecc.).

**Assunzioni nell'anno.** Numero totale degli addetti assunti nel corso dell'anno, inclusi gli addetti temporanei, in apprendistato o con contratti di formazione lavoro. Ogni trasformazione, rinnovo o estensione di contratto (es. trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato oppure rinnovo o estensione di contratto a tempo determinato) è da considerarsi come una assunzione. Sono da escludere gli addetti acquisiti in occasione di incorporazioni o apporti.

**Cessazioni nell'anno.** Numero totale degli addetti il cui rapporto di lavoro con l'azienda è cessato nel corso dell'anno, per qualsiasi ragione. Per ogni trasformazione, rinnovo o estensione di contratto (es. trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato oppure rinnovo o estensione di contratto a tempo determinato) va considerata una corrispondente cessazione. Sono da escludere gli addetti coinvolti in occasione di conferimenti o scorpori.

**La differenza fra gli occupati alla fine del 2010 e quelli alla fine del 2009 deve coincidere con il saldo tra assunzioni e cessazioni.**

**Questionario A+B- Impresa industriale 20-49 addetti**

Rispetto alla occupazione totale, indicare la percentuale degli occupati alla fine del 2010 nella Vostra azienda in possesso di una laurea o titolo superiore <sup>(1)</sup>. Si rammenta di includere anche gli addetti a tempo determinato e in part-time.

% di laureati tra gli imprenditori, dirigenti, quadri e impiegati .....    %

% di laureati tra gli operai e apprendisti .....    %

**Legenda:** (1) Includere diplomi universitari, lauree triennali, specialistiche, master, dottorati, ecc.

**Solo se l'occupazione prevista per il 2011 è inferiore a quella del 2010: quali delle seguenti modalità prevedete principalmente di usare per la riduzione di personale (max 2 scelte):**

prima scelta  seconda scelta

**Legenda:** 1=blocco del turnover (mancata sostituzione di personale in uscita volontaria, ad esempio pensionamento, cambi di occupazione scelti dal lavoratore); 2=incentivi all'uscita volontaria; 3=licenziamenti individuali e collettivi; 4=mancati rinnovi di contratti a termine.

Ore **totali** effettivamente lavorate dai dipendenti .....

**Percentuale** ore di straordinario su ore totali .....

2009	2010
<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/> , <input type="text"/> %	<input type="text"/> , <input type="text"/> %

**Ore effettivamente lavorate totali.** Totale delle ore lavorate, ordinarie e straordinarie, svolte dagli occupati.  
**Ore di straordinario** (in percentuale delle ore effettivamente lavorate totali). Ore lavorate oltre le ore di lavoro contrattuali, siano esse retribuite o meno.

L'impresa ha sottoscritto un contratto (o accordo) aziendale integrativo a partire dall'anno 2005?  sì  no

*Solo se si è risposto SÌ nella domanda precedente, rispondere alle domande successive:*

In quale anno l'impresa ha siglato l'ultimo contratto (o accordo) aziendale integrativo  2  0

Tale contratto (o accordo) aziendale integrativo prevede un cambiamento organizzativo? ...  no  sì

L'ammontare degli incrementi retributivi concessi in tale contratto è <sup>(1)</sup>: .....

**Legenda:** (1) 1=predeterminato; 2=parzialmente variabile in funzione della performance dell'impresa; 3=totalmente variabile in funzione della performance dell'impresa; 4=altro (ad esempio in funzione di specifico cambiamento organizzativo).

Percentuale di **dipendenti iscritti ad un sindacato nel 2010** (riferirsi ai dati di fine anno)  %

**Retribuzioni** nel 2010

Retribuzione totale lorda annua *pro capite* (euro).....

Minimo da contratto nazionale .....  
 (in percentuale approssimata del totale)

Operai e apprendisti	Impiegati e quadri	Media generale
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %

**Minimi da contratto nazionale.** La parte derivante dal contratto nazionale include: minimi tabellari, contingenza, tredicesima e mensilità aggiuntive, scatti di anzianità, indennità di mensa, straordinari e indennità di turno.

**Retribuzioni:** includono le ritenute previdenziali e fiscali a carico dei lavoratori; escludono i pagamenti effettuati dalle imprese per conto dell'INPS e degli altri Istituti di previdenza.

**Investimenti fissi lordi in Italia**

(esprimere gli importi in migliaia di euro; 0 se nessun investimento)

**Totale spesa per beni materiali** .....

- di cui: immobili .....

- di cui: hardware .....

**Totale spesa per software e basi di dati**

Spesa per ricerca e sviluppo; progettazione e produzione di prova

2009	2010	Previsione 2011
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

**Investimenti fissi lordi in Italia** (dati monetari espressi in **migliaia di euro**).

**Investimenti fissi lordi:** si intende l'acquisizione di capitale fisso al patrimonio dell'impresa, nel periodo di riferimento. Il **capitale fisso** consiste di beni **materiali, software, basi di dati e prospezioni minerarie**. Essi derivano da un processo di produzione e sono utilizzati più volte o continuamente nel processo di produzione di beni e/o servizi per più di un anno. Gli investimenti fissi lordi comprendono gli **ammortamenti**.

**L'acquisizione** include:

- a) **Manutenzione e riparazione straordinaria** e quota delle riparazioni ordinarie, fatturate dai fornitori, che possono essere capitalizzate per legge;
- b) **Produzione e riparazione** di beni capitali propri effettuate dall'impresa e capitalizzate.

**Spesa per beni materiali:** comprende le acquisizioni di:

- a) **Immobili:** sono inclusi i fabbricati in corso di costruzione e di nuova costruzione e le spese di ristrutturazione di fabbricati già esistenti; vanno esclusi i terreni e i fabbricati *residenziali* usati. L'investimento in fabbricati in corso di costruzione è uguale alla somma delle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro e/o del valore del lavoro eseguito nel periodo dall'impresa stessa per la costruzione del fabbricato.
- b) **Impianti, macchinari e attrezzature:** per quelli in corso di costruzione andrà incluso l'importo corrispondente alla somma delle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro, oppure il valore del lavoro eseguito nel periodo se la costruzione del bene capitale è effettuata dall'impresa stessa.
  - b1) **Hardware:** Include apparecchiature per telecomunicazione.
- c) **Mezzi di trasporto.**

**Spesa per software, basi di dati.** La voce comprende:

- a) **Software: va incluso anche se è stato sviluppato all'interno;** in tal caso va valutato al prezzo base stimato, o ai costi di produzione se ciò non è possibile. Nella voce vanno comprese anche le spese per vaste basi di dati da utilizzare nella produzione per più di un anno.
- b) **Prospezioni minerarie:** includono costi di trivellazione di prova, rilievi aerei o altre indagini, di trasporto, ecc.

**Sono eventualmente da includere gli originali di opere di intrattenimento, letterarie e artistiche:** film, registrazioni sonore, interpretazioni, manoscritti, modelli, ecc.

**Non** sono considerati investimenti i brevetti e le spese per marketing e pubblicità.

**Totale spesa per beni materiali/spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie nel 2009 e nel 2010:** nel caso di incorporazioni o apporti l'investimento non deve includere il valore dei capitali fissi acquisiti per effetto di tali operazioni.

**Totale spesa per beni materiali/spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie nel 2011:** viene rilevata la spesa monetaria che l'impresa pensa di sostenere nel corso del 2011. Nel caso in cui l'impresa abbia effettuato uno scorporo o conferimento in data 31-12-2010 e non siano separatamente rilevate le aziende coinvolte, la previsione per il 2011 deve riguardare anche gli stabilimenti scorporati o conferiti. Se l'impresa ha programmato per il 2011 incorporazioni o apporti di attività produttive, il loro ammontare non si deve includere negli investimenti programmati per tale anno.

**Spesa per ricerca e sviluppo; progettazione e produzione di prova:** vanno compresi sia i servizi acquistati da un'agenzia esterna, sia quelli prodotti all'interno; vanno esclusi gli eventuali costi di sviluppo del software e le spese per l'istruzione e la formazione.

**Investimenti energetici** (migliaia di euro)

Investimenti per migliorare l'**efficienza energetica** (sostituzione motori elettrici, adozione lampade a basso consumo, interventi isolamento termico, ecc.).....

2009	2010

**Fatturato, prezzi e risultato di esercizio**

**Fatturato** (in migliaia di euro)

Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno.....  
- di cui: per esportazione .....

2009	2010	Prev. 2011	Prev. 2011/2010

  %  
**(a) Calcolare come:**  
(fatturato 2011/2010-1)\*100

**Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno.** Includere i ricavi derivanti da: vendita di beni e/o servizi dell'impresa, lavorazioni eseguite per conto terzi, vendita di prodotti rivenduti senza trasformazione da parte dell'impresa, prestazioni di servizi industriali. Alla voce **"di cui: per esportazione"** va indicato l'ammontare in migliaia di euro del fatturato sull'estero.

2010/2009	Previsione 2011/2010

Variazione percentuale media annua dei prezzi dei beni da Voi fatturati (mercato interno ed estero).....

  %   **(b)**  %

## Questionario A+B- Impresa industriale 20-49 addetti

In termini di **variazioni percentuali 2011/2010** Voi avete già fornito una previsione di fatturato, al netto delle variazioni percentuali dei prezzi, approssimativamente pari al (*segno e variazione percentuale*)

% (*calcolare come (a) - (b)*)

Sapreste ora prevedere un **intervallo intorno a questo valore**, cioè fornire una previsione di fatturato minimo e massimo sempre al netto delle variazioni dei prezzi?

Minimo (*segno e var. %*)     % Massimo (*segno e var. %*)     %

Quanta parte del fatturato realizzato dalla Vostra impresa nel 2010 è nei confronti di imprese italiane o estere medio-grandi (con 200 addetti e oltre)? .....    %

Quanta parte degli acquisti di materie prime e semilavorati effettuati dalla Vostra impresa nel 2010 proviene da imprese italiane o estere medio-grandi (con 200 addetti e oltre)? .....    %

Potreste indicare il **risultato di esercizio** per il 2010?.....  1 forte utile  2 modesto utile  
 3 sostanziale pareggio  4 modesta perdita  5 forte perdita

### Finanziamento dell'impresa

Indicate se nel corso del 2010, alle condizioni di costo e garanzia praticate all'impresa, la Vostra impresa ha desiderato aumentare il proprio indebitamento con il sistema creditizio o con altri intermediari finanziari

sì  no

*In caso di risposta affermativa alla domanda precedente indicare se:*

1. eravate disposti ad accettare un qualche aggravio delle condizioni dei prestiti (ad es. un tasso d'interesse più elevato, o maggiori garanzie) pur di aumentare il vostro indebitamento .....  no  sì

2. sempre nel corso del 2010, avete effettivamente fatto domande di nuovi finanziamenti a banche o ad altri intermediari finanziari .....  no  sì

*In caso di risposta affermativa alla domanda 2, indicare se:*

- è stato ottenuto l'intero importo richiesto .....  no  sì

- è stata ottenuta solo una parte dell'importo richiesto .....  no  sì

- non è stato ottenuto alcun finanziamento perché gli intermediari finanziari contattati non si sono dimostrati disponibili a concederlo .....  no  sì

- non è stato ottenuto alcun finanziamento per altri motivi (es. costi o garanzie ritenuti eccessivi) .....  no  sì

*In caso di risposta negativa alla domanda 2, indicare perché:*

- non sono stati avviati contatti in tal senso con banche o altri intermediari nella convinzione che avrebbero risposto negativamente .....  no  sì

- altro .....  no  sì

(specificare)  \_\_\_\_\_

 Nel corso del 2010 avete ricevuto dai Vostri finanziatori una richiesta di rientro anticipato di prestiti concessi in passato? .....  sì  no

Tra la prima e la seconda metà del 2010 come sono cambiate per la Vostra impresa le **condizioni** di indebitamento? <sup>(1)</sup>

a - nel complesso .....

b - nei seguenti aspetti specifici:

b.1 - livello dei tassi di interesse applicati .....

b.2 - livello dei costi accessori (commissioni, spese di gestione, ecc....) .....

b.3 - entità delle garanzie richieste .....

b.4 - possibilità di ottenere nuovi finanziamenti .....

b.5 - tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti .....

b.6 - complessità delle informazioni aziendali richieste per ottenere nuovi finanziamenti .....

b.7 - frequenza di richieste di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato .....

**Legenda:** (1) 1=peggioramento; 2=stabilità; 3=miglioramento; 8=non applicabile

**Questionario A+B- Impresa industriale 20-49 addetti**

Escludendo normali oscillazioni stagionali, indicate l'andamento della Vostra domanda di prestiti bancari rispetto al semestre precedente, e formulate una previsione per quello successivo (*considerate l'ammontare complessivo di debito bancario desiderato, prescindendo da quanto effettivamente concesso dagli intermediari*)<sup>(1)</sup> .....

II sem. 2010 rispetto al I sem.	previsione I sem. 2011 rispetto al II sem. 2010
□	□

**Legenda:** (1) 1=notevole contrazione; 2=moderata contrazione; 3=sostanziale invarianza; 4=moderato aumento; 5=notevole aumento; 8=non applicabile.

*Solo per chi ha dichiarato una variazione della domanda di prestiti (risposte 1, 2, 4 e 5 alla domanda precedente)*

Quali sono i fattori più rilevanti per l'andamento della Vostra domanda di prestiti bancari?

(per ciascun semestre indicare al massimo due fattori come molto rilevanti)<sup>(1)</sup>

- a - variazione esigenze fondi per investimenti fissi .....
- b - variazione esigenze fondi per scorte e capitale circolante .....
- c - variazione esigenze fondi per ristrutturazione del debito .....
- d - variazione della capacità di autofinanziamento .....
- e - variazione del ricorso ad altre forme di indebitamento (prestiti non bancari, obbligazioni, ecc.) .....
- f - variazione di altri fattori .....

II sem. 2010	previsione I sem. 2011
□	□
□	□
□	□
□	□
□	□
□	□

(specificare) \_\_\_\_\_

**Legenda:** (1) 1=per nulla rilevante; 2=poco rilevante; 3=abbastanza rilevante; 4=molto rilevante.

Nel corso del 2010 la Vostra impresa ha fatto uso di prodotti derivati nella gestione finanziaria (es. contratti *futures*, *swap*, ecc.)? .....

sì     no

Nel corso del 2010 avete intrapreso iniziative volte a ristrutturare il **debito bancario**?.....

sì     no

**Se sì**, indicare se (scegliere una sola risposta tra a1, a2, a3):

- a1 - è stato sottoscritto con le banche un piano di ristrutturazione.....  sì     no
- a2 - è attualmente in corso la definizione di un piano di ristrutturazione .....
- a3 - il tentativo di raggiungere un accordo con le banche non ha avuto seguito .....

e, inoltre, se:

- b - l'impresa ha aderito alla "moratoria dei debiti" (accordo 3/8/2009 ABI - imprese)  sì     no

**B**

**Nel caso in cui sia stato sottoscritto un piano di ristrutturazione** (risposta "sì" alla precedente domanda **a1**), quali delle seguenti opzioni sono state concordate (*fornire una risposta per ogni item*)?

- a - allungamento dei tempi di rimborso o sospensione del pagamento di quote di capitali o interesse.....  sì     no
- b - diminuzione dei tassi di interesse contrattuali .....
- c - stralcio di una parte del debito .....
- d - concessione di nuovo credito.....  sì     no
- e - modifica dell'impianto delle garanzie .....
- f - ristrutturazioni operative dell'impresa (es. cessioni di beni o rami d'azienda, significative variazioni nelle strategie d'impresa) .....
- g - aumenti di capitale da parte dei soci .....

**Crediti e debiti commerciali**

**Crediti commerciali**

	Totale Italia		di cui: Amministrazioni pubbliche	
	2009	2010	2009	2010
Importo a fine anno (migliaia di euro) .....				
<i>Riferirsi alla media nell'anno</i>				
Durata contrattuale (in giorni) .....				
Quota riscossa in ritardo (%).....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Ritardo (in giorni) .....				

 **Importo a fine anno dei crediti commerciali:** vanno espressi al lordo del fondo svalutazione crediti commerciali.

Posto pari a 100 il totale per l'Italia, indicare le ripartizioni percentuali relative a:

	Fatturato	Crediti commerciali a fine anno	
	2010	2009	2010
Imprese e famiglie .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Amministrazioni pubbliche			
Ministeri .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Regioni .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Comuni .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Altre Amministrazioni pubbliche .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
<b>Totale Italia</b> .....	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %

**Debiti commerciali totali**

	2009	2010
Importo a fine anno (migliaia di euro) .....		
Durata effettiva <sup>(1)</sup> (in giorni).....		

**Legenda:** (1) Considerare nel complesso la durata media delle dilazioni contrattualmente stabilita con i fornitori e quella degli eventuali ritardi con cui sono stati effettuati i pagamenti.

**Sub-fornitura**

La Vostra impresa ha realizzato fatturato in sub-fornitura nel 2010? .....  sì  no

**In caso di risposta affermativa alla domanda precedente**

Qual è stata la quota di fatturato realizzata in sub-fornitura sul fatturato totale nel 2010 e com'è variata nel periodo 2007-2010? ...

Posto pari a 100 il valore complessivo del fatturato realizzato in sub-fornitura, indicarne la quota venduta all'estero e la relativa variazione avvenuta nel periodo 2007-2010.....

2010	2007-2010 <sup>(1)</sup>												
<table border="1"> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </table> %									<table border="1"> <tr><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> </table>				
<table border="1"> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </table> %									<table border="1"> <tr><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> </table>				
(unità)													
<table border="1"> <tr><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> </table>					<table border="1"> <tr><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> </table>								

Considerando solo la vostra produzione in sub-fornitura, quanti sono approssimativamente i vostri committenti nel 2010 e come è variato il loro numero nel periodo 2007-2010? .....

**Legenda:** (1) 1=in forte diminuzione; 2=in diminuzione; 3=stabile; 4=in aumento; 5=in forte aumento; 8=non applicabile (impresa che non operava in sub-fornitura nel 2007).

Paragonate i Vostri prodotti realizzati in sub-fornitura nel 2010 con quelli del 2007. Nel complesso essi sono: <sup>(1)</sup> .....

**Legenda:** (1) 1=prodotti simili, inquadrabili nello stesso settore produttivo; 2=prodotti differenti, inquadrabili in un settore produttivo confinante con quello d'origine; 3=prodotti molto differenti, avendo completamente cambiato settore produttivo; 8=non applicabile (nessuna produzione in sub-fornitura nel 2007).

Le caratteristiche della vostra produzione in sub-fornitura nel 2010 sono per lo più: <sup>(1)</sup> .....

**Legenda:** (1) 1=determinate dalla Vostra impresa e poi proposte ai committenti; 2=concordate con i committenti; 3=determinate dai committenti e poi proposte alla Vostra impresa.

Qual è stata la quota di acquisti realizzati in sub-fornitura nel 2010 sul totale degli acquisti e la variazione avvenuta nel periodo 2007-2010?...

2010	2007-2010 <sup>(1)</sup>												
<table border="1"> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </table> %									<table border="1"> <tr><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> </table>				

**Legenda:** (1) 1=in forte diminuzione; 2=in diminuzione; 3=stabile; 4=in aumento; 5=in forte aumento; 8=non applicabile (impresa che non effettuava acquisti in sub-fornitura nel 2007).

**Fatturato realizzato in sub-fornitura:** si intende il fatturato realizzato in relazione a produzione svolta su specifiche tecniche del committente.

A

**Contratti di rete, parco scientifico e tecnologico, distretto tecnologico**

La Vostra impresa ha al momento in atto contratti di rete (Legge 9 aprile 2009 n. 33)?..  sì  no

Se sì, in che anno è stato stipulato il contratto o la collaborazione più importante? .....

**Rete di imprese.** Si tratta di forme di coordinamento di natura contrattuale tra imprese, destinate soprattutto alle realtà medio - piccole che vogliono avere maggiore forza sul mercato senza doversi fondere o unire sotto il controllo di un unico soggetto. Con il contratto di rete, due o più imprese si obbligano a esercitare in comune una o più attività economiche che rientrano nell'ambito dei rispettivi oggetti sociali, con lo scopo di accrescere la reciproca capacità innovative e la competitività sul mercato. Il contratto di rete può essere redatto in forma di atto pubblico o per scrittura privata autenticata ed è iscritto nel registro delle imprese ove hanno sede le imprese contraenti.

La Vostra impresa fa parte di un parco scientifico e tecnologico? .....  sì  no  
 quale:  \_\_\_\_\_  
 Se sì, da che anno? ..... | | | |

 **Parco scientifico e tecnologico.** Nasce negli anni '90 con finanziamenti dell'allora Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica oppure dei Fondi Strutturali della Comunità Europea. La struttura ha per obiettivo la conduzione, la promozione e il coordinamento tra le attività del mondo della Ricerca (Università, Centri di ricerca, di formazione) e quello delle Imprese. Ciascun Parco si occupa di settori tematici specifici (ad esempio: ambiente, biotecnologie, telecomunicazioni, hi-tech multimedialità).

La Vostra impresa fa parte di un distretto tecnologico? .....  sì  no  
 quale:  \_\_\_\_\_  
 Se sì, da che anno? ..... | | | |

 **Distretto tecnologico.** E' stato costituito su proposta di una Regione, tramite un Protocollo d'intesa con l'allora Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica. Un successivo Accordo di programma definiva le attività di competenza dei soggetti coinvolti. Le principali attività comprendono: ricerca industriale per le grandi imprese e sviluppo precompetitivo per piccole e medie imprese; formazione specialistica nelle aree di competenza del Distretto, marketing territoriale; attrazione degli investimenti anche di *venture capital*; internazionalizzazione delle imprese.

**A** **Brevetti e marchi**

Nel periodo 2008-2010, la Vostra impresa ha effettuato almeno una tra le seguenti attività:  
 - deposito di brevetto, registrazione di disegno industriale o di marchio, richiesta di tutela di diritti d'autore .....  sì  no

Sempre nel periodo 2008-2010, la Vostra impresa ha in qualche modo effettuato:  
 - innovazione dei processi produttivi .....  sì  no  
 - innovazioni organizzative o gestionali .....  sì  no  
 - innovazioni di prodotto .....  sì  no

**A** **Ostacoli all'attività di innovazione**

In che misura i seguenti fattori sono stati di ostacolo all'attività di innovazione della vostra impresa **nel periodo 2008-2010?** <sup>(1)</sup>

- reperimento di fondi all'interno dell'impresa o gruppo .....
- reperimento di fondi da fonti esterne (banche e altri intermediari finanziari) .....
- necessità di personale qualificato .....
- elevati costi iniziali delle strutture per l'innovazione .....
- scarsa disponibilità di informazioni su brevetti della ricerca pubblica e/o sui prodotti innovativi delle altre imprese .....
- ricerca di accordi di collaborazione con imprese/enti esterni per l'innovazione .....
- tutela giuridica dell'innovazione in Italia .....

**Legenda:** (1) 1=per nulla rilevante; 2=poco rilevante; 3=abbastanza rilevante; 4=molto rilevante; 8=non applicabile.

Come giudicate l'impegno richiesto per la compilazione del questionario?  
 modesto  medio  elevato  eccessivo

**Commenti:**  
  
 .....  
 .....

Grazie per la partecipazione



**Occupazione e retribuzioni**

(esprimere gli ammontari in unità)

	Totale occupati	di cui:	
		totale a tempo determinato	totale stranieri
<b>2009</b> Occupazione <b>media</b> .....			
- di cui: operai, apprendisti e assimilati.....			
- di cui: a <i>part-time</i> .....			
Occupazione a <b>fine anno</b> .....			
Assunzioni .....			
Cessazioni .....			
<b>2010</b> Occupazione <b>media</b> .....			
- di cui: donne .....			
- di cui: operai, apprendisti e assimilati.....			
- di cui: a <i>part-time</i> .....			
- di cui: % di lavoratori che hanno usufruito della detassazione per straordinari e/o "salario di produttività" .....	<input type="text"/> <input type="text"/> %		
Occupazione a <b>fine anno</b> .....			
Assunzioni .....			
Cessazioni .....			
<b>2011</b> Occupazione <b>media (previsione)</b> .....			



**Occupazione**

**I rapporti di lavoro stipulati attraverso agenzie di lavoro interinale e altre forme di collaborazione che non si configurano come un rapporto di lavoro dipendente vanno considerati solo dove specificamente indicati.**

**Occupazione media nell'anno.** Numero medio degli occupati (operai, apprendisti, impiegati, dirigenti e coadiuvanti) presenti nell'impresa nel corso, rispettivamente, del 2009, 2010 e 2011. Includere anche i soci/proprietari dell'azienda se vi lavorano. Numero comprensivo degli addetti con contratto di lavoro a tempo determinato e di quelli collocati in cassa integrazione guadagni (CIG). Per gli occupati temporanei e stagionali e in generale per quelli che lavorano solo una parte dell'anno, è necessario moltiplicare il numero di addetti per la frazione di anno in cui hanno prestato attività lavorativa. I dipendenti in CIG sono da considerare come occupati per tutto l'anno.

**Occupazione a fine anno.** Numero degli occupati presenti nell'impresa alla fine degli anni 2009 e 2010. Si consideri la definizione di occupato al punto precedente.

**Lavoratori che hanno usufruito della detassazione per straordinari e/o "salario di produttività".** Indicare come percentuale sugli occupati medi del 2010. Per quest'anno è ancora in vigore (d.l. 185/2008) una tassazione agevolata, sia per lo straordinario sia per le voci retributive variabili riconosciute a livello aziendale. Ne possono usufruire, su un plafond complessivo di 6 mila euro lordi, i dipendenti del settore privato che nel 2009 hanno percepito redditi lordi da lavoro dipendente fino a 35 mila euro.

**Lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato.** Rientrano nella tipologia i contratti di formazione lavoro, di apprendistato e gli altri contratti a termine (stagionali, per sostituzione di altri lavoratori, ecc.). **Sono da escludere** i lavoratori per cui l'impresa non sostiene oneri contributivi e non corrisponde alcuna retribuzione (borse di lavoro, tirocini gratuiti, *stages*, ecc.).

**Assunzioni nell'anno.** Numero totale degli addetti assunti nel corso dell'anno, inclusi gli addetti temporanei, in apprendistato o con contratti di formazione lavoro. Ogni trasformazione, rinnovo o estensione di contratto (es. trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato oppure rinnovo o estensione di contratto a tempo determinato) è da considerarsi come una assunzione. Sono da escludere gli addetti acquisiti in occasione di incorporazioni o apporti.

**Cessazioni nell'anno.** Numero totale degli addetti il cui rapporto di lavoro con l'azienda è cessato nel corso dell'anno, per qualsiasi ragione. Per ogni trasformazione, rinnovo o estensione di contratto (es. trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato oppure rinnovo o estensione di contratto a tempo determinato) va considerata una corrispondente cessazione. Sono da escludere gli addetti coinvolti in occasione di conferimenti o scorpori.

**La differenza fra gli occupati alla fine del 2010 e quelli alla fine del 2009 deve coincidere con il saldo tra assunzioni e cessazioni.**

**Questionario A+B - Impresa dei servizi 50 addetti e oltre**

Rispetto alla occupazione totale, indicare la percentuale degli occupati alla fine del 2010 nella Vostra azienda in possesso di una laurea o titolo superiore <sup>(1)</sup>. Si rammenta di includere anche gli addetti a tempo determinato e in part-time.

% di laureati tra gli imprenditori, dirigenti, quadri e impiegati .....    %  
 % di laureati tra gli operai e apprendisti .....    %

**Legenda:** (1) *Includere diplomi universitari, lauree triennali, specialistiche, master, dottorati, ecc.*

**A**

Con riferimento alla fine del 2010 si indichi il **numero** di:

- dirigenti totali <sup>(1)</sup> .....
- di cui: dirigenti donne <sup>(1)</sup> .....
- di cui: dirigenti con meno di 50 anni.....
- livelli decisionali per i dirigenti .....
- livelli decisionali per i quadri e impiegati .....

Intera impresa	di cui: Ricerca e Sviluppo/Progettazione <sup>(2)</sup>
<input type="text"/>	<input type="text"/>

**Legenda:** (1) *Includere anche soci o proprietari dell'impresa se esercitano ruoli manageriali.* - (2) *Includere anche dirigenti preposti allo stesso tempo alla funzione Ricerca e Sviluppo/Progettazione e ad altre funzioni. Utilizzare il codice "9999" in tutti i campi in colonna per indicare che la funzione non è presente in azienda.*

**Libri Livelli decisionali.** Indicare i livelli di autorizzazione formali o informali (all'interno dei dirigenti e dei quadri/impiegati) che sono necessari per un tipico processo decisionale della Vostra impresa. Per i dirigenti, includere anche il livello più elevato, rappresentato ad esempio dall'amministratore delegato o dalla proprietà dell'impresa, qualora questa partecipi alla gestione aziendale.

**B**

**Solo se l'occupazione prevista per il 2011 è inferiore a quella del 2010: quali delle seguenti modalità prevedete principalmente di usare per la riduzione di personale (max 2 scelte):**

prima scelta  seconda scelta

**Legenda:** 1=blocco del turnover (mancata sostituzione di personale in uscita volontaria, ad esempio pensionamento, cambi di occupazione scelti dal lavoratore); 2=incentivi all'uscita volontaria; 3=licenziamenti individuali e collettivi; 4=mancati rinnovi di contratti a termine.

Ore **totali** effettivamente lavorate dai dipendenti .....

Ore **totali** di lavoro interinale .....

**Percentuale** ore di straordinario su ore totali .....

Costo dei **collaboratori esterni** (% sul costo totale dei lavoratori dipendenti) .....

	2009	2010
Ore totali effettivamente lavorate dai dipendenti	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Ore totali di lavoro interinale	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Percentuale ore di straordinario su ore totali	<input type="text"/> , <input type="text"/> %	<input type="text"/> , <input type="text"/> %
Costo dei collaboratori esterni (% sul costo totale dei lavoratori dipendenti)	<input type="text"/> , <input type="text"/> %	<input type="text"/> , <input type="text"/> %

**Libri Ore effettivamente lavorate totali.** Totale delle ore lavorate, ordinarie e straordinarie, svolte dagli occupati.  
**Ore di straordinario** (in percentuale delle ore effettivamente lavorate totali). Ore lavorate oltre le ore di lavoro contrattuali, siano esse retribuite o meno.  
**Collaboratori esterni.** La voce comprende: collaborazioni occasionali a partita IVA e i contratti a progetto.

L'impresa ha sottoscritto un contratto (o accordo) aziendale integrativo a partire dall'anno 2005?  sì  no  
 Solo se si è risposto SÌ nella domanda precedente, rispondere alle domande successive:

In quale anno l'impresa ha siglato l'ultimo contratto (o accordo) aziendale integrativo  2  0

Tale contratto (o accordo) aziendale integrativo prevede un cambiamento organizzativo? ...  no  sì

L'ammontare degli incrementi retributivi concessi in tale contratto è <sup>(1)</sup>: .....

**Legenda:** (1) 1=predeterminato; 2=parzialmente variabile in funzione della performance dell'impresa; 3=totalmente variabile in funzione della performance dell'impresa; 4=altro (ad esempio in funzione di specifico cambiamento organizzativo).

**Questionario A+B - Impresa dei servizi 50 addetti e oltre**

Percentuale di **dipendenti iscritti ad un sindacato nel 2010** (riferirsi ai dati di fine anno)  %

Qualora fosse consentito, come valuterebbe la Vostra azienda la possibilità di apportare le seguenti modifiche/deroghe alle norme presenti nel contratto nazionale di categoria? <sup>(1)</sup>

- maggiore flessibilità di turni e orari di lavoro offrendo garanzie sui livelli occupazionali.....
- maggiore flessibilità di turni e orari di lavoro offrendo compensazioni salariali .....
- maggiore flessibilità di mansioni e inquadramenti offrendo garanzie sui livelli occupazionali .....
- maggiore flessibilità di mansioni e inquadramenti offrendo compensazioni salariali. ....
- riduzione delle retribuzioni minime offrendo garanzie sui livelli occupazionali.....

**Legenda:** (1) 1=irrelevante; 2=moderatamente interessante; 3=interessante; 4=molto interessante.

**Retribuzioni nel 2010**

Retribuzione totale lorda annua *pro capite* (euro).....  
 Minimo da contratto nazionale .....  
 (in percentuale approssimata del totale)

Operai, apprendisti e assimilati	Impiegati e quadri	Media generale
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %

**Minimi da contratto nazionale.** La parte derivante dal contratto nazionale include: minimi tabellari, contingenza, tredicesima e mensilità aggiuntive, scatti di anzianità, indennità di mensa, straordinari e indennità di turno.  
**Retribuzioni:** includono le ritenute previdenziali e fiscali a carico dei lavoratori; escludono i pagamenti effettuati dalle imprese per conto dell'INPS e degli altri Istituti di previdenza.

Per ciascuno dei seguenti metodi di gestione del personale, indicarne l'utilizzo nella Vostra impresa nel 2010 e le variazioni intercorse nel periodo 2000-2010.

- uso di gruppi di lavoro costituiti da dipendenti .....
- uso di forme di remunerazione della dirigenza in base ai risultati .
- coinvolgimento nelle decisioni dei livelli gerarchici inferiori .....

2010 <sup>(1)</sup>	Variazione 2000-2010 <sup>(2)</sup>
<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>

Vi chiediamo infine di valutare come è variato il numero di livelli gerarchici/decisionali nella vostra azienda nel corso del 2000-2010 <sup>(2)</sup>.....

**Legenda:** (1) 1=nessuno; 2=scarso; 3=moderato; 4=elevato. - (2) 1= diminuito; 2=invariato; 3= aumentato; 8=non applicabile.

**Investimenti fissi lordi in Italia**

(esprimere gli importi in migliaia di euro; 0 se nessun investimento)

	2009	2010	Previsione 2011
<b>Totale spesa per beni materiali</b> .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- di cui: immobili .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- di cui: hardware .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>Totale spesa per software e basi di dati</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Spesa per ricerca e sviluppo; progettazione e produzione di prova	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

	2010/2009	Previsione 2011/2010
Variazione percentuale media annua dei prezzi per <b>beni materiali</b> acquistati .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Variazione percentuale media annua dei prezzi per <b>software, basi di dati</b> acquistati .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %

**Investimenti fissi lordi in Italia** (dati monetari espressi in **migliaia di euro**).

**Investimenti fissi lordi:** si intende l'acquisizione di capitale fisso al patrimonio dell'impresa, nel periodo di riferimento. Il **capitale fisso** consiste di beni **materiali, software, basi di dati e prospezioni minerarie**. Essi derivano da un processo di produzione e sono utilizzati più volte o continuamente nel processo di produzione di beni e/o servizi per più di un anno. Gli investimenti fissi lordi comprendono gli **ammortamenti**.

**L'acquisizione** include:

- a) **Manutenzione e riparazione straordinaria** e quota delle riparazioni ordinarie, fatturate dai fornitori, che possono essere capitalizzate per legge;
- b) **Produzione e riparazione** di beni capitali propri effettuate dall'impresa e capitalizzate.

**Spesa per beni materiali:** comprende le acquisizioni di:

- a) **Immobili:** sono inclusi i fabbricati in corso di costruzione e di nuova costruzione e le spese di ristrutturazione di fabbricati già esistenti; vanno esclusi i terreni e i fabbricati *residenziali* usati. L'investimento in fabbricati in corso di costruzione è uguale alla somma delle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro e/o del valore del lavoro eseguito nel periodo dall'impresa stessa per la costruzione del fabbricato.
- b) **Impianti, macchinari e attrezzature:** per quelli in corso di costruzione andrà incluso l'importo corrispondente alla somma delle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro, oppure il valore del lavoro eseguito nel periodo se la costruzione del bene capitale è effettuata dall'impresa stessa.
  - b1) **Hardware:** Incluse apparecchiature per telecomunicazione.
- c) **Mezzi di trasporto.**

**Spesa per software, basi di dati.** La voce comprende:

- a) **Software: va incluso anche se è stato sviluppato all'interno;** in tal caso va valutato al prezzo base stimato, o ai costi di produzione se ciò non è possibile. Nella voce vanno comprese anche le spese per vaste basi di dati da utilizzare nella produzione per più di un anno.
- b) **Prospezioni minerarie:** includono costi di trivellazione di prova, rilievi aerei o altre indagini, di trasporto, ecc.

**Sono eventualmente da includere gli originali di opere di intrattenimento, letterarie e artistiche:** film, registrazioni sonore, interpretazioni, manoscritti, modelli, ecc.

**Non** sono considerati investimenti i brevetti e le spese per marketing e pubblicità.

**Totale spesa per beni materiali/spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie nel 2009 e nel 2010:** nel caso di incorporazioni o apporti l'investimento non deve includere il valore dei capitali fissi acquisiti per effetto di tali operazioni.

**Totale spesa per beni materiali/spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie nel 2011:** viene rilevata la spesa monetaria che l'impresa pensa di sostenere nel corso del 2011. Nel caso in cui l'impresa abbia effettuato uno scorporo o conferimento in data 31-12-2010 e non siano separatamente rilevate le aziende coinvolte, la previsione per il 2011 deve riguardare anche gli stabilimenti scorporati o conferiti. Se l'impresa ha programmato per il 2011 incorporazioni o apporti di attività produttive, il loro ammontare non si deve includere negli investimenti programmati per tale anno.

**Spesa per ricerca e sviluppo; progettazione e produzione di prova:** vanno compresi sia i servizi acquistati da un'agenzia esterna, sia quelli prodotti all'interno; vanno esclusi gli eventuali costi di sviluppo del software e le spese per l'istruzione e la formazione.

**Investimenti energetici** (migliaia di euro)

Investimenti per migliorare l'**efficienza energetica** (sostituzione motori elettrici, adozione lampade a basso consumo, interventi isolamento termico, ecc.).....

	2009	2010

**Ripartizione percentuale geografica di occupati e investimenti fissi in Italia**

	Occupati medi			Totale investimenti fissi lordi		
	2009	2010	2011 (prev.)	2009	2010	2011 (prev.)
Nord Ovest .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Nord Est .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Centro .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Sud-Isole.....	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Totale.....	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
nella stessa regione	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

**Nord Ovest:** Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria. **Nord Est:** Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Emilia Romagna. **Centro:** Toscana, Umbria, Marche e Lazio. **Sud-Isole:** Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

**Nella stessa regione:** riferirsi alla sede amministrativa dell'impresa.

**Fatturato, prezzi e risultato di esercizio**

Fatturato (in migliaia di euro)	2009	2010	Prev. 2011	Prev. 2011/2010
Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno.....				<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
- di cui: % per esportazione .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<b>(a)</b> Calcolare come: (fatturato 2011/2010-1)*100

**Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno.** Includere i ricavi derivanti da: vendita di beni e/o servizi dell'impresa, lavorazioni eseguite per conto terzi, vendita di prodotti rivenduti senza trasformazione da parte dell'impresa, prestazioni di servizi industriali. Alla voce "**di cui: % per esportazione**" va indicata la percentuale di fatturato realizzata tramite esportazione intesa come le vendite effettuate a non residenti sul territorio nazionale.

2010/2009	Previsione 2011/2010
-----------	----------------------

Variazione percentuale media annua dei prezzi dei beni e servizi da Voi fatturati (mercato interno ed estero).....    %  **(b)**    %

In termini di **variazioni percentuali 2011/2010** Voi avete già fornito una previsione di fatturato, al netto delle variazioni percentuali dei prezzi, approssimativamente pari al (*segno e variazione percentuale*)    % (*calcolare come (a) - (b)*)

Sapreste ora prevedere un **intervallo intorno a questo valore**, cioè fornire una previsione di fatturato minimo e massimo sempre al netto delle variazioni dei prezzi?

Minimo (*segno e var. %*)    % Massimo (*segno e var. %*)    %

Quanta parte del fatturato realizzato dalla Vostra impresa nel 2010 è nei confronti di imprese italiane o estere medio-grandi (con 200 addetti e oltre)? .....    %

Quanta parte degli acquisti di materie prime e semilavorati effettuati dalla Vostra impresa nel 2010 proviene da imprese italiane o estere medio-grandi (con 200 addetti e oltre)? .....    %

Potrete indicare il **risultato di esercizio** per il 2010?.....  1 forte utile  2 modesto utile  
 3 sostanziale pareggio  4 modesta perdita  5 forte perdita

**Finanziamento dell'impresa**

Indicate se nel corso del 2010, alle condizioni di costo e garanzia praticate all'impresa, la Vostra impresa ha desiderato aumentare il proprio indebitamento con il sistema creditizio o con altri intermediari finanziari

sì  no

In caso di risposta affermativa **alla domanda precedente indicare se:**

- 1. eravate disposti ad accettare un qualche aggravio delle condizioni dei prestiti (ad es. un tasso d'interesse più elevato, o maggiori garanzie) pur di aumentare il vostro indebitamento .....  no  sì
- 2. sempre nel corso del 2010, avete effettivamente fatto domande di nuovi finanziamenti a banche o ad altri intermediari finanziari .....  no  sì

In caso di risposta **affermativa** alla domanda 2, indicare se:

- è stato ottenuto l'intero importo richiesto .....  no  sì
- è stata ottenuta solo una parte dell'importo richiesto .....  no  sì
- non è stato ottenuto alcun finanziamento perché gli intermediari finanziari contattati non si sono dimostrati disponibili a concederlo .....  no  sì
- non è stato ottenuto alcun finanziamento per altri motivi (es. costi o garanzie ritenuti eccessivi) .....  no  sì

In caso di risposta **negativa** alla domanda 2, indicare perché:

- non sono stati avviati contatti in tal senso con banche o altri intermediari nella convinzione che avrebbero risposto negativamente .....  no  sì
  - altro .....  no  sì
- (specificare)  \_\_\_\_\_



Nel corso del 2010 avete ricevuto dai Vostri finanziatori una richiesta di rientro anticipato di prestiti concessi in passato? .....  sì  no

Tra la prima e la seconda metà del 2010 come sono cambiate per la Vostra impresa le **condizioni** di indebitamento? <sup>(1)</sup>

- a - nel complesso .....
- b - nei seguenti aspetti specifici:
  - b.1 - livello dei tassi di interesse applicati .....
  - b.2 - livello dei costi accessori (commissioni, spese di gestione, ecc....) .....
  - b.3 - entità delle garanzie richieste .....
  - b.4 - possibilità di ottenere nuovi finanziamenti .....
  - b.5 - tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti .....
  - b.6 - complessità delle informazioni aziendali richieste per ottenere nuovi finanziamenti.....
  - b.7 - frequenza di richieste di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato.....

**Legenda:** (1) 1=peggioramento; 2=stabilità; 3=miglioramento; 8=non applicabile.

Escludendo normali oscillazioni stagionali, indicate l'andamento della Vostra domanda di prestiti bancari rispetto al semestre precedente, e formulate una previsione per quello successivo (*considerate l'ammontare complessivo di debito bancario desiderato, prescindendo da quanto effettivamente concesso dagli intermediari*) <sup>(1)</sup> .....

II sem. 2010 rispetto al I sem.	previsione I sem. 2011 rispetto al II sem. 2010
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Legenda:** (1) 1=notevole contrazione; 2=moderata contrazione; 3=sostanziale invarianza; 4=moderato aumento; 5=notevole aumento; 8=non applicabile.

**Questionario A+B - Impresa dei servizi 50 addetti e oltre**

Solo per chi ha dichiarato una variazione della domanda di prestiti (risposte 1, 2, 4 e 5 alla domanda precedente)

Quali sono i fattori più rilevanti per l'andamento della Vostra domanda di prestiti bancari?

(per ciascun semestre indicare al massimo due fattori come molto rilevanti) <sup>(1)</sup>

	II sem. 2010	previsione I sem. 2011
a - variazione esigenze fondi per investimenti fissi .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b - variazione esigenze fondi per scorte e capitale circolante .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c - variazione esigenze fondi per ristrutturazione del debito .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d - variazione della capacità di autofinanziamento .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e - variazione del ricorso ad altre forme di indebitamento (prestiti non bancari, obbligazioni, ecc.) .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f - variazione di altri fattori .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(specificare) \_\_\_\_\_

**Legenda:** (1) 1=per nulla rilevante; 2=poco rilevante; 3=abbastanza rilevante; 4=molto rilevante.

Nel corso del 2010 la Vostra impresa ha fatto uso di prodotti derivati nella gestione finanziaria (es. contratti futures, swap, ecc.)? .....

sì  no

In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, ci potete indicare quale tipologia di rischi viene coperta e in che misura? <sup>(1)</sup>

a - variazioni dei tassi di interesse .....	<input type="checkbox"/>
b - variazioni dei tassi di cambio.....	<input type="checkbox"/>
c - variazioni dei prezzi di merci, oro, titoli di capitale, ecc. ....	<input type="checkbox"/>
d - altro .....	<input type="checkbox"/>

(specificare) \_\_\_\_\_

**Legenda:** (1) 1=tipologia di rischio non coperta; 2= tipologia di rischio coperta, ma non si conosce il grado di copertura; 3= tipologia di rischio coperta, con basso grado di copertura; 4= tipologia di rischio coperta, con alto grado di copertura.

**Fonti di finanziamento dell'impresa**

	2009	2010	Previsione 2011
Autofinanziamento (+/-) (migliaia di euro) .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Autofinanziamento (cash flow):** usare il segno meno in caso di autofinanziamento negativo. Esso è la somma delle seguenti voci:

+/- risultato di esercizio	+ accantonamenti a tutti i tipi di fondi (compreso quello a TFR)
+ ammortamenti	- utilizzi di fondi
-/+ plusvalenze/minusvalenze da disinvestimenti	-/+ rivalutazioni/svalutazioni di attività di conto economico.

Per ognuna delle seguenti voci si indichi se è intercorsa una variazione nell'anno rispetto alla consistenza in essere alla fine dell'anno precedente e se ne indichi l'entità: <sup>(1)</sup>

	2010	Previsione 2011
Capitale proprio .....	no sì <input type="checkbox"/>	no sì <input type="checkbox"/>
Obbligazioni e altri titoli a medio/lungo termine .....	no sì <input type="checkbox"/>	no sì <input type="checkbox"/>
Altri titoli .....	no sì <input type="checkbox"/>	no sì <input type="checkbox"/>
Indebitamento bancario .....	no sì <input type="checkbox"/>	no sì <input type="checkbox"/>

**Legenda:** (1) per la variazione **negativa** si utilizzi: 1=oltre -20 %; 2=tra -20 e -10,1 %; 3=tra -10 e -5,1 %; 4=tra -5 e -0,1 %; per la variazione **positiva** si utilizzi: 5=tra 0,1 e 5 %; 6=tra 5,1 e 10 %; 7=tra 10,1 e 20 %; 8=superiore a 20 %.

**Capitale proprio:** considerare esclusivamente le variazioni dovute a emissioni o rimborsi di capitale.

**Obbligazioni e altri titoli a medio/lungo termine:** variazione negativa per l'impresa che complessivamente effettua rimborsi di obbligazioni e/o titoli.

**Indebitamento bancario:** tenere anche conto dell'eventuale esposizione nei confronti di una banca specializzata nell'attività di factoring collegata alla cessione di crediti commerciali dell'impresa.

Nel corso del 2010 avete intrapreso iniziative volte a ristrutturare il **debito bancario**?.....  sì  no

**Se sì**, indicare se (scegliere una sola risposta tra a1, a2, a3):

a1 - è stato sottoscritto con le banche un piano di ristrutturazione.....  sì  no

a2 - è attualmente in corso la definizione di un piano di ristrutturazione .....  sì  no

a3 - il tentativo di raggiungere un accordo con le banche non ha avuto seguito .....  sì  no

e, inoltre, se:

b - l'impresa ha aderito alla "moratoria dei debiti" (accordo 3/8/2009 ABI - imprese)  sì  no

**B**

**Nel caso in cui sia stato sottoscritto un piano di ristrutturazione** (risposta "sì" alla precedente domanda **a1**), quali delle seguenti opzioni sono state concordate (fornire una risposta per ogni item)?

a - allungamento dei tempi di rimborso o sospensione del pagamento di quote di capitali o interesse.....  sì  no

b - diminuzione dei tassi di interesse contrattuali .....  sì  no

c - stralcio di una parte del debito .....  sì  no

d - concessione di nuovo credito.....  sì  no

e - modifica dell'impianto delle garanzie .....  sì  no

f - ristrutturazioni operative dell'impresa (es. cessioni di beni o rami d'azienda, significative variazioni nelle strategie d'impresa) .....  sì  no

g - aumenti di capitale da parte dei soci .....  sì  no

**Crediti e debiti commerciali**

**Crediti commerciali**

	Totale Italia		di cui: Amministrazioni pubbliche	
	2009	2010	2009	2010
Importo a fine anno (migliaia di euro) .....				
<i>Riferirsi alla media nell'anno</i>				
Durata contrattuale (in giorni) .....				
Quota riscossa in ritardo (%).....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Ritardo (in giorni) .....				

**Importo a fine anno dei crediti commerciali:** vanno espressi al lordo del fondo svalutazione crediti commerciali.

Posto pari a 100 il totale per l'Italia, indicare le ripartizioni percentuali relative a:

	Fatturato	Crediti commerciali a fine anno	
	2010	2009	2010
Imprese e famiglie.....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Amministrazioni pubbliche			
Ministeri.....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Regioni .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Comuni .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Altre Amministrazioni pubbliche .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
<b>Totale Italia</b> .....	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %

**Debiti commerciali totali**

Importo a fine anno (migliaia di euro) .....  
 Durata effettiva <sup>(1)</sup> (in giorni).....

2009	2010

**Legenda:** (1) Considerare nel complesso la durata media delle dilazioni contrattualmente stabilita con i fornitori e quella degli eventuali ritardi con cui sono stati effettuati i pagamenti.

**A**

**Ricerca e sviluppo**

L'impresa ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo nel corso del **2008-2010**? .....  sì  no

Si indichi nel 2008-2010 la ripartizione delle spese in Ricerca e Sviluppo secondo le seguenti modalità:

- realizzata all'interno dell'impresa .....    %
- acquistata da un'altra impresa del gruppo .....    %
- acquistata da Università e centri di Ricerca e Sviluppo **italiani** .....    %
- acquistata da Università e centri di Ricerca e Sviluppo **stranieri** .....    %
- acquistata da altre imprese o da consulenti esterni .....    %

Totale ..... **1 0 0** %

Si indichi il nome dell'Università o del centro di Ricerca e Sviluppo italiano con cui si ha avuto nel periodo la principale collaborazione di Ricerca e Sviluppo:

\_\_\_\_\_

e in che anno è iniziata tale collaborazione: .....

Come sono state finanziate, in percentuale, le spese in Ricerca e Sviluppo nel 2008-2010?

- autofinanziamento o finanziamento infra-gruppo .....    %
- banche e altri intermediari finanziari .....    %
- capitale di rischio o azionario (includere il *venture capital*) .....    %
- finanziamenti pubblici .....    %
- altro .....    %

Totale ..... **1 0 0** %

(quesito per le imprese che hanno ricevuto finanziamenti pubblici)

Se gli aiuti pubblici non fossero stati erogati, le spese in Ricerca e Sviluppo sarebbero state: <sup>(1)</sup> .....

**Legenda:** (1) 1=almeno dello stesso ammontare; 2=di ammontare inferiore; 3=nulle.

**A**

**Contratti di rete, parco scientifico e tecnologico, distretto tecnologico**

La Vostra impresa ha al momento in atto contratti di rete (Legge 9 aprile 2009 n. 33)?..  sì  no

Se sì, in che anno è stato stipulato il contratto o la collaborazione più importante? .....

**Rete di imprese.** Si tratta di forme di coordinamento di natura contrattuale tra imprese, destinate soprattutto alle realtà medio - piccole che vogliono avere maggiore forza sul mercato senza doversi fondere o unire sotto il controllo di un unico soggetto. Con il contratto di rete, due o più imprese si obbligano a esercitare in comune una o più attività economiche che rientrano nell'ambito dei rispettivi oggetti sociali, con lo scopo di accrescere la reciproca capacità innovative e la competitività sul mercato. Il contratto di rete può essere redatto in forma di atto pubblico o per scrittura privata autenticata ed è iscritto nel registro delle imprese ove hanno sede le imprese contraenti.

La Vostra impresa fa parte di un parco scientifico e tecnologico? .....  sì  no  
 quale: ✎ \_\_\_\_\_  
 Se sì, da che anno? ..... | | | | |

**Parco scientifico e tecnologico.** Nasce negli anni '90 con finanziamenti dell'allora Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica oppure dei Fondi Strutturali della Comunità Europea. La struttura ha per obiettivo la conduzione, la promozione e il coordinamento tra le attività del mondo della Ricerca (Università, Centri di ricerca, di formazione) e quello delle Imprese. Ciascun Parco si occupa di settori tematici specifici (ad esempio: ambiente, biotecnologie, telecomunicazioni, hi-tech multimedialità).

La Vostra impresa fa parte di un distretto tecnologico? .....  sì  no  
 quale: ✎ \_\_\_\_\_  
 Se sì, da che anno? ..... | | | | |

**Distretto tecnologico.** E' stato costituito su proposta di una Regione, tramite un Protocollo d'intesa con l'allora Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica. Un successivo Accordo di programma definiva le attività di competenza dei soggetti coinvolti. Le principali attività comprendono: ricerca industriale per le grandi imprese e sviluppo precompetitivo per piccole e medie imprese; formazione specialistica nelle aree di competenza del Distretto, marketing territoriale; attrazione degli investimenti anche di *venture capital*; internazionalizzazione delle imprese.

**A Brevetti e marchi**

Nel periodo 2008-2010, la Vostra impresa ha effettuato almeno una tra le seguenti attività:  
 - deposito di brevetto, registrazione di disegno industriale o di marchio, richiesta di tutela di diritti d'autore .....  sì  no

Sempre nel periodo 2008-2010, la Vostra impresa ha in qualche modo effettuato:  
 - innovazione dei processi produttivi .....  sì  no  
 - innovazioni organizzative o gestionali .....  sì  no  
 - innovazioni di prodotto .....  sì  no

**A Ostacoli all'attività di innovazione**

In che misura i seguenti fattori sono stati di ostacolo all'attività di innovazione della vostra impresa **nel periodo 2008-2010?** <sup>(1)</sup>

- reperimento di fondi all'interno dell'impresa o gruppo .....
- reperimento di fondi da fonti esterne (banche e altri intermediari finanziari) .....
- necessità di personale qualificato .....
- elevati costi iniziali delle strutture per l'innovazione .....
- scarsa disponibilità di informazioni su brevetti della ricerca pubblica e/o sui prodotti innovativi delle altre imprese .....
- ricerca di accordi di collaborazione con imprese/enti esterni per l'innovazione .....
- tutela giuridica dell'innovazione in Italia .....

**Legenda:** (1) 1=per nulla rilevante; 2=poco rilevante; 3=abbastanza rilevante; 4=molto rilevante; 8=non applicabile.

Come giudicate l'impegno richiesto per la compilazione del questionario?  
 modesto  medio  elevato  eccessivo

**Commenti:**  
 ✎ \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Grazie per la partecipazione



**Occupazione e retribuzioni**

(esprimere gli ammontari in unità)

	Totale occupati	di cui:	
		totale a tempo determinato	totale stranieri
<u>2009</u> Occupazione <b>media</b> .....			
- di cui: operai, apprendisti e assimilati.....			
- di cui: a <i>part-time</i> .....			
Occupazione a <b>fine anno</b> .....			
Assunzioni .....			
Cessazioni .....			
<u>2010</u> Occupazione <b>media</b> .....			
- di cui: donne .....			
- di cui: operai, apprendisti e assimilati.....			
- di cui: a <i>part-time</i> .....			
- di cui: % di lavoratori che hanno usufruito della detassazione per straordinari e/o "salario di produttività" .....	<input type="text"/> <input type="text"/> %		
Occupazione a <b>fine anno</b> .....			
Assunzioni .....			
Cessazioni .....			
<u>2011</u> Occupazione <b>media</b> ( <i>previsione</i> ) .....			



**Occupazione**

**I rapporti di lavoro stipulati attraverso agenzie di lavoro interinale e altre forme di collaborazione che non si configurano come un rapporto di lavoro dipendente vanno considerati solo dove specificamente indicati.**

**Occupazione media nell'anno.** Numero medio degli occupati (operai, apprendisti, impiegati, dirigenti e coadiuvanti) presenti nell'impresa nel corso, rispettivamente, del 2009, 2010 e 2011. Includere anche i soci/proprietari dell'azienda se vi lavorano. Numero comprensivo degli addetti con contratto di lavoro a tempo determinato e di quelli collocati in cassa integrazione guadagni (CIG). Per gli occupati temporanei e stagionali e in generale per quelli che lavorano solo una parte dell'anno, è necessario moltiplicare il numero di addetti per la frazione di anno in cui hanno prestato attività lavorativa. I dipendenti in CIG sono da considerare come occupati per tutto l'anno.

**Occupazione a fine anno.** Numero degli occupati presenti nell'impresa alla fine degli anni 2009 e 2010. Si consideri la definizione di occupato al punto precedente.

**Lavoratori che hanno usufruito della detassazione per straordinari e/o "salario di produttività".** Indicare come percentuale sugli occupati medi del 2010. Per quest'anno è ancora in vigore (d.l. 185/2008) una tassazione agevolata, sia per lo straordinario sia per le voci retributive variabili riconosciute a livello aziendale. Ne possono usufruire, su un plafond complessivo di 6 mila euro lordi, i dipendenti del settore privato che nel 2009 hanno percepito redditi lordi da lavoro dipendente fino a 35 mila euro.

**Lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato.** Rientrano nella tipologia i contratti di formazione lavoro, di apprendistato e gli altri contratti a termine (stagionali, per sostituzione di altri lavoratori, ecc.). **Sono da escludere** i lavoratori per cui l'impresa non sostiene oneri contributivi e non corrisponde alcuna retribuzione (borse di lavoro, tirocini gratuiti, *stages*, ecc.).

**Assunzioni nell'anno.** Numero totale degli addetti assunti nel corso dell'anno, inclusi gli addetti temporanei, in apprendistato o con contratti di formazione lavoro. Ogni trasformazione, rinnovo o estensione di contratto (es. trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato oppure rinnovo o estensione di contratto a tempo determinato) è da considerarsi come una assunzione. Sono da escludere gli addetti acquisiti in occasione di incorporazioni o apporti.

**Cessazioni nell'anno.** Numero totale degli addetti il cui rapporto di lavoro con l'azienda è cessato nel corso dell'anno, per qualsiasi ragione. Per ogni trasformazione, rinnovo o estensione di contratto (es. trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato oppure rinnovo o estensione di contratto a tempo determinato) va considerata una corrispondente cessazione. Sono da escludere gli addetti coinvolti in occasione di conferimenti o scorpori.

**La differenza fra gli occupati alla fine del 2010 e quelli alla fine del 2009 deve coincidere con il saldo tra assunzioni e cessazioni.**

**Questionario A+B - Impresa dei servizi 20-49 addetti**

Rispetto alla occupazione totale, indicare la percentuale degli occupati alla fine del 2010 nella Vostra azienda in possesso di una laurea o titolo superiore <sup>(1)</sup>. Si rammenta di includere anche gli addetti a tempo determinato e in part-time.

% di laureati tra gli imprenditori, dirigenti, quadri e impiegati .....    %  
 % di laureati tra gli operai e apprendisti .....    %

**Legenda:** (1) Includere diplomi universitari, lauree triennali, specialistiche, master, dottorati, ecc.

**Solo se l'occupazione prevista per il 2011 è inferiore a quella del 2010: quali delle seguenti modalità prevedete principalmente di usare per la riduzione di personale (max 2 scelte):**

prima scelta  seconda scelta

**Legenda:** 1=blocco del turnover (mancata sostituzione di personale in uscita volontaria, ad esempio pensionamento, cambi di occupazione scelti dal lavoratore); 2=incentivi all'uscita volontaria; 3=licenziamenti individuali e collettivi; 4=mancati rinnovi di contratti a termine.

Ore **totali** effettivamente lavorate dai dipendenti .....

**Percentuale** ore di straordinario su ore totali .....

Costo dei **collaboratori esterni** (% sul costo totale dei lavoratori dipendenti) .....

	2009	2010
Ore <b>totali</b> effettivamente lavorate dai dipendenti .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>Percentuale</b> ore di straordinario su ore totali .....	<input type="text"/> , <input type="text"/> %	<input type="text"/> , <input type="text"/> %
Costo dei <b>collaboratori esterni</b> (% sul costo totale dei lavoratori dipendenti) .....	<input type="text"/> , <input type="text"/> %	<input type="text"/> , <input type="text"/> %

**Ore effettivamente lavorate totali.** Totale delle ore lavorate, ordinarie e straordinarie, svolte dagli occupati.  
**Ore di straordinario** (in percentuale delle ore effettivamente lavorate totali). Ore lavorate oltre le ore di lavoro contrattuali, siano esse retribuite o meno.  
**Collaboratori esterni.** La voce comprende: collaborazioni occasionali a partita IVA e i contratti a progetto.

L'impresa ha sottoscritto un contratto (o accordo) aziendale integrativo a partire dall'anno 2005?  sì  no

*Solo se si è risposto SÌ nella domanda precedente, rispondere alle domande successive:*

In quale anno l'impresa ha siglato l'ultimo contratto (o accordo) aziendale integrativo  2  0

Tale contratto (o accordo) aziendale integrativo prevede un cambiamento organizzativo? ...  no  sì

L'ammontare degli incrementi retributivi concessi in tale contratto è <sup>(1)</sup>: .....

**Legenda:** (1) 1=predeterminato; 2=parzialmente variabile in funzione della performance dell'impresa; 3=totalmente variabile in funzione della performance dell'impresa; 4=altro (ad esempio in funzione di specifico cambiamento organizzativo).

Percentuale di **dipendenti iscritti ad un sindacato nel 2010** (riferirsi ai dati di fine anno)  %

**Retribuzioni** nel 2010

Retribuzione totale lorda annua *pro capite* (euro).....

Minimo da contratto nazionale .....  
 (in percentuale approssimata del totale)

	Operai, apprendisti e assimilati	Impiegati e quadri	Media generale
Retribuzione totale lorda annua <i>pro capite</i> (euro).....	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Minimo da contratto nazionale ..... (in percentuale approssimata del totale)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %

**Minimi da contratto nazionale.** La parte derivante dal contratto nazionale include: minimi tabellari, contingenza, tredicesima e mensilità aggiuntive, scatti di anzianità, indennità di mensa, straordinari e indennità di turno.

**Retribuzioni:** includono le ritenute previdenziali e fiscali a carico dei lavoratori; escludono i pagamenti effettuati dalle imprese per conto dell'INPS e degli altri Istituti di previdenza.

**Investimenti fissi lordi in Italia**

(esprimere gli importi in migliaia di euro; 0 se nessun investimento)

	2009	2010	Previsione 2011
<b>Totale spesa per beni materiali</b> .....			
- di cui: immobili .....			
- di cui: hardware .....			
<b>Totale spesa per software e basi di dati</b>			
Spesa per ricerca e sviluppo; progettazione e produzione di prova			

 **Investimenti fissi lordi in Italia** (dati monetari espressi in migliaia di euro).

**Investimenti fissi lordi:** si intende l'acquisizione di capitale fisso al patrimonio dell'impresa, nel periodo di riferimento. Il **capitale fisso** consiste di beni **materiali, software, basi di dati e prospezioni minerarie**. Essi derivano da un processo di produzione e sono utilizzati più volte o continuamente nel processo di produzione di beni e/o servizi per più di un anno. Gli investimenti fissi lordi comprendono gli **ammortamenti**.

**L'acquisizione** include:

- a) **Manutenzione e riparazione straordinaria** e quota delle riparazioni ordinarie, fatturate dai fornitori, che possono essere capitalizzate per legge;
- b) **Produzione e riparazione** di beni capitali propri effettuate dall'impresa e capitalizzate.

**Spesa per beni materiali:** comprende le acquisizioni di:

- a) **Immobili:** sono inclusi i fabbricati in corso di costruzione e di nuova costruzione e le spese di ristrutturazione di fabbricati già esistenti; vanno esclusi i terreni e i fabbricati *residenziali* usati. L'investimento in fabbricati in corso di costruzione è uguale alla somma delle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro e/o del valore del lavoro eseguito nel periodo dall'impresa stessa per la costruzione del fabbricato.
- b) **Impianti, macchinari e attrezzature:** per quelli in corso di costruzione andrà incluso l'importo corrispondente alla somma delle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro, oppure il valore del lavoro eseguito nel periodo se la costruzione del bene capitale è effettuata dall'impresa stessa.
  - b1) **Hardware:** Include apparecchiature per telecomunicazione.
- c) **Mezzi di trasporto.**

**Spesa per software, basi di dati.** La voce comprende:

- a) **Software: va incluso anche se è stato sviluppato all'interno;** in tal caso va valutato al prezzo base stimato, o ai costi di produzione se ciò non è possibile. Nella voce vanno comprese anche le spese per vaste basi di dati da utilizzare nella produzione per più di un anno.
- b) **Prospezioni minerarie:** includono costi di trivellazione di prova, rilievi aerei o altre indagini, di trasporto, ecc.

**Sono eventualmente da includere gli originali di opere di intrattenimento, letterarie e artistiche:** film, registrazioni sonore, interpretazioni, manoscritti, modelli, ecc.

**Non** sono considerati investimenti i brevetti e le spese per marketing e pubblicità.

**Totale spesa per beni materiali/spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie nel 2009 e nel 2010:** nel caso di incorporazioni o apporti l'investimento non deve includere il valore dei capitali fissi acquisiti per effetto di tali operazioni.

**Totale spesa per beni materiali/spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie nel 2011:** viene rilevata la spesa monetaria che l'impresa pensa di sostenere nel corso del 2011. Nel caso in cui l'impresa abbia effettuato uno scorporo o conferimento in data 31-12-2010 e non siano separatamente rilevate le aziende coinvolte, la previsione per il 2011 deve riguardare anche gli stabilimenti scorporati o conferiti. Se l'impresa ha programmato per il 2011 incorporazioni o apporti di attività produttive, il loro ammontare non si deve includere negli investimenti programmati per tale anno.

**Spesa per ricerca e sviluppo; progettazione e produzione di prova:** vanno compresi sia i servizi acquistati da un'agenzia esterna, sia quelli prodotti all'interno; vanno esclusi gli eventuali costi di sviluppo del software e le spese per l'istruzione e la formazione.

**Investimenti energetici** (migliaia di euro)

Investimenti per migliorare l'**efficienza energetica** (sostituzione motori elettrici, adozione lampade a basso consumo, interventi isolamento termico, ecc.).....

2009	2010

**Fatturato, prezzi e risultato di esercizio**

Fatturato (in migliaia di euro)	2009	2010	Prev. 2011	Prev. 2011/2010
Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno.....				<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
- di cui: % per esportazione .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<b>(a)</b> Calcolare come: (fatturato 2011/2010-1)*100

**Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno.** Includere i ricavi derivanti da: vendita di beni e/o servizi dell'impresa, lavorazioni eseguite per conto terzi, vendita di prodotti rivenduti senza trasformazione da parte dell'impresa, prestazioni di servizi industriali. Alla voce "**di cui: % per esportazione**" va indicata la percentuale di fatturato realizzata tramite esportazione intesa come le vendite effettuate a non residenti sul territorio nazionale

	2010/2009	Previsione 2011/2010
--	-----------	----------------------

Variazione percentuale media annua dei prezzi dei beni e servizi da Voi fatturati (mercato interno ed estero).....    %  **(b)**    %

In termini di **variazioni percentuali 2011/2010** Voi avete già fornito una previsione di fatturato, al netto delle variazioni percentuali dei prezzi, approssimativamente pari al (segno e variazione percentuale)    % (calcolare come **(a)** - **(b)**)

Sapreste ora prevedere un **intervallo intorno a questo valore**, cioè fornire una previsione di fatturato minimo e massimo sempre al netto delle variazioni dei prezzi?

Minimo (segno e var. %)    % Massimo (segno e var. %)    %

Quanta parte del fatturato realizzato dalla Vostra impresa nel 2010 è nei confronti di imprese italiane o estere medio-grandi (con 200 addetti e oltre)? .....    %

Quanta parte degli acquisti di materie prime e semilavorati effettuati dalla Vostra impresa nel 2010 proviene da imprese italiane o estere medio-grandi (con 200 addetti e oltre)? .....    %

Potreste indicare il **risultato di esercizio** per il 2010? .....  1 forte utile  2 modesto utile  3 sostanziale pareggio  4 modesta perdita  5 forte perdita

**Finanziamento dell'impresa**

Indicate se nel corso del 2010, alle condizioni di costo e garanzia praticate all'impresa, la Vostra impresa ha desiderato aumentare il proprio indebitamento con il sistema creditizio o con altri intermediari finanziari

sì  no

In caso di risposta affermativa **alla domanda precedente indicare se:**

- 1. eravate disposti ad accettare un qualche aggravio delle condizioni dei prestiti (ad es. un tasso d'interesse più elevato, o maggiori garanzie) pur di aumentare il vostro indebitamento .....  no  sì
- 2. sempre nel corso del 2010, avete effettivamente fatto domande di nuovi finanziamenti a banche o ad altri intermediari finanziari .....  no  sì

In caso di risposta **affermativa** alla domanda 2, indicare se:

- è stato ottenuto l'intero importo richiesto .....  no  sì
- è stata ottenuta solo una parte dell'importo richiesto .....  no  sì
- non è stato ottenuto alcun finanziamento perché gli intermediari finanziari contattati non si sono dimostrati disponibili a concederlo .....  no  sì
- non è stato ottenuto alcun finanziamento per altri motivi (es. costi o garanzie ritenuti eccessivi) .....  no  sì

In caso di risposta **negativa** alla domanda 2, indicare perché:

- non sono stati avviati contatti in tal senso con banche o altri intermediari nella convinzione che avrebbero risposto negativamente .....  no  sì
  - altro .....  no  sì
- (specificare) \_\_\_\_\_



Nel corso del 2010 avete ricevuto dai Vostri finanziatori una richiesta di rientro anticipato di prestiti concessi in passato? .....  sì  no

Tra la prima e la seconda metà del 2010 come sono cambiate per la Vostra impresa le **condizioni** di indebitamento? <sup>(1)</sup>

- a - nel complesso .....
- b - nei seguenti aspetti specifici:
  - b.1 - livello dei tassi di interesse applicati .....
  - b.2 - livello dei costi accessori (commissioni, spese di gestione, ecc....) .....
  - b.3 - entità delle garanzie richieste .....
  - b.4 - possibilità di ottenere nuovi finanziamenti .....
  - b.5 - tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti .....
  - b.6 - complessità delle informazioni aziendali richieste per ottenere nuovi finanziamenti.....
  - b.7 - frequenza di richieste di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato.....

**Legenda:** (1) 1=peggioramento; 2=stabilità; 3=miglioramento; 8=non applicabile

Escludendo normali oscillazioni stagionali, indicate l'andamento della Vostra domanda di prestiti bancari rispetto al semestre precedente, e formulate una previsione per quello successivo (*considerate l'ammontare complessivo di debito bancario desiderato, prescindendo da quanto effettivamente concesso dagli intermediari*) <sup>(1)</sup> .....

II sem. 2010 rispetto al I sem.	previsione I sem. 2011 rispetto al II sem. 2010
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Legenda:** (1) 1=notevole contrazione; 2=moderata contrazione; 3=sostanziale invarianza; 4=moderato aumento; 5=notevole aumento; 8=non applicabile.

## Questionario A+B - Impresa dei servizi 20-49 addetti

Solo per chi ha dichiarato una variazione della domanda di prestiti (risposte 1, 2, 4 e 5 alla domanda precedente)

Quali sono i fattori più rilevanti per l'andamento della Vostra domanda di prestiti bancari?

(per ciascun semestre indicare al massimo due fattori come molto rilevanti) <sup>(1)</sup>

	II sem. 2010	previsione I sem. 2011
a - variazione esigenze fondi per investimenti fissi .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b - variazione esigenze fondi per scorte e capitale circolante .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c - variazione esigenze fondi per ristrutturazione del debito .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d - variazione della capacità di autofinanziamento .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e - variazione del ricorso ad altre forme di indebitamento (prestiti non bancari, obbligazioni, ecc.) .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f - variazione di altri fattori .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(specificare)  \_\_\_\_\_

**Legenda:** (1) 1=per nulla rilevante; 2=poco rilevante; 3=abbastanza rilevante; 4=molto rilevante.

Nel corso del 2010 la Vostra impresa ha fatto uso di prodotti derivati nella gestione finanziaria (es. contratti *futures*, *swap*, ecc.)? .....

sì  no

Nel corso del 2010 avete intrapreso iniziative volte a ristrutturare il **debito bancario**? .....

sì  no

**Se sì**, indicare se (scegliere una sola risposta tra a1, a2, a3):

a1 - è stato sottoscritto con le banche un piano di ristrutturazione .....

sì  no

a2 - è attualmente in corso la definizione di un piano di ristrutturazione .....

sì  no

a3 - il tentativo di raggiungere un accordo con le banche non ha avuto seguito .....

sì  no

e, inoltre, se:

b - l'impresa ha aderito alla "moratoria dei debiti" (accordo 3/8/2009 ABI - imprese)  sì  no

**B**

**Nel caso in cui sia stato sottoscritto un piano di ristrutturazione** (risposta "sì" alla precedente domanda **a1**), quali delle seguenti opzioni sono state concordate (fornire una risposta per ogni item)?

a - allungamento dei tempi di rimborso o sospensione del pagamento di quote di capitali o interesse .....

sì  no

b - diminuzione dei tassi di interesse contrattuali .....

sì  no

c - stralcio di una parte del debito .....

sì  no

d - concessione di nuovo credito .....

sì  no

e - modifica dell'impianto delle garanzie .....

sì  no

f - ristrutturazioni operative dell'impresa (es. cessioni di beni o rami d'azienda, significative variazioni nelle strategie d'impresa) .....

sì  no

g - aumenti di capitale da parte dei soci .....

sì  no

**Crediti e debiti commerciali**

**Crediti commerciali**

	Totale Italia		di cui: Amministrazioni pubbliche	
	2009	2010	2009	2010
Importo a fine anno (migliaia di euro) .....				
<i>Riferirsi alla media nell'anno</i>				
Durata contrattuale (in giorni) .....				
Quota riscossa in ritardo (%).....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Ritardo (in giorni) .....				

**Importo a fine anno dei crediti commerciali:** vanno espressi al lordo del fondo svalutazione crediti commerciali.

Posto pari a 100 il totale per l'Italia, indicare le ripartizioni percentuali relative a:

	Fatturato	Crediti commerciali a fine anno	
	2010	2009	2010
Imprese e famiglie .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Amministrazioni pubbliche			
Ministeri .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Regioni .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Comuni .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Altre Amministrazioni pubbliche .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
<b>Totale Italia</b> .....	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %

**Debiti commerciali totali**

	2009	2010
Importo a fine anno (migliaia di euro) .....		
Durata effettiva <sup>(1)</sup> (in giorni).....		

**Legenda:** (1) Considerare nel complesso la durata media delle dilazioni contrattualmente stabilita con i fornitori e quella degli eventuali ritardi con cui sono stati effettuati i pagamenti.

A

**Contratti di rete, parco scientifico e tecnologico, distretto tecnologico**

La Vostra impresa ha al momento in atto contratti di rete (Legge 9 aprile 2009 n. 33)?..  sì  no

Se sì, in che anno è stato stipulato il contratto o la collaborazione più importante? .....

**Rete di imprese.** Si tratta di forme di coordinamento di natura contrattuale tra imprese, destinate soprattutto alle realtà medio - piccole che vogliono avere maggiore forza sul mercato senza doversi fondere o unire sotto il controllo di un unico soggetto. Con il contratto di rete, due o più imprese si obbligano a esercitare in comune una o più attività economiche che rientrano nell'ambito dei rispettivi oggetti sociali, con lo scopo di accrescere la reciproca capacità innovative e la competitività sul mercato. Il contratto di rete può essere redatto in forma di atto pubblico o per scrittura privata autenticata ed è iscritto nel registro delle imprese ove hanno sede le imprese contraenti.

La Vostra impresa fa parte di un parco scientifico e tecnologico? .....  sì  no  
 quale:  \_\_\_\_\_

Se sì, da che anno? ..... | | | |

 **Parco scientifico e tecnologico.** Nasce negli anni '90 con finanziamenti dell'allora Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica oppure dei Fondi Strutturali della Comunità Europea. La struttura ha per obiettivo la conduzione, la promozione e il coordinamento tra le attività del mondo della Ricerca (Università, Centri di ricerca, di formazione) e quello delle Imprese. Ciascun Parco si occupa di settori tematici specifici (ad esempio: ambiente, biotecnologie, telecomunicazioni, hi-tech multimedialità).

La Vostra impresa fa parte di un distretto tecnologico? .....  sì  no  
 quale:  \_\_\_\_\_

Se sì, da che anno? ..... | | | |

 **Distretto tecnologico.** E' stato costituito su proposta di una Regione, tramite un Protocollo d'intesa con l'allora Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica. Un successivo Accordo di programma definiva le attività di competenza dei soggetti coinvolti. Le principali attività comprendono: ricerca industriale per le grandi imprese e sviluppo precompetitivo per piccole e medie imprese; formazione specialistica nelle aree di competenza del Distretto, marketing territoriale; attrazione degli investimenti anche di *venture capital*; internazionalizzazione delle imprese.

**Brevetti e marchi**

A

Nel periodo 2008-2010, la Vostra impresa ha effettuato almeno una tra le seguenti attività:

- deposito di brevetto, registrazione di disegno industriale o di marchio, richiesta di tutela di diritti d'autore .....  sì  no

Sempre nel periodo 2008-2010, la Vostra impresa ha in qualche modo effettuato:

- innovazione dei processi produttivi .....  sì  no
- innovazioni organizzative o gestionali .....  sì  no
- innovazioni di prodotto .....  sì  no

**Ostacoli all'attività di innovazione**

A

In che misura i seguenti fattori sono stati di ostacolo all'attività di innovazione della vostra impresa nel periodo 2008-2010? <sup>(1)</sup>

- reperimento di fondi all'interno dell'impresa o gruppo .....
- reperimento di fondi da fonti esterne (banche e altri intermediari finanziari) .....
- necessità di personale qualificato .....
- elevati costi iniziali delle strutture per l'innovazione .....
- scarsa disponibilità di informazioni su brevetti della ricerca pubblica e/o sui prodotti innovativi delle altre imprese .....
- ricerca di accordi di collaborazione con imprese/enti esterni per l'innovazione .....
- tutela giuridica dell'innovazione in Italia .....

**Legenda:** (1) 1=per nulla rilevante; 2=poco rilevante; 3=abbastanza rilevante; 4=molto rilevante; 8=non applicabile.

Come giudicate l'impegno richiesto per la compilazione del questionario?

modesto  medio  elevato  eccessivo

**Commenti:**

  
 .....  
 .....  
 .....

Grazie per la partecipazione



## Occupazione e produzione dell'impresa

	2009	2010	2011 previsione
Occupazione <b>media</b> ( <i>ammontari in unità</i> ) .....			
di cui: lavoratori a tempo determinato .....			
lavoratori da paesi entrati nell'UE dopo il 2003 .....			
lavoratori extra - comunitari .....			

### Occupazione

**I rapporti di lavoro stipulati attraverso agenzie di lavoro interinale e altre forme di collaborazione che non si configurano come un rapporto di lavoro dipendente vanno considerati solo dove specificatamente indicati.**

**Occupazione media nell'anno.** Numero medio degli occupati (operai, apprendisti, impiegati, dirigenti e coadiuvanti) presenti nell'impresa nel corso, rispettivamente, del 2009, 2010 e 2011. Includere anche i soci/proprietari dell'azienda se vi lavorano. Numero comprensivo degli addetti con contratto di lavoro a tempo determinato e di quelli collocati in cassa integrazione guadagni (CIG). Per gli occupati temporanei e stagionali e in generale per quelli che lavorano solo una parte dell'anno, è necessario moltiplicare il numero di addetti per la frazione di anno in cui hanno prestato attività lavorativa. I dipendenti in CIG sono da considerare come occupati per tutto l'anno.

**Lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato.** Rientrano nella tipologia i contratti di formazione lavoro, di apprendistato e gli altri contratti a termine (stagionali, per sostituzione di altri lavoratori, ecc.). **Sono da escludere** i lavoratori per cui l'impresa non sostiene oneri contributivi e non corrisponde alcuna retribuzione (borse di lavoro, tirocini gratuiti, stages, ecc.).

	2009	2010	2011 previsione
<b>Valore della produzione (<i>migliaia di euro</i>)</b> .....			

**Avete completato unità abitative nel biennio 2009-2010?** .....  sì  no

**Se sì, con riferimento al biennio:**

Quanto ha inciso in percentuale il costo del suolo edificabile sul prezzo di vendita al mq?  %

## Finanziamento dell'impresa e risultato di esercizio

Indicate se nel corso del 2010, alle condizioni di costo e garanzia praticate all'impresa, la Vostra impresa ha desiderato aumentare il proprio indebitamento con il sistema creditizio o con altri intermediari finanziari

sì  no

*In caso di risposta affermativa alla domanda precedente indicare se:*

- eravate disposti ad accettare un qualche aggravio delle condizioni dei prestiti (ad es. un tasso d'interesse più elevato, o maggiori garanzie) pur di aumentare il Vostro indebitamento .....  no  sì
- sempre nel corso del 2010, avete effettivamente fatto domande di nuovi finanziamenti a banche o ad altri intermediari finanziari .....  no  sì

*In caso di risposta affermativa alla domanda 2, indicare se:*

- è stato ottenuto l'intero importo richiesto .....  no  sì
- è stata ottenuta solo una parte dell'importo richiesto .....  no  sì
- non è stato ottenuto alcun finanziamento perché gli intermediari finanziari contattati non si sono dimostrati disponibili a concederlo .....  no  sì
- non è stato ottenuto alcun finanziamento per altri motivi (es. costi o garanzie ritenuti eccessivi) .....  no  sì

*In caso di risposta negativa alla domanda 2, indicare perché:*

- non sono stati avviati contatti in tal senso con banche o altri intermediari nella convinzione che avrebbero risposto negativamente .....  no  sì
  - altro .....  no  sì
- (specificare)

Nel corso del 2010 avete ricevuto dai Vostri finanziatori una richiesta di rientro anticipato di prestiti concessi in passato? .....  sì  no

Tra la prima e la seconda metà del 2010 come sono cambiate per la Vostra impresa le **condizioni** di indebitamento? <sup>(1)</sup>

- a - nel complesso .....
- b - nei seguenti aspetti specifici:
- b.1 - livello dei tassi di interesse applicati .....
- b.2 - livello dei costi accessori (commissioni, spese di gestione, ecc....) .....
- b.3 - entità delle garanzie richieste .....
- b.4 - possibilità di ottenere nuovi finanziamenti .....
- b.5 - tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti .....
- b.6 - complessità delle informazioni aziendali richieste per ottenere nuovi finanziamenti.....
- b.7 - frequenza di richieste di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato.....

**Legenda:** (1) 1=peggioramento; 2=stabilità; 3=miglioramento; 8=non applicabile

Nel corso del 2010 avete intrapreso iniziative volte a ristrutturare il **debito bancario**?.....  sì  no

**Se sì**, indicare se (scegliere una sola risposta tra a1, a2, a3):

- a1 - è stato sottoscritto con le banche un piano di ristrutturazione.....  sì  no
- a2 - è attualmente in corso la definizione di un piano di ristrutturazione .....  sì  no
- a3 - il tentativo di raggiungere un accordo con le banche non ha avuto seguito .....  sì  no

e, inoltre, se:

b - l'impresa ha aderito alla "moratoria dei debiti" (accordo 3/8/2009 ABI - imprese)  sì  no

Nel corso del 2010 la Vostra impresa ha fatto uso di prodotti derivati nella gestione finanziaria (es. contratti *futures*, *swap*, ecc.)? .....  sì  no

Potreste indicare il **risultato di esercizio** per il 2010? ...  1 forte perdita  2 modesta perdita  
 3 sostanziale pareggio  4 modesto utile  5 forte utile

**Nel corso del 2009 o del 2010 l'impresa ha operato nel settore delle opere pubbliche?** .....  sì  no

**Opere pubbliche.** Si intendono come tali le opere con almeno una delle due caratteristiche:  
 1) essere finanziate dallo stato o altri organi decentrati (regioni, province,...) attraverso gare pubbliche di appalto;  
 2) essere opere di pubblica utilità, anche se finanziate da privati (come ad esempio strade o ospedali o scuole finanziate da privati).

**(terminare l'intervista se si è risposto "no" alla domanda precedente)**

**Valore della produzione in opere pubbliche in Italia**

	2009	2010	2011 previsione
Valore della produzione in opere pubbliche ( <b>migliaia di euro</b> ).....			
Quota della produzione in opere pubbliche derivante da subappalti da altre imprese .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Quota di appalti assegnati all'impresa e conferiti ad altre imprese in subappalto .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %

fine questionario

## Ripartizione della produzione in opere pubbliche in Italia

### Ripartire la produzione in opere pubbliche nelle seguenti voci:

- completamento di lavori iniziati in anni precedenti .....
- avanzamento di lavori iniziati in anni precedenti da concludersi in anni successivi .....
- lavori iniziati nel corso dell'anno .....

**Totale** .....

2010	2011 previsione
<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
<b>100</b> %	<b>100</b> %

### Ripartire la produzione in opere pubbliche fra le seguenti aree geografiche:

- Nord Ovest .....
- Nord Est .....
- Centro .....
- Sud-Isole .....

**Totale** .....

- nella stessa regione .....

2010	2011 previsione
<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
<b>100</b> %	<b>100</b> %
<input type="text"/> %	<input type="text"/> %

 **Ripartizione percentuale geografica della produzione in opere pubbliche.** Riferirsi alla localizzazione geografica effettiva delle opere pubbliche.

**2011:** riferirsi ad una previsione.

**Nord Ovest:** Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria. **Nord Est:** Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Emilia Romagna. **Centro:** Toscana, Umbria, Marche e Lazio. **Sud-Isole:** Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

**Nella stessa regione:** riferirsi alla sede amministrativa dell'impresa.

fine questionario

Come giudicate l'impegno richiesto per la compilazione del questionario?

modesto	medio	elevato	eccessivo
---------	-------	---------	-----------

### Commenti:



.....

.....

.....

.....

.....

.....

*Grazie per la partecipazione*

<b>Liste dei paesi richiamati nel questionario</b>		
<b>Unione europea al 01-01-2008 (UE-27)</b>	<b>Unione europea al 31-12-2003 (UE-15)</b>	<b>Altri paesi europei (Europa non-UE al 31-12-2003)</b>
Austria	Austria	Albania
Belgio	Belgio	Andorra
Bulgaria	Danimarca	Bielorussia
Cipro	Finlandia	Bosnia-Erzegovina
Danimarca	Francia	Bulgaria
Estonia	Germania	Cipro
Finlandia	Grecia	Croazia
Francia	Irlanda	Estonia
Germania	Italia	Islanda
Grecia	Lussemburgo	Lettonia
Irlanda	Paesi Bassi	Liechtenstein
Italia	Portogallo	Lituania
Lettonia	Regno Unito	Macedonia
Lituania	Spagna	Malta
Lussemburgo	Svezia	Moldavia
Malta		Montenegro
Paesi Bassi		Norvegia
Polonia		Polonia
Portogallo		Principato di Monaco
Regno Unito		Repubblica Ceca
Repubblica Ceca		Romania
Romania		Russia
Slovacchia		Serbia
Slovenia		Slovacchia
Spagna		Slovenia
Svezia		Svizzera
Ungheria		Turchia
		Ucraina
		Ungheria

## AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
  - .... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
  - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

## SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

**Moneta e banche** (mensile)

**Mercato finanziario** (mensile)

**Finanza pubblica, fabbisogno e debito** (mensile)

**Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero** (mensile)

**Conti finanziari** (trimestrale)

**Sistema dei pagamenti** (semestrale)

**Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea** (annuale)

**Debito delle Amministrazioni locali** (annuale)

**La ricchezza delle famiglie italiane** (annuale)

**Indagini campionarie** (periodicità variabile)

**Note metodologiche** (periodicità variabile)

*Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)*

*Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it)*

*Stampa su carta riciclata*

---

Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 150 del 14 marzo 1991  
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 24/2008 del 25 gennaio 2008  
- *Direttore Responsabile: dr. SALVATORE ROSSI* -